

# 24 ORE

Resoconto  
intermedio di  
gestione al  
31 marzo 2020



## Indice

### Relazione degli amministratori al 31 marzo 2020

Composizione degli Organi sociali	5
Struttura del Gruppo 24 ORE al 31 marzo 2020	7
Il Gruppo 24 ORE al 31 marzo 2020 - dati e informazioni di sintesi	8
Fatti di rilievo del primo trimestre 2020	11
Contesto di mercato	12
Relazione sull'andamento delle aree di attività	13
Commento ai risultati economico finanziari	27
Principali rischi e incertezze	35
Altre informazioni	61
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo trimestre	64
Evoluzione prevedibile della gestione	65

### Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020

Prospetti contabili consolidati	66
---------------------------------	----

### Note illustrative

1. Informazioni generali	72
2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali	73
3. Schemi di bilancio	73
4. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima	76
5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi	78
6. Principali cause di incertezze nelle stime	86
7. Area di consolidamento	86
8. Note illustrative ai prospetti di bilancio	87
9. Informativa di settore	108
10. Altre informazioni	112

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale	116
Evoluzione prevedibile della gestione	117
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	118
Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998	120

## ■ Composizione degli Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria in data 30 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale rimangono in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2021.

### ■ Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	Edoardo GARRONE
<b>Vice Presidente</b>	Carlo ROBIGLIO
<b>Amministratore Delegato</b>	Giuseppe CERBONE
<b>Consiglieri</b>	Marco GAY Patrizia Elvira MICUCCI Elena NEMBRINI Salvatore Maria NOLASCO Marcella PANUCCI Vanja ROMANO Maurizio STIRPE Fabio Domenico VACCARONO

### ■ Comitato Controllo e Rischi

<b>Presidente</b>	Salvatore Maria NOLASCO
<b>Membri</b>	Carlo ROBIGLIO Patrizia Elvira MICUCCI

### ■ Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate

<b>Presidente</b>	Patrizia Elvira MICUCCI
<b>Membri</b>	Elena NEMBRINI Salvatore Maria NOLASCO

**■ Comitato per le Nomine e le Remunerazioni**

<b>Presidente</b>	Elena NEMBRINI
<b>Membri</b>	Marco GAY Patrizia Elvira MICUCCI

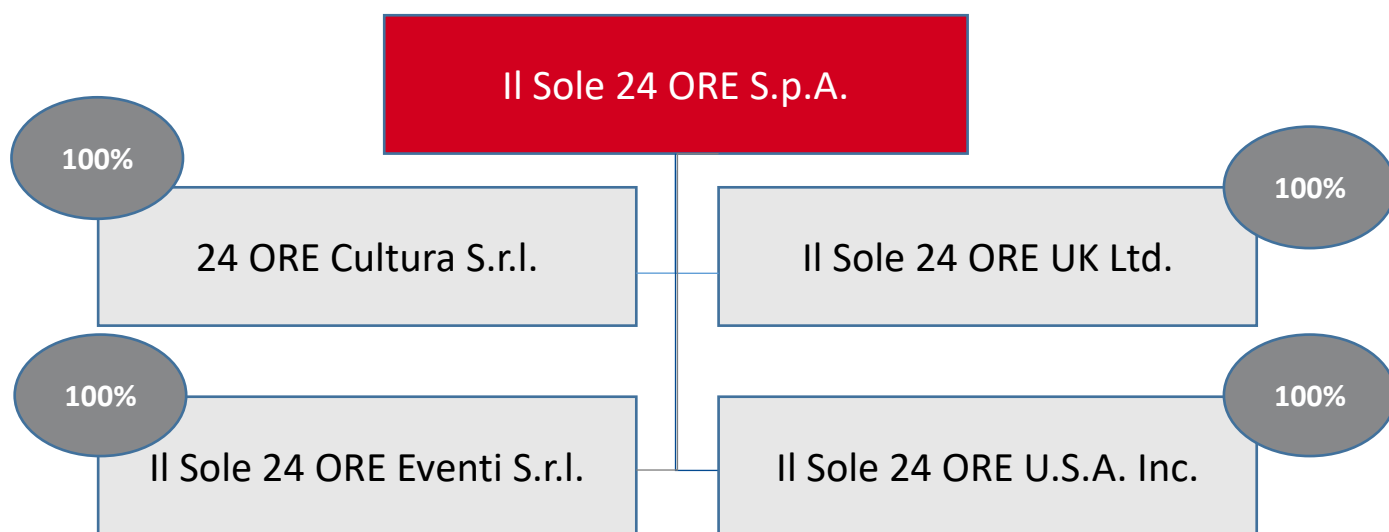
**■ Comitato sul rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE**

<b>Presidente</b>	Carlo ROBIGLIO
<b>Membri</b>	Marco GAY Fabio Domenico VACCARONO

**■ Collegio Sindacale**

<b>Presidente</b>	Pellegrino LIBROIA
<b>Sindaci effettivi</b>	Paola COPPOLA Francesco PELLONE
<b>Sindaci supplenti</b>	Alessandro PEDRETTI Cecilia ANDREOLI

<b>Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale</b>	Marco PEDRETTI
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</b>	Paolo FIETTA
<b>Responsabile Internal Audit</b>	Claudio VITACCA
<b>Società di revisione</b>	EY S.p.A.

**STRUTTURA DEL GRUPPO 24 ORE AL 31 MARZO 2020**

## IL GRUPPO 24 ORE AL 31 MARZO DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

---

### ■ Profilo del Gruppo

Il Gruppo 24 ORE è il principale gruppo editoriale multimediale attivo in Italia nel mercato dell'informazione economico-finanziaria, professionale e culturale indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE, quotidiano *leader* nell'informazione economica, finanziaria e normativa, è integrata con l'agenzia di stampa Radiocor Plus (*leader* italiana nell'informazione finanziaria), il portale [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) e l'emittente radiofonica *news & talk* Radio 24.

Il mercato di riferimento pubblicitario del Gruppo è costituito dalla raccolta sui mezzi stampa (esclusa pubblicità locale), radio e *digital*.

Nei servizi ai professionisti e alle imprese il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a proprietà interamente italiana, con un'offerta integrata di prodotti e servizi editoriali con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di aggiornamento e approfondimento di professionisti, imprese e pubblica amministrazione su tematiche fiscali, giuridico-normative ed economico-finanziarie. Il Gruppo è inoltre presente sul mercato *software* con prodotti focalizzati alla clientela professionale.

Il Gruppo 24 ORE vanta inoltre una presenza importante nell'organizzazione di mostre e appuntamenti culturali realizzata attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l., uno dei principali *player* del mercato che, con vent'anni di esperienza e oltre 50 grandi mostre prodotte, può vantare una consolidata rete di relazioni con le principali istituzioni in Italia e nel mondo.

Il Gruppo opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..



## ■ Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo 24 ORE chiude il primo trimestre 2020 con un risultato netto negativo per 5,9 milioni di euro e presenta un patrimonio netto pari a 31,4 milioni di euro, con un decremento di 5,2 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 che ammontava a 36,6 milioni di euro.

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 marzo 2020 derivati dal bilancio consolidato intermedio abbreviato:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE			
migliaia di euro		1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
Ricavi		43.298	50.182
Margine operativo lordo (EBITDA)		(1.554)	2.412
Risultato operativo (EBIT)		(5.572)	(1.736)
Risultato ante imposte		(5.977)	(1.654)
Risultato netto del periodo		(5.939)	(1.670)
		31.03.2020	31.12.2019
Attività non correnti		132.434	129.478
Attività correnti		86.975	84.111
<b>Totale attività</b>		<b>219.409</b>	<b>213.589</b>
Patrimonio netto di gruppo		31.377	36.572
Patrimonio netto di terzi		-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>31.377</b>	<b>36.572</b>
Passività non correnti		51.262	49.325
Passività correnti		136.770	127.693
<b>Totale passività</b>		<b>188.032</b>	<b>177.018</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>219.409</b>	<b>213.589</b>

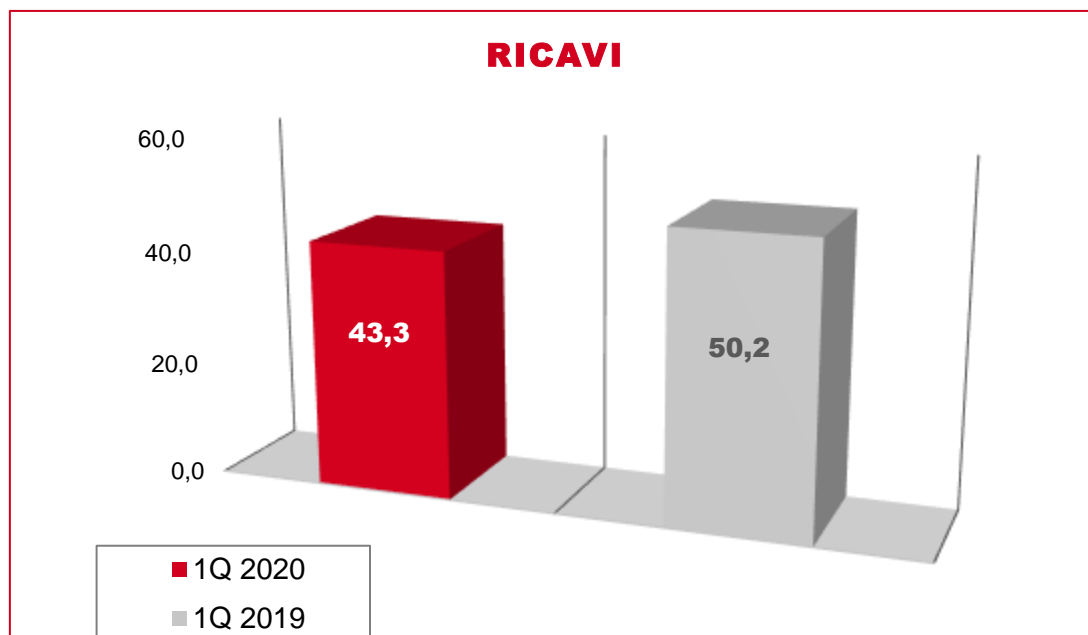
## Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 marzo 2020, al netto degli oneri e proventi non ricorrenti:

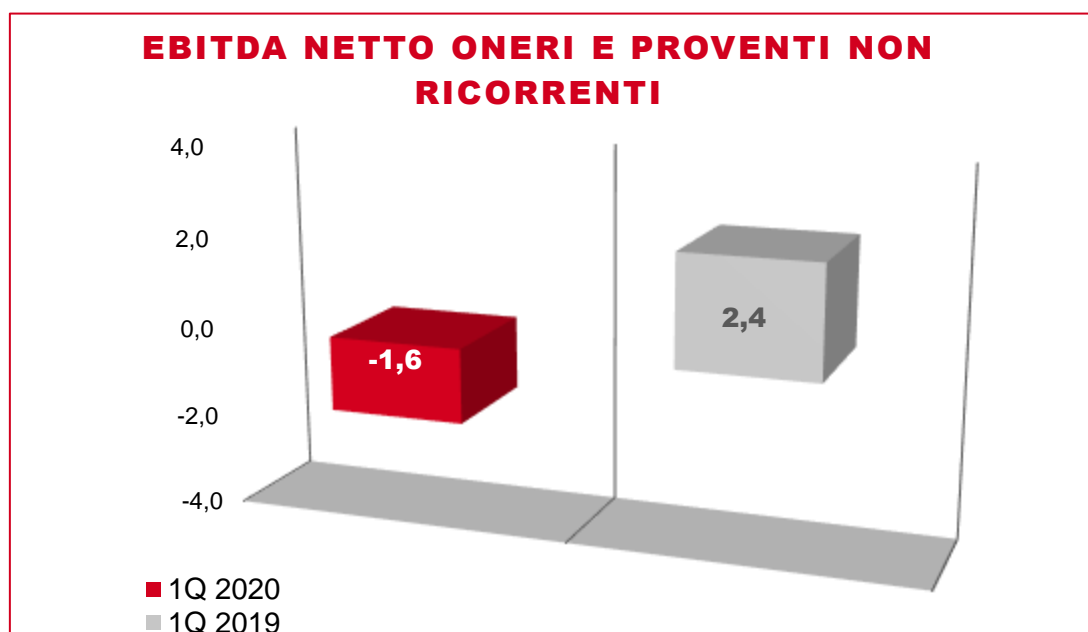
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI NETTO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI			
migliaia di euro		1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
Ricavi		43.298	50.182
EBITDA netto oneri e proventi non ricorrenti		(1.627)	2.412
EBIT netto oneri e proventi non ricorrenti		(5.645)	(1.736)
Risultato ante imposte netto oneri e proventi non ricorrenti		(6.050)	(1.654)
Risultato netto del periodo netto oneri e proventi non ricorrenti		(6.013)	(1.670)
		31.03.2020	31.12.2019
Patrimonio netto		31.377	36.572
Posizione finanziaria netta		(31.131)	(26.293)

Il Gruppo 24 ORE ha conseguito nel primo trimestre 2020 **ricavi consolidati** pari a 43,3 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 50,2 milioni di euro del pari periodo 2019 (-6,9 milioni di euro, pari

al -13,7%). Lo scostamento negativo dei ricavi risente in maniera significativa degli effetti legati all'emergenza sanitaria in atto per il virus Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive imposte dalle autorità governative, che vanno ad aggravare la debolezza connessa al calo strutturale del mercato di riferimento.



Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) al 31 marzo 2020 è negativo per 1,6 milioni di euro e si confronta con un valore di positivo di 2,4 milioni di euro del pari periodo 2019. L'*ebitda* al 31 marzo 2020 beneficia di proventi non ricorrenti pari a 0,1 milioni di euro derivanti dal parziale rilascio del fondo rischi previdenziali. Alla data del 31 marzo 2020, è stato rideterminato il fondo sulla base delle potenziali criticità residue relative all'applicazione e gestione degli ammortizzatori sociali.



La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2020 è negativa per 31,1 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2019 negativo per 26,3 milioni di euro, in peggioramento di 4,8 milioni di euro. La

variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al debito derivante dal valore attuale dei canoni di locazione del nuovo contratto della sede di Roma pari a 5,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è negativa per 12,0 milioni di euro. Il Gruppo dispone inoltre di linee *revolving* per 30,0 milioni di euro allo stato inutilizzate.

## ■ Fatti di rilievo del primo trimestre 2020

A seguito dell'approvazione del ddl n. 2305 del 23 dicembre 2019, il Gruppo ha presentato, a gennaio 2020, un piano di riorganizzazione in presenza di crisi, ai sensi dell'art 25-bis comma 3 lett. A) del D.lgs. 148/2015, per l'area grafica e poligrafica ratificato in sede Ministeriale in data 6 febbraio 2020. Il piano si concluderà il 10 maggio 2020 e prevede l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria, finalizzata al prepensionamento di settore, per la gestione degli esuberanti derivanti dalla riorganizzazione.

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia di coronavirus, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia, sono stati annullati alcuni eventi del Gruppo 24 ORE ed altri sono stati riprogrammati nel corso del 2020. A seguito della medesima ordinanza è stato chiuso fino a nuova comunicazione il Mudec – Museo delle Culture di Milano, gestito dalla società controllata 24 ORE Cultura S.r.l., con il conseguente rinvio di alcune mostre.

In data 29 febbraio 2020 si è conclusa la fusione per incorporazione della Società Ticket 24 ORE S.r.l. nella società controllante 24 ORE Cultura S.r.l..

In data 12 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2020-2023 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2019-2022 approvato in data 15 maggio 2019, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

In continuità con il piano precedente, sono state delineate le seguenti linee guida strategiche:

- rafforzare il valore dei contenuti all'interno del sistema integrato 24 ORE puntando su prodotti e servizi ad elevato margine ed elevato tasso di innovazione dell'offerta sia cartacea che digitale;
- accelerare la resa commerciale multicanale attraverso forte spinta su *upselling* e valorizzazione della base clienti;
- aumentare la presenza territoriale per coinvolgere sempre più i fruitori di prodotti e servizi del sistema 24 ORE ed esaltare la rilevanza del *brand*;
- trasformare la macchina operativa al fine di efficientare costi di redazione, produzione e distribuzione.

Il Piano 2020-2023 recepisce gli impatti degli interventi attuati dal *management* in riferimento alla revisione della struttura dei costi operativi, tra cui il prossimo trasferimento della sede della Società e degli uffici di Milano, e degli interventi sul costo del lavoro, inclusi i prepensionamenti del personale grafico e poligrafico per coloro che maturano i requisiti nel corso del I quadrimestre 2020, in conformità con quanto previsto dalla Legge di Bilancio n. 160/2019.

Il Piano 2020-2023 non riflette i possibili impatti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e alle misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla. Al momento dell'elaborazione del Piano 2020-2023 non era possibile prevedere la portata sia in termini di durata che di incidenza sul *business*.

In data 12 marzo 2020 è stato ricevuto l'*amendment* da parte delle banche finanziatrici che ridefinisce il valore del parametro finanziario *ebitda rolling* 12 mesi utilizzato per la rilevazione del *covenant* al 30 giugno 2020 (data dell'ultima rilevazione intermedia prima della scadenza del finanziamento), portandolo

da 16,5 a 13,0 milioni di euro. Il *budget* 2020 approvato nella stessa data rispetta il nuovo *covenant* di *ebitda*.

In data 12 marzo 2020 l'Amministratore Delegato della Società ha esteso la qualifica di dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") ad Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale, e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations. Alla data della presente Relazione sono individuati quali DIRS della Società i seguenti dirigenti: Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Business Unit Radio 24; Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Karen Nahum - Vice-Direttore Generale Area Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations.

## ■ **Contesto di mercato**

Il mercato è condizionato dall'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 e dalle misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla. In questo contesto gli editori valutano la possibilità di riprogrammare le iniziative previste, infatti molti operatori hanno rivisto i piani editoriali per il 2020 e hanno ridotto le novità in uscita. Anche il mezzo radiofonico sta risentendo particolarmente dell'attuale emergenza.

La propagazione della pandemia ha portato alla sospensione di eventi fisici, ed ha rallentato lo sviluppo di iniziative speciali create *ad hoc* per i clienti. I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – marzo 2020 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -8,0% rispetto allo stesso periodo del 2019 con un calo delle diffusioni della versione cartacea pari al -10,4% e un incremento della diffusione digitale del +1,1% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – marzo 2020*). I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento all'anno 2019, registrano un totale di 34.849.000 ascoltatori nel giorno medio, stabili rispetto al 2018 +0,4% (*Fonte: RadioTER 2018-2019*).

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il primo bimestre in crescita (+1,2% - netto pubblicità locale dei quotidiani) grazie alla buona performance della radio (+13,9%) e al buon andamento di *internet* (+4,8%) che, insieme, riescono a compensare il decremento della stampa (-9,5%); i quotidiani chiudono a -7,3% (netto locale) e i periodici a -12,2% (*Fonte: Nielsen – gennaio - febbraio 2020*). L'attuale situazione di emergenza sanitaria comporterà per i prossimi mesi una probabile inversione di tendenza; le aziende stanno contenendo i propri investimenti pubblicitari in funzione della riorganizzazione delle proprie attività e delle strategie di comunicazione sul medio/ lungo periodo.

Per il 2020 nel settore dell'editoria professionale era prevista una stabilizzazione del fatturato complessivo del settore (intorno al +0,4%) influenzato dalla limitata capacità di spesa dei professionisti e dalle azioni di *spending review* intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Per i vari segmenti, si attendeva una crescita superiore alla media per l'editoria fiscale (+3,2%), mentre si prevedeva una contrazione per l'area giuridica (-1,3%) condizionata dalla tendenziale riduzione dei redditi degli avvocati. A livello di supporti, nel 2020 non sembravano mutare le tendenze in atto: nel complesso si pensava che sarebbero continuate a crescere l'editoria elettronica (+3,2%) e i *software* gestionali (+4,2%), con la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali.

Per quanto riguarda i contenuti tradizionali su "carta", si prevedeva un veloce ridimensionamento delle vendite di libri e soprattutto di riviste periodiche per un'evoluzione delle modalità di fruizione verso i contenuti digitali (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2019*).

Tuttavia, le stime previsionali per il 2020 devono ora tener conto degli impatti dell'emergenza "Covid-19" che ha avuto gravi ripercussioni sull'attività di professionisti e aziende e, di conseguenza, si può ipotizzare anche sul mercato dell'editoria professionale.

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo suddivisi per area di attività.

**CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ**

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Plus/minusva- lenze	EBIT
<b>PUBLISHING &amp; DIGITAL</b>							
1° trimestre 2020	14.612	9.197	23.809	(1.453)	(1.142)	-	(2.595)
1° trimestre 2019	15.302	10.808	26.111	(665)	(946)	(0)	(1.611)
<b>TAX&amp;LEGAL</b>							
1° trimestre 2020	11.207	52	11.259	3.173	(226)	-	2.947
1° trimestre 2019	11.357	22	11.379	3.802	(197)	-	3.605
<b>RADIO</b>							
1° trimestre 2020	27	3.628	3.655	640	(306)	-	335
1° trimestre 2019	72	3.879	3.950	606	(290)	-	316
<b>SYSTEM</b>							
1° trimestre 2020	16.609	(418)	16.191	(680)	(7)	-	(688)
1° trimestre 2019	18.581	(191)	18.390	(1.089)	(3)	-	(1.093)
<b>EVENTI</b>							
1° trimestre 2020	17	488	505	(128)	(1)	-	(129)
1° trimestre 2019	-	-	-	-	-	-	-
<b>CULTURA</b>							
1° trimestre 2020	827	197	1.024	(972)	(125)	-	(1.098)
1° trimestre 2019	4.870	211	5.081	1.521	(135)	-	1.386
<b>CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI</b>							
1° trimestre 2020	0	-	0	(2.134)	(2.210)	(0)	(4.344)
1° trimestre 2019	0	-	0	(1.761)	(2.577)	(1)	(4.340)
<b>CONSOLIDATO</b>							
1° trimestre 2020	43.298	-	43.298	(1.554)	(4.018)	(0)	(5.572)
1° trimestre 2019	50.182	-	50.182	2.412	(4.147)	(1)	(1.736)

I dati comparativi del 2019 sono stati opportunamente riclassificati per tenere in considerazione la nuova organizzazione. In particolare, i risultati dei quotidiani verticali, al fine di poter cogliere nuove sinergie, sono stati ora inclusi nell'area Tax & Legal (nel Resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2019 erano esposti nell'area Publishing & Digital).

## ■ Publishing & Digital

*Publishing & Digital è l'area di business cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito e l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.*

### RISULTATI DELL'AREA PUBLISHING & DIGITAL

migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	14.593	15.302	-4,6%
Ricavi pubblicitari	9.217	10.808	-14,7%
<b>Ricavi</b>	<b>23.809</b>	<b>26.111</b>	<b>-8,8%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1.453)	(665)	-118,5%
EBITDA Margin %	-6,1%	-2,5%	-3,6 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	(2.595)	(1.611)	-61,1%

## Andamento del mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio - marzo 2020 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -8,0% rispetto allo stesso periodo del 2019 con un calo delle diffusioni della versione cartacea pari al -10,4% e un incremento della diffusione digitale del +1,1% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – marzo 2020*).

## Andamento dell'Area

L'area **Publishing & Digital** chiude il primo trimestre 2020 con **ricavi** pari a 23,8 milioni di euro in diminuzione di 2,3 milioni di euro (-8,8% rispetto al pari periodo del 2019).

I **ricavi diffusionali e altro** ammontano complessivamente a 14,6 milioni in calo di 0,7 milioni di euro (-4,6% rispetto al primo trimestre 2019). Per quanto riguarda i dati della diffusione e delle copie vendute de Il Sole 24 ORE, si rimanda al paragrafo “Andamento economico”.

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 9,2 milioni di euro, in calo di 1,6 milioni di euro (-14,7% rispetto al pari periodo del 2019).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** dell'area Publishing & Digital è negativo per 1,5 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* negativo di 0,7 milioni del primo trimestre 2019.

Le principali variazioni intervenute nel primo trimestre 2020 rispetto al corrispondente periodo del 2019 sono:

- il costo del personale è in diminuzione di 0,5 milioni di euro (-3,4%);
- i costi diretti sono in calo di 0,9 milioni di euro (-9,3%), in diminuzione in particolare i costi di distribuzione per 0,5 milioni di euro (-10,1%) e i costi di produzione per 0,2 milioni di euro (-9,7%);
- i costi operativi sono in calo di 0,2 milioni di euro (-3,2%).

L'area Publishing & Digital è divisa in due unità: il **Quotidiano e prodotti collegati**, che comprendono i periodici e il sito [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) e l'**agenzia giornalistica Radiocor Plus**.

## Andamento del quotidiano e prodotti collegati

## RISULTATI DEL QUOTIDIANO E PRODOTTI COLLEGATI (\*)

migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	13.070	13.836	-5,5%
Ricavi pubblicitari	9.217	10.795	-14,6%
<b>Ricavi</b>	<b>22.286</b>	<b>24.631</b>	<b>-9,5%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1.179)	(229)	-414,8%
EBITDA Margin %	-5,3%	-0,9%	-4,4 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	(2.284)	(1.133)	-101,6%

(\*) Include il sito [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) e i periodici IL, How to Spend It e 24Hours

I ricavi complessivi del quotidiano e prodotti collegati sono pari a 22,3 milioni di euro e sono in calo del 9,5% rispetto al primo trimestre 2019. I ricavi pubblicitari ammontano a 9,2 milioni di euro in decremento di 1,6 milioni di euro rispetto al pari periodo del 2019 (-14,6%). I ricavi diffusionali e altro ammontano a 13,1 milioni di euro in diminuzione di 0,8 milioni di euro rispetto al pari periodo del 2019 (-5,5%). I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in diminuzione di 0,9 milioni di euro (-7,0%) rispetto al corrispondente periodo del 2019, in cui erano pari a 12,4 milioni di euro. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 7,4 milioni di euro (-10,9% verso il pari periodo del 2019). I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 4,1 milioni di euro in linea con il primo trimestre 2019 (+1,1%).

Il margine operativo lordo (*ebitda*) è negativo per 1,2 milioni di euro e si confronta con un valore del pari periodo del precedente esercizio negativo di 0,2 milioni di euro.

Nel corso dei primi tre mesi del 2020 la proposta editoriale del quotidiano per i lettori è stata arricchita con numerose iniziative e appuntamenti in edicola:

- gli appuntamenti del mercoledì, rappresentati dai *focus* di Norme e Tributi, approfondimenti sulle maggiori e più attuali novità normative spiegate dalla redazione di Norme & Tributi. Sono stati pubblicati in totale dieci titoli, tra cui i principali sono: Bilanci, Novità contabili e fiscali; Imprese e patrimonio; Scontrini e fatture tutte le novità e lo Speciale - Risparmio 2020;
- le guide *Instant*, per un totale di nove titoli, dedicate a temi normativi ed *educational* tra cui: Pensioni e Bonus Casa, *Academy* aziendali e Studiare all'estero.

Per entrambe le linee di prodotto, l'emergenza legata a Covid-19 e le misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla ha comportato una ripianificazione dei calendari editoriali previsti, eliminando o posticipando titoli non più compatibili con l'attualità (es. Esami di maturità e Guida 730) e introducendo nuovi filoni di copertura tematica editoriale che sono stati avviati nel corso del primo trimestre e che proseguiranno anche nel secondo. I titoli pubblicati nel primo trimestre sono: i) per i *focus* di Norme e Tributi, il Focus Decreto Coronavirus Fisco e lavoro; ii) per le guide *Instant*, due guide legate alla cronaca sanitaria dell'emergenza ("Guida CORONAVIRUS" e "Nuova Guida CORONAVIRUS - gli aggiornamenti"); iii) e le prime due guide di una nuova serie denominata Guide *Smart* dedicata ad affrontare con efficacia gli ambiti impattati da un profondo cambiamento delle abitudini quotidiane: "Guida Smart School La scuola da casa" e "Guida Smart Working".

Anche al fine di favorire l'accesso a contenuti in una situazione straordinaria, sulle iniziative edicola sono stati avviati alcuni interventi di rafforzamento, tra cui:

- sperimentazione uscita di sabato per le guide *smart* (solitamente in edicola il giovedì);
- permanenza delle guide anche oltre il giorno di uscita;



- possibilità di acquistare le guide anche in formato digitale sullo *store* proprietario Shopping24 e sui principali *store* digitali;
- apertura di un filo diretto con i lettori attraverso domande e risposte *online* [ilsole24ore.com/forum/coronavirus](https://www.ilsole24ore.com/forum/coronavirus) aggiornate con gli ultimi provvedimenti.

Tutte le uscite sono state sostenute da campagne di comunicazione dedicate sui mezzi del Gruppo 24 ORE.

La copertura straordinaria legata all'emergenza Covid-19 ha visto Il Sole 24 ORE premiato dalla classifica stilata da *Reputation Review Magazine*, *magazine* dedicato alla *corporate reputation*, che lo posiziona come primo quotidiano e terza testata *media* in assoluto più affidabile per il racconto dell'emergenza sanitaria Covid-19 in Italia.

Per quanto concerne la linea dei libri e collaterali, in un'ottica di utilizzo proficuo dell'autorevolezza del *brand* e della credibilità delle sue firme, sono stati pubblicati alcuni libri editi da Il Sole 24 ORE scritti da giornalisti e collaboratori, con una distribuzione attraverso canale edicola, libreria e *store* digitali, accanto a proposte selezionate da editori terzi in un'ottica di allargamento del *target* di riferimento destinate al solo canale edicola. Infatti, in corso di esercizio, a fronte dell'emergenza Covid-19 e della conseguente chiusura del canale librerie, per mitigare l'impatto è stato presidiato e ulteriormente rafforzato il canale edicola.

Le iniziative sono così articolate tre uscite per i libri editi da Il Sole 24 ORE: "La pietra nera del ricordo" di Giulio Busi, "Le fabbriche che costruirono l'Italia" di Giuseppe Lupo, "Le vittoriose" di Eliana Di Caro. E' stato pubblicato il primo volume di una serie di testi Gribaudo: "Il potere delle Mappe Mentali nella gestione aziendale" di Matteo Salvo. Come detto, l'operazione è stata introdotta per sostenere il piano complessivo a fronte della chiusura librerie.

Nel corso del primo trimestre 2020 è stata pubblicata la prima collana dell'anno: "I romanzi del Premio Strega". Dal 24 marzo 2020, ogni martedì, otto uscite dedicate ai capolavori dei maggiori autori italiani vincitori del Premio nell'ultimo decennio, in collaborazione con la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e il Premio Strega. Due le uscite nel trimestre (il 24 marzo 2020 Alessandro Piperno, *Inseparabili*, *Il fuoco amico dei ricordi* e il 31 marzo 2020 Walter Siti, *Resistere non serve a niente*). L'uscita concomitante con l'acuirsi dell'emergenza è stata anche ripresa con l'*hashtag* #ioleggodacasa, riportando l'iniziativa nell'ambito delle attività attraverso le quali trovare un momento di evasione nella fase di *lockdown*.

Il 2020 segna anche l'inizio di accordi con editori locali per la distribuzione e comunicazione congiunta di libri e collaterali. Nel corso del primo trimestre 2020, la collaborazione si è avviata con Il Giornale di Brescia su tutti e tre i volumi editi da Il Sole 24 ORE e si è ampliata anche a Poligrafici Editoriale, per le testate Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno, in occasione della Collana Premio Strega.

Tra le iniziative in abbinata obbligatoria prosegue la pubblicazione quindicinale dell'inserto *Enigmistica24*, allegato all'edizione del sabato, con l'obiettivo di intercettare interessi diversi degli attuali e di nuovi lettori.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE è completata infine dei Rapporti Locali (Nordovest, Nordest, Lombardia, Centro e Sud) che, ogni venerdì, raccontano l'economia del territorio attraverso inchieste, storie d'impresa e interviste ai protagonisti. Chiude la lista delle pubblicazioni in abbinata con Il Sole 24 ORE, l'uscita, il 18 marzo 2020, del primo numero dell'anno di *Aspenia*, (copertina "L'anno del cigno nero"), la testata trimestrale di Aspen Institute Italia distribuita nelle edicole e nelle librerie dei principali centri urbani, e disponibile anche in formato *e-book* sul canale *e-commerce* de Il Sole 24 ORE e sulle principali piattaforme *online*.

Il 30 gennaio 2020 si è svolto il consueto appuntamento storico con i lettori de Il Sole 24 ORE, la 29° edizione di Telefisco, l'evento dedicato a tutte le novità normative della Manovra, rivolto ai commercialisti e diffuso sul territorio nazionale, con il nuovo record storico di 175 sedi collegate oltre alle 13 principali da tutta Italia.



Il Premio Alto Rendimento, il riconoscimento attribuito da Il Sole 24 ORE alle Società di Gestione ed ai Fondi Comuni d'investimento che hanno saputo coniugare al meglio il rapporto rischio/rendimento, giunto alla sua 22° edizione, a causa dell'emergenza Covid-19, è stato prontamente riconfigurato in una speciale *Digital Edition* che, nell'impossibilità di svolgere il consueto evento presso la sede de Il Sole 24 ORE con tavole rotonde e premiazione dei vincitori, il 19 marzo 2020 ha presentato tutti i vincitori sul sito [ilsole24ore.com/altorendimento](http://ilsole24ore.com/altorendimento), attraverso contributi video con i vincitori e il racconto delle strategie alla base del loro successo. Ulteriore novità di quest'anno è l'attenzione verso il tema della sostenibilità con l'inserimento di 6 premi per la categoria Miglior Fondo SRI il cui riconoscimento è stato un "ovetto green". Sabato 21 marzo 2020 su Plus24 è stato infine realizzato uno speciale di 4 pagine che, oltre a raccontare il nuovo *format* dell'evento, ha presentato i vincitori commentandone le strategie. La nuova modalità digitale ha riscosso commenti positivi tra i partecipanti, che hanno apprezzato la reattività nella risposta all'emergenza e il *format* complessivo.

Nel corso del primo trimestre 2020 sono stati conclusi progetti di *media partnership* con *partner* esterni che, oltre alla definizione di specifici accordi commerciali e veicolazione del quotidiano, hanno reso disponibili contenuti esclusivi poi gestiti dalle Redazioni del Gruppo. Si evidenziano Time To Build in collaborazione con Deloitte con un *dossier* pubblicato il 20 febbraio 2020 dedicato all'Era digitale negli studi legali; i primi tre appuntamenti legati al Premio Industria Felix su Milano, Bologna e Torino (ulteriori appuntamenti previsti nell'anno sono stati messi in *stand by* in seguito all'emergenza Covid-19); la partecipazione all'evento "Un'economia a misura d'uomo" ad Assisi con fondazione Symbola.

Il quotidiano è infine stato promotore di una campagna di solidarietà volta a sensibilizzare i lettori a sostenere le strutture ospedaliere sul territorio in prima linea contro il Covid-19. La campagna di comunicazione intitolata "AiutiAmo" ha coinvolto il quotidiano, il sito, la radio e l'agenzia di stampa con uscite sul quotidiano, *online* e *spot* radio.

I ricavi dei *magazine* di Gruppo (*How to Spend It*, *IL* e *24 Hours*) chiudono il primo trimestre del 2020 con una flessione del 13,6%. Tale risultato è condizionato, in particolare, dalla contrazione degli investimenti sui periodici mensili da parte delle aziende del settore Abbigliamento (-18,2%. *Fonte: Nielsen mensili a pagine – gennaio - marzo 2020*). Tale settore è di notevole rilevanza sui mensili di Gruppo con una quota del 41% della raccolta pubblicitaria a spazi su *IL* e del 48% su *How to Spend It*.

Nel primo trimestre 2020 il portale [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) registra una media giornaliera di oltre 2 milioni di *browser* unici con una crescita del 112% rispetto alla media del 2019 (*Fonte: Webtrekk*).

Il risultato è legato alla copertura *real time* dei temi legati all'emergenza Covid-19, particolarmente sentito sul mese di marzo (3,77 milioni di *browser* unici media giornaliera, +281% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente) con *record* giornalieri registrati il 12 marzo 2020 per *browser* unici (5,5 milioni) e il 22 marzo 2020 per pagine viste (17,4 milioni) e indicatori in picco sia per video (*stream views* media giorno +163,8% verso il primo trimestre 2019) sia sui canali *social* le *fanbase* Facebook e Instagram a marzo sono cresciute di più rispetto alla media mensile dei tre mesi precedenti, in particolare Instagram +10% (verso media mensile dei tre mesi precedenti +3,6%) e Facebook +3,6% (verso media mensile dei tre mesi precedenti +0,7%), anche per effetto dei dati di *subscription* dei prodotti digitali 24+ e Mercati+.

Fin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria, il sito de Il Sole 24 ORE si è confermato punto di riferimento in *real time* per tutti gli sviluppi a livello nazionale e internazionale, con i bollettini aggiornati, i provvedimenti del Governo e le reazioni dai mercati. Si segnala la mappa interattiva dei dati sull'andamento dell'epidemia in Italia e nel mondo a partire da fine febbraio fino a marzo con volumi di accesso superiori ai 28 milioni di pagine viste (*Fonte: Webtrekk*). Spazio anche all'informazione multimediale con *podcast* dedicati e costanti dirette *live* con gli esperti.

L'offerta di contenuti e servizi a pagamento 24+, la nuova sezione *premium* lanciata il 18 novembre 2019, è stata ulteriormente potenziata, anche in relazione all'emergenza Covid-19 che ha rafforzato il bisogno informativo e sono stati previsti continui interventi di ottimizzazione alle pagine di accesso ai contenuti e

ai messaggi di comunicazione all'abbonamento. Parallelamente è anche stata formulata una nuova proposta di abbonamento al quotidiano digitale e ai prodotti collegati (Digital Base, Plus e Advanced).

In continua crescita anche il presidio delle piattaforme *social* grazie alla proposizione di nuovi contenuti e formati. In particolare, attraverso le *Instagram stories* si è avviata una nuova modalità di diretta a due partecipanti, entrata a far parte delle nuove modalità di interazione in sostituzione degli incontri fisici in seguito al *lockdown* imposto dall'emergenza Covid-19. Nel primo trimestre 2020 Il Sole 24 ORE mantiene saldo il primato di media su LinkedIn con quasi 600 mila *follower*. Proseguono le dirette *live* con le redazioni anche su LinkedIn.

L'agenzia **Radiocor Plus** presenta ricavi nel periodo pari a 1,5 milioni di euro, in miglioramento del 2,9% rispetto al primo trimestre 2019.

## ■ Tax & Legal

L'Area *Tax & Legal* sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico e normativo, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti d'informazione specialistica integrati tra loro e in grado di soddisfare tutte le esigenze informative e operative dei target di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi internet, soluzioni software.

### RISULTATI TAX & LEGAL

migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	11.207	11.357	-1,3%
Ricavi pubblicitari	52	22	130,9%
<b>Ricavi</b>	<b>11.259</b>	<b>11.379</b>	<b>-1,1%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.173	3.802	-16,5%
EBITDA Margin %	28,2%	33,4%	-5,2 p.p.
Risultato operativo	2.947	3.605	-18,2%

## Andamento del mercato

Per il 2020 era prevista una stabilizzazione del fatturato complessivo del settore (circa il +0,4%) influenzato dalla limitata capacità di spesa dei professionisti e per le azioni di *spending review* intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Per i vari segmenti, si attendeva una crescita superiore alla media per l'editoria fiscale (+3,2%), mentre si prevedeva, una contrazione per l'area giuridica (-1,3%) condizionata dalla tendenziale riduzione dei redditi degli avvocati.

A livello di supporti nel 2020 non sembravano mutare le tendenze in atto: nel complesso si pensava sarebbero continuate a crescere l'editoria elettronica (+3,2%) e i *software* gestionali (+4,2%), con la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali.

Per quanto riguarda i contenuti tradizionali su "carta", si prevedeva un veloce ridimensionamento delle vendite di libri e soprattutto di riviste periodiche per l'evoluzione delle modalità di fruizione verso i contenuti digitali (Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2019).

Tuttavia, le stime previsionali per il 2020 devono ora tener conto degli impatti dell'emergenza Covid-19 e le misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla che ha avuto gravi ripercussioni sull'attività di professionisti e aziende e, di conseguenza, anche sul mercato dell'editoria professionale.

In particolare, l'AIE (Associazione italiana editori) ha avviato tra i propri associati un Osservatorio per monitorare a cadenza settimanale gli effetti della crisi su tutta la filiera, dalla produzione della carta ai canali di vendita. I primi dati, raccolti in base a un questionario sottoposto a 145 case editrici sul periodo compreso tra il 17 e il 20 marzo 2020, fotografano una realtà che era finora soltanto intuibile. In sintesi: a fine 2020 si stimano 21.000 opere in meno pubblicate (nel 2018 sono stati pubblicati 78.875 titoli); 44,5 milioni di copie in meno stampate e confezionate; 2.900 titoli in meno tradotti.

Il 25% degli editori consultati dall'Osservatorio ha previsto il cambio del piano editoriale con impatti non solo nell'immediato, ma anche per il periodo tra maggio e agosto (-31%) e per l'ultimo quadrimestre (-17%), a testimonianza di un'aspettativa negativa non solo nel breve periodo (*Fonte: dati AIE - 23 aprile 2020*).

A ciò si aggiungono gli effetti sui liberi professionisti sia per le restrizioni imposte dai diversi DPCM all'attività degli studi professionali, sia per effetto della diminuzione del volume d'affari, in parte mitigati dalle agevolazioni previste (*bonus una tantum* e deroghe alle scadenze dei pagamenti relativi ai contributi previsti dalle relative Casse professionali).

## Andamento dell'Area

I ricavi dell'area Tax & Legal del primo trimestre 2020 sono pari a 11,3 milioni di euro, in calo di 0,1 milioni di euro (-1,1%) rispetto al pari periodo del 2019. Sui risultati del trimestre pesa l'andamento del mese di marzo, nel quale impattano appieno gli effetti negativi legati al Covid-19. In particolare, per effetto della chiusura dei distributori non è stato possibile provvedere alla spedizione e alla relativa contabilizzazione dei volumi cartacei destinati alle librerie.

Molti studi professionali sono stati chiusi, con conseguente impossibilità di fissare degli appuntamenti da parte della rete vendita del Gruppo 24 ORE, con conseguenti impatti negativi su banche dati e *software* (editoria elettronica). Infine, riflessi negativi si sono avuti anche sul canale edicola.

I prodotti Fisco e Lavoro hanno conseguito ricavi pari a 7,5 milioni di euro, in calo rispetto al primo trimestre del 2019 del 5,4%. I prodotti Diritto registrano ricavi pari a 1,8 milioni, in calo (-10,8%) rispetto al pari periodo del 2019. I prodotti Edilizia e PA generano ricavi per 1,0 milioni di euro, in calo (-6,7%) rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

I ricavi dell'editoria elettronica sono pari a 8,6 milioni di euro in diminuzione dello 0,8% rispetto al pari periodo del 2019.

Per quanto riguarda gli andamenti delle altre linee prodotto, si segnala che i ricavi dei prodotti cartacei (tra i quali i periodici rappresentano la componente principale) ammontano complessivamente a 2,0 milioni di euro ed evidenziano un calo del 20,8% rispetto al pari periodo del 2019.

Nel corso del primo trimestre del 2020 è proseguito il lavoro di sviluppo e innovazione dell'offerta di editoria elettronica rivolta a professionisti, aziende e PA.

Il 30 gennaio 2020 è stato lanciato *Norme & Tributi Plus Fisco* il nuovo servizio digitale in abbonamento che unisce agli aggiornamenti sulla normativa fiscale, le analisi degli esperti e le indicazioni operative derivanti dalle banche dati professionali. *Modulo24 IVA* è il primo prodotto della nuova collana (Modulo24) di moduli tematici che offrono in un unico ambiente l'aggiornamento di un quotidiano, l'approfondimento di una rivista professionale, la trattazione specialistica di un manuale e le indicazioni operative di una guida pratica.

Ad inizio marzo 2020 è uscita la nuova banca dati *Smart24 HSE*, il sistema informativo de Il Sole 24 ORE che risponde in modo completo e flessibile alle esigenze di Aziende e Professionisti che si occupano di ambiente e sicurezza e rappresenta lo strumento ideale per i responsabili del servizio HSE (**Health, Safety & Environment**), per gli RSPP e per i consulenti ambientali di aziende private e pubbliche.

A testimonianza della continua innovazione ed evoluzione dei prodotti de Il Sole 24 ORE, le nuove Guide Pratiche Frizzera si avvalgono del supporto di Assistente24, la nuova *app* disponibile per *Android* e *IOS*, che consente, attraverso la funzione *Qr-code*, di avere un accesso immediato ai contenuti digitali, sempre aggiornati, del volume cartaceo.

Nei primi mesi dell'anno 2020 è proseguito lo sviluppo del catalogo *software* con l'uscita di *Valore24 Crisi d'impresa* e *Valore24 Modulistica* entrambi prodotti in *cloud* dedicati rispettivamente all'analisi e alla valutazione del rischio di crisi e alla compilazione di pratiche amministrative, previdenziali e fiscali.

Gli andamenti futuri saranno sicuramente condizionati dagli effetti nel breve e medio periodo del Covid-19. Tutto ciò avrà riflessi in termini di produzione editoriale, di organizzazione del lavoro, di iniziative a sostegno della forza vendita e dei clienti finali.

Per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19, fin da subito Il Sole 24 ORE ha reso disponibili:

- speciali per gli abbonati alle banche dati dedicati al Covid-19 e ai molteplici impatti in campo fiscale, del lavoro, giuridico e della gestione della sicurezza;
- dirette LinkedIn rivolte ai professionisti in cui i maggiori esperti del Gruppo discutono delle ripercussioni dell'emergenza Covid-19;
- *Webinar* in collaborazione con Ordini professionali e Associazioni territoriali.

Da segnalare anche la campagna “Al fianco dei professionisti” con la quale Il Sole 24 ORE, in questo periodo di crisi, ha dato supporto a tutti i professionisti italiani attraverso la possibilità di fruire gratuitamente dei principali prodotti professionali di informazione normativa.

Il **marginе operativo lordo (*ebitda*)** è pari a 3,2 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* pari a 3,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2019. I costi diretti e operativi sono in aumento di 0,3 milioni di euro (4,0%).

Le principali voci di costo in aumento sono: i costi vendita in crescita di 0,2 milioni di euro, i costi redazionali in aumento di 0,1 milioni di euro e costi del personale in aumento di 0,1 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2019.

## ■ Radio

L'Area Radio gestisce l'emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento.

### RISULTATI DELL'AREA RADIO

migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	120	100	20,1%
Ricavi pubblicitari	3.535	3.851	-8,2%
<b>Ricavi</b>	<b>3.655</b>	<b>3.950</b>	<b>-7,5%</b>
Marginе operativo lordo (EBITDA)	640	606	5,7%
EBITDA Margin %	17,5%	15,3%	2,2 p.p.
Risultato operativo	335	316	5,9%

## Andamento del mercato

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento all'anno 2019, registrano un totale di 34.849.000 ascoltatori nel giorno medio, stabili rispetto al 2018 +0,4% (*Fonte RadioTer 2018-2019*).

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il bimestre gennaio - febbraio 2020 con una crescita totale del fatturato del 13,9% rispetto al pari periodo dell'anno precedente (*Fonte: Nielsen – gennaio - febbraio 2020*).

In termini di spazi pubblicitari, il mercato radio nel primo trimestre 2020 registra un calo del 7,9% rispetto all'anno precedente (*Fonte: Nielsen, analisi per secondi*). Questa contrazione è da attribuirsi in maniera significativa all'attuale emergenza sanitaria, che a partire dall'ultima settimana di febbraio ha influito negativamente sulla raccolta pubblicitaria. Le aziende stanno contenendo i propri investimenti pubblicitari in funzione della riorganizzazione delle proprie attività e delle strategie di comunicazione sul medio-lungo periodo.

Inoltre, il mezzo radiofonico sta risentendo particolarmente dell'attuale contingenza in quanto da sempre percepito quale media legato alla mobilità: la drastica riduzione degli spostamenti, e di conseguenza dell'uso dell'automobile, sta inducendo operatori e clienti del mercato pubblicitario a rivalutare l'utilizzo del mezzo per le proprie campagne di comunicazione.

Il comparto radiofonico si è prontamente mosso commissionando all'istituto GFK una ricerca dal titolo "L'ascolto della radio ai tempi del COVID" che dimostra come la minore mobilità abbia avuto un impatto contenuto sull'ascolto radio e che di contro la fruizione in ambito domestico ne abbia aumentato durata e fedeltà di ascolto.

Automobili e distribuzione rimangono i settori trainanti del mercato radio (45% rispetto al totale in termini di spazi), ma entrambi registrano un significativo calo in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente rispettivamente -10,9% e -8,7% in spazi (*Fonte: Nielsen, analisi per secondi*). Seguono i settori media/editoria (+9,3%), Finanza/assicurazioni (-17,2%) e moto/veicoli (-20,8%).

## Andamento dell'Area

Radio 24 conferma la crescita costante di *audience* degli ultimi anni, con il numero più alto di ascolti della sua storia nel secondo semestre 2019 (2.384.000 ascoltatori nel giorno medio) e un dato annuo di 2.345.000 ascoltatori nel giorno medio (+2,8% rispetto al 2018); un dato che si confronta con un mercato pressoché stabile e che conferma il posizionamento di Radio 24 quale emittente autorevole e dai contenuti originali e di qualità (*Fonte: RadioTER 2018-2019*).

L'area Radio chiude il primo trimestre 2020 con ricavi pari 3,7 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 4,0 milioni di euro del pari periodo del 2019 (-7,5%).

I ricavi pubblicitari dell'area Radio, comprensivi della raccolta sul mezzo radiofonico e del sito *www.radio24.it*, sono in calo dell'8,2% rispetto al primo trimestre 2019.

Anche Radio 24 risente purtroppo della diffusione della pandemia: in termini di spazi, il primo trimestre 2020 registra il -7,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. La raccolta pubblicitaria dell'emittente riflette l'andamento del mercato, con un calo dei suoi settori *core: in primis* Automobili, che da solo rappresenta un quarto della raccolta pubblicitaria in spazi dell'emittente e che ha visto un decremento del 24,8%; a questo si aggiungono Finanza/assicurazioni e Servizi professionali (-2,8% verso il primo trimestre 2019, *Fonte: Nielsen – gennaio - marzo; n. secondi*). Questi 3 settori nel complesso rappresentano il 39% della raccolta per Radio 24 in secondi.

Da segnalare inoltre il calo per i settori media/editoria (-26,7% in termini di spazi) e distribuzione (-19,6%, *Fonte: Nielsen – gennaio - marzo; n. secondi*).

La quota in secondi di Radio 24 rispetto al totale mercato radio si attesta al 9% (*Fonte: Nielsen – gennaio - marzo; n. secondi*).



Il sito di Radio 24 ha registrato nel periodo gennaio - marzo 2020 un valore medio di pagine viste mese di circa 1,9 milioni. Il numero di utenti unici mese del sito si attesta a 400 mila (*Fonte: Webtrekk gennaio - marzo 2020*).

## ■ System – Raccolta pubblicitaria

*System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.*

### RISULTATI DELL'AREA 24ORE SYSTEM

migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	variazione %
Ricavi Gruppo	15.710	17.969	-12,6%
Ricavi Terzi	481	421	14,2%
<b>Ricavi</b>	<b>16.191</b>	<b>18.390</b>	<b>-12,0%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	(680)	(1.089)	37,6%
EBITDA Margin %	-4,2%	-5,9%	1,7 p.p.
Risultato operativo	(688)	(1.093)	37,1%

## Andamento del mercato

Il mercato di riferimento System chiude il bimestre in crescita (+1,2% - netto pubblicità locale dei quotidiani) grazie alla buona *performance* della radio (+13,9%) e al buon andamento di *internet* (+4,8%) che, insieme, riescono a compensare il decremento della stampa (-9,5%); i quotidiani chiudono a -7,3% (netto locale) e i periodici a -12,2% (*Fonte: Nielsen – gennaio - febbraio 2020*).

## Andamento dell'area

24 ORE System chiude il primo trimestre 2020 con ricavi pari a 16,2 milioni di euro e una flessione del 12%. Nei primi due mesi dell'anno la raccolta della Concessionaria è in crescita del 5,5%, il decremento registrato nel primo trimestre è stato determinato dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha influito negativamente sulle *performance* di raccolta del mese di marzo (-18,7%).

La propagazione della sopracitata pandemia ha portato alla sospensione di eventi, nonché rallentato lo sviluppo di iniziative speciali create *ad hoc* per i clienti, in grado di compensare il perdurare della crisi del mezzo stampa, mezzo che rappresenta il 46% della raccolta complessiva della concessionaria.

Il Sole 24 ORE (quotidiano + supplementi) per il primo trimestre 2020 registra un calo del 16,4%, sensibilmente condizionato dalla diffusione del Covid-19 a partire dall'ultima settimana di febbraio; circoscrivendo l'analisi al primo bimestre, l'andamento del quotidiano si discosta lievemente dal *trend* del mercato (-8,8% Il Sole 24 ORE contro -7,3% quotidiani. *Netto locale – Fonte: Nielsen gennaio - febbraio 2020, ultimo dato consolidato*).

Nel mercato dei quotidiani, va segnalata la forte contrazione degli investimenti da parte delle aziende appartenenti ai settori di Finanza/assicurazioni, Servizi professionali e Automobili (-18,3%. *Fonte: Nielsen – gennaio - marzo 2020, n. pagine*), che su Il Sole 24 ORE pesano oltre un quarto della raccolta pubblicitaria complessiva.

I *magazine* di Gruppo (*How to Spend It, IL e 24 Hours*) chiudono il primo trimestre 2020 con una flessione dell'11,5%, rispetto ad un mercato che registra un decremento del 12,2% (*Fonte: Nielsen – gennaio - febbraio 2020*). Da segnalare che per il *magazine* IL il confronto non è omogeneo poiché l'uscita di marzo

2020 (copertina di aprile) è stata posticipata al 3 aprile 2020: la raccolta della Concessionaria riguarda quindi solo 2 numeri per il 2020 (3 numeri nel pari periodo 2019).

Si tratta di un buon risultato, in particolare alla luce della contrazione degli investimenti sui periodici mensili da parte delle aziende del settore abbigliamento (-18,2%. *Fonte: Nielsen mensili a pagine – gennaio - marzo 2020*). Tale settore è di notevole rilevanza sui mensili di Gruppo con una quota del 41% della raccolta pubblicitaria a spazi su IL e del 48% su *How to Spend It*.

Anche la raccolta di Radio 24 risente purtroppo della diffusione della pandemia, passando da un bimestre con una crescita a due cifre (+10,7%) a una flessione del -8,3% sul trimestre. Nel mercato radiofonico si rileva un rallentamento di investimenti da parte delle aziende dei settori *core* per Radio 24: *in primis* Automobili, che da solo rappresenta un quarto della raccolta pubblicitaria in spazi dell'emittente, a cui si aggiungono Finanza/assicurazioni e Servizi professionali (-31,6% mercato radio. *Fonte: Nielsen – gennaio - marzo 2020; n. secondi*). Questi 3 settori nel complesso rappresentano il 39% della raccolta per Radio 24 in secondi.

La raccolta pubblicitaria per conto di Radio Kiss Kiss, che ha una *audience* molto diversa da Radio 24, è in crescita del 64,5%. I settori Automobili e Distribuzione consolidano la loro quota di raccolta in termini di spazi (50% *Fonte: Nielsen – gennaio-marzo 2020; n. secondi*). Da segnalare le importanti crescite di tutti i settori di largo consumo; in particolare, i settori Bevande/alcolici, Abitazioni, Telecomunicazioni e Gestione casa costituiscono il 24% della raccolta pubblicitaria in secondi (contro il 12% dello stesso periodo del 2019. *Fonte: Nielsen – gennaio-marzo 2019/ 2020; n. secondi*).

La raccolta dell'*online* del primo trimestre 2020 (al netto della tipologia fondi e della raccolta sulle testate estere) è in crescita del +4,6%, in linea con l'incremento del mercato (+4,8%. *Fonte: Nielsen gennaio - febbraio 2020*). Un buon risultato, in particolare considerando il blocco ed il posticipo di attività legate a iniziative esclusive ilsole24ore.com oppure eventi con estensione *digital*, nonché i cali importanti nel mercato dell'*online* dei settori Servizi Professionali (-22,9%), Finanza/Assicurazioni (-18,4%) e Media Editoria (-15,3%. *Fonte: FCP – gennaio - febbraio 2020; fatturato*), settori che rappresentano il 38% della raccolta totale sui mezzi di Gruppo (netto fondi).

## ■ Cultura

L'Area Cultura opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (bookshop, ticketing, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e merchandising. Tali attività sono svolte attraverso 24 ORE Cultura S.r.l..

### RISULTATI DELL'AREA CULTURA

migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	1.024	5.081	-79,9%
<b>Ricavi</b>	<b>1.024</b>	<b>5.081</b>	<b>-79,9%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	(972)	1.521	n.s.
EBITDA Margin %	-95,0%	29,9%	n.s.
Risultato operativo	(1.098)	1.386	n.s.

## Andamento del mercato

Come indicato da Confcultura, il settore museale sta registrando perdite per oltre 20 milioni di euro al mese. Ai danni diretti, si aggiungono quelli indiretti, derivanti dalla contrazione della fruizione dei servizi ausiliari integranti l'offerta museale, erogati dai concessionari, come *bookshop* e servizi di ristorazione.

In generale, si tratta di diminuzioni di incassi e fatturati che vanno dal 20% al 70%, mentre a livello di consumi, si potrebbe determinare una perdita di circa 3 miliardi di euro di spesa per attività culturali e ricreative, stimando nel prossimo semestre una diminuzione del 20% dei consumi nel settore.

Inoltre, l'Osservatorio dell'Associazione italiana editori (AIE), principale associazione di categoria dell'editoria libraria, rileva che, già al 20 marzo 2020, gli editori hanno pesantemente rivisto i piani editoriali per il 2020 e hanno ridotto del 25% le novità in uscita. Attualmente, la vendita di libri fa segnare già un -75% di vendite rispetto al 2019.

## Andamento dell'area

L'area Cultura ha registrato al 31 marzo 2020 ricavi pari a 1,0 milioni di euro, in calo del 79,9% rispetto al pari periodo del 2019, che registrava ricavi pari a 5,1 milioni di euro.

Nel primo trimestre 2020, l'*ebitda* dell'area Cultura, è negativo per 1,0 milioni di euro di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 1,5 milioni di euro del primo trimestre precedente esercizio.

Sui risultati dell'area, incide in particolar modo la situazione di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia del virus Covid-19. Infatti, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia ed i successivi provvedimenti di legge, è stato chiuso fino a nuova comunicazione il Mudec– Museo delle Culture di Milano con il conseguente rinvio di alcune mostre.

Nel periodo la principale fonte di ricavi dell'area è costituita dal Mudec per un totale di 0,9 milioni di euro, grazie anche al contributo delle attività di organizzazione di mostre, sponsorizzazioni, eventi e gestione dei servizi in loco, quali il *Design Store*, la didattica, i *bookshop* e il parcheggio.

Nei primi mesi del 2020 sono continuate le mostre lanciate nell'esercizio precedente: *Impressioni d'Oriente. Arte e collezionismo tra Europa e Giappone*, 1° ottobre 2019 – 2 febbraio 2020, e la mostra *Elliott Erwitt. Family*, presso Mudec Photo, 16 ottobre 2019 – 29 marzo 2020, che è stata chiusa il 24 febbraio 2020 a causa delle restrizioni derivanti dall'epidemia del virus Covid-19.

Per il medesimo motivo, le mostre che si sarebbero dovute inaugurare nel mese di marzo: *Robot. The Human Project* (il 4 marzo 2020) e *Disney. L'arte di raccontare Storie senza tempo* (il 19 marzo 2020), ma ad oggi anche se già parzialmente allestite restano chiuse fino a nuove indicazioni.

Dal 1° gennaio al 31 marzo 2020, le mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l. nelle diverse sedi espositive, hanno complessivamente registrato 24.328 visitatori paganti rispetto ai 298.732 paganti dello stesso periodo del 2019.

La Collezione Permanente del Mudec nel primo trimestre del 2020 ha registrato 13.927 visitatori, rispetto ai complessivi 27.612 del 2019.

Per quanto concerne i progetti di vendita delle mostre, è stata finalizzata la vendita di *The Art of Banksy. A Visual Protest* presso il Chiostro del Bramante a Roma. Il progetto è attualmente soggetto a revisioni in termini di date, a causa delle restrizioni imposte a causa dell'epidemia del virus Covid-19.



## ■ Eventi

L'Area Eventi opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e meeting, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

### RISULTATI DELL'AREA EVENTI

migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	233	-	0,0%
Ricavi pubblicitari	271	-	0,0%
<b>Ricavi</b>	<b>505</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	(128)	-	0,0%
EBITDA Margin %	-25,3%	0,0%	n.s
Risultato operativo	(129)	-	0,0%

## Andamento del mercato

Negli ultimi anni il comparto degli eventi è stato protagonista di una costante crescita: nel 2019 il settore in Italia ha raggiunto 900 milioni di euro d'investimento (+1,8% rispetto all'anno precedente), 5 miliardi di euro allargando il raggio ad altre tipologie di eventi oltre quelli corporate (fiere, congressi medico scientifici, moda, ecc. *Fonte: AstraRicerche*).

Questo *trend* positivo ha subito una brusca battuta d'arresto con il diffondersi della pandemia del virus Covid-19: dall'inizio della crisi a metà aprile sono stati cancellati il 30% degli eventi, il 14% è stato rinviato e il 21,5% è a rischio cancellazione/rinvio, con stime di perdite di fatturato tra il 40% e il 60% (*Fonte: AstraRicerche*).

Il comparto ha dovuto reinventarsi, trovando delle soluzioni alternative alle manifestazioni fisiche per rispondere alle esigenze di comunicazione delle aziende: questo impegno si sta traducendo nello sviluppo di modalità di interazione e incontro attraverso piattaforme *digital*.

## Andamento dell'area

L'area Eventi è stata definita nel corso del 2019 mediante la costituzione nel mese di luglio 2019 della società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. interamente controllata da Il Sole 24 ORE S.p.A.. Nel mese di dicembre 2019 Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ha concluso l'acquisizione del "Ramo Eventi" dalla società Business School24 S.p.A. relativo alla gestione degli eventi tramite un'operazione di scissione non proporzionale asimmetrica. A completamento dell'assetto organizzativo dell'Area Eventi nel mese di dicembre 2019 si è conclusa anche l'operazione di conferimento da parte della Capogruppo del ramo "24ORE live".

L'area Eventi chiude il primo trimestre 2020 con ricavi pari a 0,5 milioni di euro.

Il risultato è stato certamente inficiato dall'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19: infatti, la pandemia ha costretto alla sospensione di tutti gli eventi fisici previsti a partire dalla metà di febbraio in avanti. Nello specifico, a partire dal 6 febbraio 2020 sono stati annullati 9 eventi calendarizzati tra febbraio e marzo, alcuni di questi eventi sono già stati riconfermati nella versione digitale tra maggio e giugno 2020, mentre gli altri sono previsti nel *format* che prevede la presenza fisica da settembre in poi.

L'ottemperanza alle disposizioni di legge conseguenti al diffondersi della pandemia ha reso necessario un totale ripensamento dell'offerta dell'area Eventi, che per il 2020 prevedeva la realizzazione di eventi esclusivamente in modalità fisica (organizzati presso la sede di via Monte Rosa o portati sul territorio).

A partire dal mese di febbraio 2020, l'attività si è pertanto concentrata sulla riconversione dei prodotti da fisici a digitali: Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ha rinnovato la propria offerta attraverso il lancio di nuovi *format* per la realizzazione di eventi digitali. I primi prodotti già rilasciati al mercato sono gli *Interactive Event 24*, che consentono la fruizione dell'evento tramite una piattaforma digitale previa registrazione, e i *Live Streaming 24*, eventi aperti al pubblico e trasmessi dal sito [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com) e dai canali *social* delle testate.

La ripartenza è prevista a partire dal mese di maggio con una programmazione degli eventi solo in digitale fino alla fine di luglio. Da settembre 2020 si prevede un ritorno agli eventi fisici da rivalutare in funzione dell'evolversi della situazione sanitaria.

**COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI****Andamento economico**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo.

<b>CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO</b>		
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
Ricavi	43.298	50.182
Altri proventi operativi	1.084	1.433
Costi del personale	(21.231)	(21.495)
Variazione delle rimanenze	(965)	(85)
Acquisto materie prime e di consumo	(521)	(1.863)
Costi per servizi	(20.554)	(22.258)
Altri costi operativi	(1.906)	(2.919)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(761)	(583)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(1.554)</b>	<b>2.412</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(4.017)	(4.147)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	(0)	(1)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(5.572)</b>	<b>(1.736)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(467)	(614)
Proventi (oneri) da partecipazioni	62	697
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(5.977)</b>	<b>(1.654)</b>
Imposte sul reddito	37	(16)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>(5.939)</b>	<b>(1.670)</b>
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(5.939)</b>	<b>(1.670)</b>
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
<b>Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>	<b>(5.939)</b>	<b>(1.670)</b>

Nel primo trimestre 2020, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 43,3 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 50,2 milioni di euro del primo trimestre 2019 (-6,9 milioni di euro, pari al -13,7%). Lo scostamento negativo dei ricavi risente in maniera significativa degli effetti legati all'emergenza sanitaria in atto per il virus Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive imposte dalle autorità governative, che vanno ad aggravare la debolezza connessa al calo strutturale del mercato di riferimento. In particolare: i ricavi pubblicitari sono in calo di 2,0 milioni di euro (-10,7% da 18,5 a 16,5 milioni di euro), i ricavi editoriali diminuiscono di 1,7 milioni di euro (-6,4% da 26,1 a 24,4 milioni di euro) e gli altri ricavi registrano una flessione di 3,2 milioni di euro (-57,4% da 5,6 a 2,4 milioni di euro). I ricavi pubblicitari del Gruppo nel solo mese di marzo hanno registrato una flessione del 23,7%, mentre i ricavi dell'area Cultura in seguito alla chiusura del Mudec – Museo delle Culture di Milano hanno registrato una flessione del 92,0%.

L'emergenza Covid-19, registrata in tutta Italia a partire dalla fine di febbraio 2020 e tuttora in corso sta inoltre producendo effetti rilevanti sia sulle copie diffuse e dichiarate dall'Editore ad ADS, sia sulle copie vendute. In particolare, relativamente alle vendite del quotidiano cartaceo, si registrano impatti positivi su canale edicola con un incremento rispetto al periodo ante Covid-19; di contro impatti negativi si stanno verificando sulle vendite continuative del prodotto destinate a settori di *business* temporaneamente in *lockdown* (come per esempio treni e aerei) e sulle vendite in blocco cedute in occasione di eventi nonché sulla

sospensione temporanea di abbonamenti cartacei destinati a imprese, banche, studi professionali. Per quanto riguarda il quotidiano in versione digitale, invece, Covid-19 rappresenta un'opportunità di ampliamento sul mercato: il numero significativo di nuovi abbonamenti ha determinato già nel mese di marzo una crescita delle copie diffuse rispetto al mese precedente.

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- i ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) ammontano a 11,5 milioni di euro, in diminuzione di 0,9 milioni di euro (-7,0%) rispetto al primo trimestre 2019. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 7,4 milioni di euro, in calo di 0,9 milioni di euro (-10,9%) rispetto al pari periodo del 2019. I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 4,1 milioni di euro, (+1,1%) rispetto al primo trimestre 2019;
- i ricavi pubblicitari del Gruppo, pari a 16,5 milioni di euro, sono in diminuzione di 2,0 milioni di euro (-10,7%) rispetto al primo trimestre 2019. Il decremento registrato nel primo trimestre è stato determinato dalla diffusione della pandemia di Covid-19 che ha influito negativamente sulle *performance* di raccolta del mese di marzo. La propagazione della pandemia ha portato alla sospensione di eventi fisici, a cui Il Sole 24 ORE ha risposto creando iniziative digitali. Sono state anche rallentate le iniziative speciali create *ad hoc* per i clienti, in grado di compensare il perdurare della crisi del mezzo stampa, mezzo che rappresenta il 46% della raccolta complessiva della concessionaria;
- i ricavi di editoria elettronica sono pari a 8,6 milioni di euro in diminuzione dello 0,8% rispetto al pari periodo del 2019. Sui risultati del primo trimestre pesa l'andamento del mese di marzo 2020, nel quale impattano appieno gli effetti negativi legati al Covid-19. In particolare, per effetto della chiusura dei distributori, non è stato possibile provvedere alla spedizione e alla relativa contabilizzazione dei volumi cartacei destinati alle librerie. Inoltre, molti studi professionali sono stati chiusi con conseguenti impatti negativi su banche dati e *software*;
- i ricavi dell'Area Cultura, pari a 1,0 milioni di euro, in diminuzione di 4,1 milioni di euro (-79,9%), rispetto al pari periodo del precedente esercizio. Da segnalare che, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia, ed i successivi provvedimenti di legge, è stato chiuso fino a nuova comunicazione il Mudec– Museo delle Culture di Milano con il conseguente rinvio di alcune mostre.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE da gennaio a marzo 2020 è complessivamente pari a 142.407 copie medie giorno (-10,6% rispetto l'omologo periodo dell'anno 2019). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il periodo gennaio – marzo 2020 è pari a 66.956 copie (-15,9% rispetto l'anno 2019). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 75.451 copie medie giorno (-5,3% rispetto l'anno 2019). Da segnalare in particolare nel mese di marzo l'aumento del 6,3% delle vendite in edicola del quotidiano rispetto al mese precedente (fonte: *ADS marzo 2020*). Il dato fa riferimento a quanto dichiarato dall'Editore ad ADS, considerando che il nuovo Regolamento aggiuntivo per l'esecuzione degli accertamenti ADS delle edizioni digitali, valido dalla dichiarazione di maggio 2017, prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

In data 25 febbraio 2019, il Gruppo 24 ORE ha aperto un tavolo di discussione con ADS per chiarire alcune criticità inerenti i requisiti richiesti da ADS stessa per la verifica e certificazione delle copie digitali per l'anno 2017 con impatti anche sulle dichiarazioni dei dati dei periodi successivi. Sulla base di tali criticità, in data 5 marzo 2019, il revisore incaricato di certificare i dati annuali 2017 dichiarati dall'Editore ha inviato ad ADS l'esito delle sue verifiche, emettendo una relazione con rilievi rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "Allegato Tecnico", oltre ai pareri di ADS stessa, e rettificando i dati dei prospetti.

Il Consiglio di ADS ha approfondito in seno alla Commissione Tecnica ADS i temi sulle criticità del Regolamento sollevati dalla lettera del 25 febbraio 2019. In merito ad uno dei temi sollevati dal Gruppo 24

ORE relativo alla certificazione delle copie del quotidiano de Il Sole 24 ORE diffuse tramite abbonamenti pluriennali affetti dal cambio di regime IVA nel 2016, Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 30 ottobre 2019 ha ricevuto conferma da ADS dell'accettazione del criterio di calcolo del valore degli abbonamenti, per tutta la durata degli stessi, in base all'aliquota IVA vigente al momento della sottoscrizione dei contratti di abbonamento. La Società ha informato il revisore incaricato che ha aggiornato la propria relazione e i modelli annuali relativi all'anno 2017 sulla base delle indicazioni ricevute da ADS.

A seguito di tali correzioni il Consiglio ADS ha emesso il certificato per l'anno 2017. Tuttavia, le altre criticità sulle copie digitali sollevate dal Gruppo 24 ORE, pur essendo state valutate positivamente dalla Commissione Tecnica ADS ai fini della redazione del nuovo regolamento per la certificazione delle copie cartacee e digitali in discussione presso ADS, non sono state validate dal Consiglio ADS per l'anno 2017.

In data 17 aprile 2020 il medesimo revisore incaricato di certificare anche i dati annuali 2018 dichiarati dall'Editore ha inviato ad ADS l'esito delle sue verifiche, emettendo una relazione con rilievi analoghi a quelli sollevati per l'anno 2017, rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "allegato tecnico", oltre i pareri di ADS stessa e rettificando i dati dichiarati dall'Editore per l'anno 2018. Seppure molte delle criticità rilevate dal revisore siano state corrette dall'Editore e superate già a partire dalla fine del 2018, qualora i criteri applicati per l'anno 2018 si applicassero anche per gli anni seguenti, la diffusione totale carta + digitale dichiarata ADS rideterminata per il periodo gennaio - marzo 2020 sarebbe pari a 135.987 copie (-4,5% rispetto al dato dichiarato dall'Editore) ed il dato ADS elaborato per il periodo gennaio - marzo 2019 sulla base degli stessi criteri sarebbe pari a 154.316 copie (-3,1% rispetto al dato dichiarato dall'Editore).

Inoltre, come anticipato da ultimo nel Resoconto Intermedio di Gestione del 30 settembre 2018, il Gruppo ha richiesto a una Società terza indipendente di esprimere un giudizio sull'effettiva applicazione delle appropriate procedure adottate per il calcolo del *Total Paid For Circulation* ("TPFC", ossia numero totale delle vendite a pagamento giornaliere de Il Sole 24 ORE in tutti i mercati attraverso i canali cartacei e digitali) al 31 marzo 2020; a conclusione delle proprie verifiche, la Società terza indipendente ha emesso un *Report di assurance* (ISAE 3000 - *Limited assurance*) senza rilievi in data 30 aprile 2020.

Sulla base di tali procedure, il *Total Paid For Circulation* medio del periodo gennaio - marzo 2020 è stato determinato in 159.908 copie (-8,6% rispetto al medesimo periodo del 2019), comprensive di tutte le copie digitali multiple vendute, ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

**Il margine operativo lordo (*ebitda*)** del primo trimestre 2020 è negativo per 1,6 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 2,4 milioni di euro del pari periodo del 2019. L'*ebitda* del periodo beneficia di proventi non ricorrenti pari a 0,1 milioni di euro derivanti dal parziale rilascio del fondo rischi previdenziali.

La variazione è principalmente riconducibile al calo dei ricavi per 6,9 milioni di euro (-13,7%), in parte compensato dalla riduzione dei costi, in particolare i costi diretti e operativi sono in calo di 3,2 milioni di euro (-11,7% - da 27,1 a 23,9 milioni di euro).

Il **costo del personale**, pari a 21,2 milioni di euro, è in diminuzione di 0,3 milioni di euro (-1,2%) rispetto al primo trimestre 2019, quando era pari a 21,5 milioni di euro. L'organico medio dei dipendenti, pari a 898 unità, registra un decremento di 34 unità verso il pari periodo del precedente esercizio quando era pari a 932 unità. Il minor costo è principalmente effetto della riduzione degli organici medi rispetto al 31 marzo 2019, al maggior utilizzo di ferie in parte assorbiti dal minor ricorso all'ammortizzatore sociale nei primi tre mesi del 2020.

I **costi per servizi**, pari a 20,6 milioni di euro, sono in diminuzione di 1,7 milioni di euro (-7,7%) rispetto al primo trimestre 2019. Le principali variazioni sono riconducibili a:

- costi stampa in calo di 0,3 milioni di euro (-36,8% da 0,8 a 0,5 milioni di euro);
- costi per convegni e mostre in calo di 0,6 milioni di euro (-47,5% da 1,3 a 0,7 milioni di euro);
- costi distribuzione in calo di 0,5 milioni di euro (-9,5% da 5,1 a 4,6 milioni di euro);
- costi provvigioni e altre spese di vendita in calo di 0,2 milioni di euro (-5,0% da 4,2 a 4,0 milioni di euro).

Il **risultato operativo (ebit)** del primo trimestre 2020 è negativo per 5,6 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 1,7 milioni di euro del primo trimestre 2019. Gli ammortamenti ammontano a 4,0 milioni di euro contro 4,1 milioni di euro del corrispondente periodo del 2019.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 6,0 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 1,7 milioni di euro del primo trimestre 2019. Incidono oneri e proventi finanziari netti per -0,5 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nel primo trimestre 2019). Nel primo trimestre 2020 è stata iscritta una plusvalenza di 0,1 milioni di euro relativa alla cessione della partecipazione minoritaria nella società Editoriale Ecoprensa S.A..

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è negativo per 5,9 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 1,7 milioni di euro del primo trimestre 2019. Il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante al netto di oneri e proventi non ricorrenti è negativo per 6,0 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 1,7 milioni di euro del primo trimestre 2019.

### **Indicatori alternativi di performance**

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo 24 ORE, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP").

Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo 24 ORE;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/ società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla Gestione in quanto il Gruppo ritiene che:

- la posizione finanziaria netta, congiuntamente ad altri indicatori quali, posizione finanziaria netta/ Patrimonio Netto, consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il Margine Operativo Lordo (*ebitda*), l'*ebitda margin*, ed il Risultato Operativo (*ebit*) (anche nella versione al netto degli oneri e proventi non ricorrenti), congiuntamente ad altri indicatori



di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui il Gruppo appartiene, al fine della valutazione delle *performance* aziendali.

## Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI		
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019
Attività non correnti	132.434	129.478
Attività correnti	86.975	84.111
<b>Totale attività</b>	<b>219.409</b>	<b>213.589</b>
Patrimonio netto di gruppo	31.377	36.572
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>31.377</b>	<b>36.572</b>
Passività non correnti	51.262	49.325
Passività correnti	136.770	127.693
<b>Totale passività</b>	<b>188.032</b>	<b>177.018</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>219.409</b>	<b>213.589</b>

**Le attività non correnti** ammontano a 132,4 milioni di euro rispetto ai 129,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019, in incremento di 3,0 milioni di euro. In particolare:

- le attività per imposte anticipate sono pari a 23,8 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2019, di cui 19,7 milioni di euro sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili e 4,1 milioni di euro sono relative ad attività iscritte su altre differenze temporanee. Si segnala che a partire dal 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate sulle perdite e che dal 2019 non sono iscritte attività fiscali sulle nuove differenze temporanee deducibili, in attesa che il Gruppo torni a registrare imponibili fiscali positivi. L'ulteriore attività fiscale teorica sulle perdite – determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata – che il Gruppo non ha iscritto, ammonta a 67,3 milioni di euro;
- le attività immateriali sono pari a 40,6 milioni di euro, di cui 27,9 milioni di euro relative a frequenze radiofoniche e 12,2 milioni di euro licenze e *software*, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti sono stati pari a 1,4 milioni di euro, gli ammortamenti sono stati pari a 1,3 milioni di euro;
- gli avviamenti ammontano a 22,0 milioni di euro, invariati rispetto al precedente esercizio;
- gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 28,9 milioni di euro, di cui 14,7 milioni di euro relativi ai diritti d'uso in ambito IFRS 16. Nel primo trimestre 2020 i diritti d'uso sono incrementati per il valore attuale del nuovo contratto di locazione della sede di Roma pari a 5,1 milioni di euro. I diritti d'uso sono stati ammortizzati per 2,0 milioni di euro. Gli altri immobili impianti e macchinari ammontano a 14,2 milioni di euro, sono stati ammortizzati per 0,7 milioni di euro e gli investimenti del primo trimestre 2020 sono stati pari a 0,4 milioni di euro;
- le altre attività non correnti sono pari a 16,4 milioni di euro (16,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) ed includono il credito verso Education Acquisitions Limited relativo alla cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A.. Il credito, pari a 15,4 milioni di euro, è attribuibile al valore attuale netto al 31 marzo 2020 della componente differita, con scadenza al più tardi al 31 dicembre 2021 di nominali 16,5 milioni di euro. Tale credito è stato attualizzato al tasso del 4,2%. Inoltre, sono stati iscritti 0,9 milioni di euro relativi ai crediti finanziari a medio termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*.

Le **attività correnti** ammontano a 87,0 milioni di euro rispetto ai 84,1 milioni di euro del 31 dicembre 2019 con un incremento di 2,9 milioni di euro. I crediti commerciali aumentano di 1,7 milioni di euro e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti diminuiscono di 0,3 milioni di euro rispetto alla fine del precedente esercizio e si attestano a 15,5 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 31,4 milioni di euro, in diminuzione di 5,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, che ammontava a 36,6 milioni di euro, per effetto del risultato del periodo, negativo per 5,9 milioni di euro, e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto positivo per 0,7 milioni di euro.

Le **passività non correnti** ammontano a 51,3 milioni di euro, di cui 8,6 milioni di euro si riferiscono al debito finanziario derivante da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, ai noleggi di autovetture e agli affitti di spazi detenuti per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. L'incremento dei debiti finanziari IFRS 16 deriva dall'iscrizione del nuovo contratto di locazione della sede di Roma – Piazza Indipendenza – della durata di 6 anni. Inoltre, è stato rilevato il debito finanziario oltre i 12 mesi pari a 6,3 milioni di euro attribuibile al valore attuale al 31 marzo 2020 della componente differita, relativa all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. Le imposte differite ammontano a 5,9 milioni di euro e includono la passività che deriva dalle differenze temporanee tra i nuovi valori iscritti in applicazione dell'IFRS 16 e il corrispondente valore fiscale. I fondi rischi e oneri ammontano 9,8 milioni di euro, in aumento di 0,1 milioni di euro. Alla data del 31 marzo 2020, è stato rideterminato il fondo per l'applicazione e la gestione degli ammortizzatori sociali sulla base delle potenziali criticità residue ed è stato iscritto un provento non ricorrente pari a 0,1 milioni di euro.

Le **passività correnti** sono pari a 136,8 milioni di euro, in aumento di 9,1 milioni di euro rispetto ai 127,7 milioni di euro del 31 dicembre 2019. I debiti commerciali sono pari a 89,2 milioni di euro, in aumento di 10,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Le passività correnti includono la passività per oneri di ristrutturazione, che nel primo trimestre 2020 è diminuita di 0,7 milioni di euro per gli esborsi effettuati nel periodo. Le passività finanziarie correnti, relative ai contratti in ambito IFRS 16, ammontano a 8,0 milioni di euro.



## Rendiconto finanziario

Il **flusso di cassa complessivo** del periodo, negativo per 0,3 milioni di euro, si confronta con il flusso di cassa negativo per 7,3 milioni di euro del pari periodo 2019.

Di seguito la sintesi dei dati finanziari:

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DI SINTESI		
	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
Risultato ante imposte attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo	(5.977)	(1.654)
Rettifiche	4.584	4.100
Variazioni del capitale circolante netto	3.851	(4.564)
<b>Totale cash flow attività operativa</b>	<b>2.458</b>	<b>(2.118)</b>
Investimenti	(1.751)	(927)
Incasso cessioni partecipazioni	115	-
Altre variazioni	325	851
<b>Cash flow derivante da attività di investimento</b>	<b>(1.311)</b>	<b>(76)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>1.147</b>	<b>(2.194)</b>
Cash flow derivante da attività finanziaria	(1.408)	(5.107)
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(261)</b>	<b>(7.302)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:</b>		
All'inizio dell'esercizio	15.122	22.053
Alla fine del periodo	14.861	14.751
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(261)</b>	<b>(7.302)</b>

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** è positivo per 2,5 milioni di euro, rispetto a quello del primo trimestre 2019 negativo per 2,1 milioni di euro, ed è attribuibile all'andamento della gestione operativa che include il pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

La variazione del flusso di cassa dell'attività operativa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente risente delle seguenti componenti positive: i) minori esborsi collegati a oneri di ristrutturazione, pari a 0,7 milioni di euro nel primo trimestre del 2020 rispetto a 3,1 milioni di euro del pari periodo del 2019; ii) variazione positiva dei debiti commerciali per 10,8 milioni di euro nel primo trimestre 2020 superiore rispetto alla variazione positiva di 4,4 milioni di euro nel pari periodo del 2019, parzialmente compensata dall'incremento dei crediti commerciali e dalle altre variazioni del capitale circolante netto.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** è negativo per 1,3 milioni di euro principalmente riferito agli investimenti operativi del periodo.

Il **flusso di cassa dell'attività finanziaria** è negativo per 1,4 milioni di euro e si confronta con il valore del precedente esercizio negativo per 5,1 milioni di euro; la variazione rispetto all'anno precedente è principalmente imputabile alla variazione dei debiti e dei crediti finanziari collegati all'applicazione dell'IFRS 16 e all'andamento del debito finanziario a breve termine relativo all'operazione di cartolarizzazione.

## Posizione finanziaria netta

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE</b>		
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019
A. Cassa	53	87
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	15.426	15.644
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	15.479	15.731
E. Crediti finanziari correnti	1.059	1.384
F. Debiti bancari correnti	(17.109)	(15.706)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(617)	(609)
H. Altri debiti finanziari correnti	(10.800)	(11.150)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(28.526)	(27.464)
J. Posizione finanziaria netta corrente (I) + (E) + (D)	(11.988)	(10.349)
K. Debiti bancari non correnti	(10.501)	(11.131)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	(8.642)	(4.813)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(19.143)	(15.944)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(31.131)	(26.293)

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è negativa per 31,1 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2019 negativo per 26,3 milioni di euro, in peggioramento di 4,8 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al debito derivante dal valore attuale dei canoni di locazione del nuovo contratto della sede di Roma pari a 5,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è negativa per 12,0 milioni di euro. Il Gruppo dispone inoltre di linee *revolving* per 30,0 milioni di euro allo stato inutilizzate.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'ambito dell'attività svolta, il Gruppo 24 ORE è esposto a una serie di rischi che potrebbero limitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi definiti. L'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si fornisce una rappresentazione dei principali rischi per il Gruppo 24 ORE.

### ■ Rischi strategici/di mercato

#### Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano 2020-2023

In data 12 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2020-2023 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2019-2022 approvato in data 15 maggio 2019, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

In continuità con il piano precedente, sono state delineate le seguenti linee guida strategiche:

- rafforzare il valore dei contenuti all'interno del sistema integrato 24 ORE puntando su prodotti e servizi ad elevato margine ed elevato tasso di innovazione dell'offerta sia cartacea che digitale;
- accelerare la resa commerciale multicanale attraverso forte spinta su *upselling* e valorizzazione della base clienti;
- aumentare la presenza territoriale per coinvolgere sempre più i fruitori di prodotti e servizi del sistema 24 ORE ed esaltare la rilevanza del *brand*;
- trasformare la macchina operativa al fine di efficientare costi di redazione, produzione e distribuzione.

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2020-2023 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale.

L'elaborazione del Piano 2020-2023 si è basata, tra l'altro, su: i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento del Piano, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di Piano.

In particolare, il Piano 2020-2023 non riflette gli impatti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e alle misure straordinarie successivamente introdotte dalle autorità competenti per contenerla che hanno determinato nel mese di marzo un repentino segnale di peggioramento delle condizioni generali dell'economia a livello globale, di cui al momento della sua elaborazione non era possibile prevedere la portata sia in termini di durata che di incidenza sul *business*.

La propagazione della sopracitata pandemia ha influenzato, in misura significativa, l'andamento della raccolta pubblicitaria e ha determinato la sospensione degli eventi pianificati e il rallentamento di iniziative speciali create *ad hoc* per i clienti. Nonostante la crescita della raccolta pubblicitaria del primo bimestre 2020, alcuni centri media hanno rivisto le previsioni per il 2020 che considerano le ripercussioni della diffusione del virus Covid-19, stimando una flessione compresa tra il -17,5% e il -20% (stampa circa -30%; radio oltre -20% e *digital* circa -15%) restando comunque consapevoli che quanto attualmente previsto potrebbe essere rivisto. Anche il mezzo radiofonico sta risentendo in maniera particolare dell'attuale emergenza.

L'area Cultura è stata significativamente impattata dall'emergenza sanitaria in atto che, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia ed i successivi provvedimenti di legge, ha imposto la chiusura del Mudec fino a nuova comunicazione e la conseguente sospensione e rinvio delle mostre in programma.

Anche l'area Professionale risente sia della chiusura di distributori e librerie che degli studi professionali con conseguenti impatti negativi sia sulle vendite di editoria specializzata che su quelle di banche dati e *software*.

Per quanto riguarda le diffusioni, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – marzo 2020 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -8,0% rispetto allo stesso periodo del 2019 con un calo delle diffusioni della versione cartacea pari al -10,4% e un incremento della diffusione digitale del +1,1% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – marzo 2020*).

Rispetto alle attese si registra un miglior andamento dei ricavi diffusionali del quotidiano legati alle vendite edicola e iniziative *marketing* abbinata, compensato in parte dalle minori vendite dirette per la sospensione delle forniture a treni e compagnie aeree e dalle minori vendite di collaterali in gran parte legato alla chiusura imposta al canale librerie.

L'andamento dei diversi mercati di riferimento ha influenzato la complessiva *performance* del Gruppo che ha chiuso il primo trimestre 2020 con ricavi consolidati e margine operativo lordo (*ebitda*) inferiori rispetto alle attese, solo in parte compensati dalla riduzione dei costi diretti e operativi.

Alla luce dell'effetto negativo sui ricavi consolidati del Gruppo causato dagli impatti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e alle misure straordinarie successivamente introdotte dalle autorità competenti per contenerla, la Società ha reagito in modo tempestivo implementando una serie di azioni volte a mitigarne gli impatti economici e finanziari.

In particolare, la Società ha identificato ed adottato le seguenti misure di contenimento di costo:

- attivazione di ammortizzatori sociali e altre forme di supporto pubblico a protezione dei lavoratori emanate in via straordinaria, e riduzione volontaria dello stipendio da parte del *management*;
- ricorso esteso a modalità di lavoro *smart working* e sospensione di tutti i costi per trasferte e note spese;
- interventi di riduzione significativa dei costi redazionali, *marketing* e commerciali;
- sospensione di tutti i costi discrezionali e rinegoziazione di numerosi contratti di fornitura di servizi.

Inoltre, al fine di preservare la posizione finanziaria netta, la Società ha altresì:

- temporaneamente sospeso tutti gli investimenti ritenuti non essenziali;
- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenants* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);
- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità".

Infine, la Società ha effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

I risultati di tali azioni, pur essendo state avviate a partire dal mese di marzo, concorreranno ai risultati a partire dal secondo trimestre che, tuttavia, si prevede rifletterà gli effetti negativi legati al Covid-19 con maggiore intensità.

Considerata l'attuale incertezza sulla durata ed intensità dell'emergenza sanitaria e socio-economica relativa alla diffusione del virus Covid-19, nonché sui tempi di possibile rientro dell'emergenza e del conseguente ritorno alla normalità, la Società ritiene che non sia ancora oggi possibile stimare l'impatto

che tale epidemia avrà nel corso dell'esercizio 2020 ed eventualmente sugli esercizi successivi, e si riserva, quindi, di fornire aggiornamenti in merito non appena le condizioni di visibilità consentiranno un'elaborazione di stime più accurate sugli impatti legati all'emergenza Covid-19.

## Impatto delle condizioni generali dell'economia sul settore di attività della Società

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento complessivo dell'economia in Italia, in Europa e a livello globale. In particolare, sussiste una stretta correlazione tra l'andamento dei principali indicatori dell'economia, da un lato, e l'andamento degli investimenti pubblicitari e degli acquisti di prodotti editoriali dall'altro lato, i quali – in scenari di crisi economica, instabilità politica e/o debolezza finanziaria – subiscono una contrazione.

La crisi economica e finanziaria che ha colpito i mercati occidentali, sentita in maniera più significativa sul mercato editoriale a causa del suo impatto negativo sui consumi e sugli investimenti in comunicazione delle aziende, allo stato attuale rappresenta senz'altro un elemento di rischio per il Gruppo.

Nel primo trimestre del 2020, secondo la stima preliminare Istat, il Pil è diminuito del 4,8% in termini tendenziali. È stata rilevata “una contrazione di entità eccezionale indotta dagli effetti economici dell'attuale emergenza sanitaria e dalle misure di contenimento adottate. Questa stima preliminare ha, come sempre, natura provvisoria e si basa sulla valutazione dell'andamento delle componenti dell'offerta e su un insieme ridotto di indicatori congiunturali; il valore aggiunto segna un calo marcato e diffuso a tutte le attività economiche, particolarmente rilevante per l'industria e il terziario. La flessione del Pil è di un'entità mai registrata dall'inizio del periodo di osservazione dell'attuale serie storica che ha inizio nel primo trimestre del 1995.” (Fonte: Istat – flash - I trimestre 2020 - stima preliminare del Pil - 30 aprile 2020).

L'eventuale protrarsi dello scenario macroeconomico sfavorevole potrebbe determinare per la Società e le altre società del Gruppo una contrazione del proprio fatturato, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e delle altre società del Gruppo. In tali ipotesi, inoltre l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda la raccolta della pubblicità.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

## Impatto delle tendenze in atto e della competitività nel settore dell'editoria italiana sui ricavi Societari

Il settore dell'editoria in Italia è caratterizzato da una tendenza di progressiva contrazione delle vendite sui canali tradizionali (edicole, librerie, abbonamenti, ecc.). Tale tendenza, accentuata dalla crisi economica che ha colpito anche l'Italia, è amplificata dalla progressiva diffusione dei media digitali che sono al contempo una minaccia per i media cartacei, in quanto sostitutivi della lettura tradizionale, ed un'opportunità, in quanto aggiungono un nuovo canale di diffusione del prodotto tradizionale in una nuova veste digitale. In tutte le società occidentali, le nuove generazioni hanno sempre meno l'abitudine alla lettura dei quotidiani, oltre alla scarsa predisposizione a pagare le notizie *online*. Non risultano comunque evidenze certe, nemmeno in mercati più evoluti, dell'impatto finale di tale tendenza sul comparto dell'editoria tradizionale.

A partire da febbraio 2020, lo scenario sopra riportato è stato ulteriormente condizionato negativamente dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19.

Il Gruppo dovrà quindi fare sempre più leva sulle sue specificità nel mercato editoriale (e della pubblicità) di riferimento in Italia. Qualora il livello di concorrenza diretta e soprattutto indiretta nei settori in cui il Gruppo opera dovessero intensificarsi, non si può escludere che ciò si ripercuota negativamente sul proprio

posizionamento competitivo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del settore dell'editoria italiana e il comportamento dei principali *competitors* al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

### Impatto della generale condizione del mercato di riferimento sui ricavi pubblicitari

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria sui propri media (il quotidiano Il Sole 24 ORE, i periodici, i *magazine*, la radio, i siti *internet* e le *app*) e su media di editori terzi (e con la sponsorizzazione di eventi). System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.

Il mercato della pubblicità, soprattutto quella nazionale, è caratterizzato da una stretta relazione con l'andamento dell'economia e del contesto macroeconomico in generale, in crisi dal 2008. Nonostante questo, il primo bimestre del 2020 ha registrato una lieve crescita del mercato pubblicitario di riferimento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,2%), grazie alla buona performance della radio (+13,9%) e al buon andamento di internet (+4,8%) che, insieme, riescono a compensare il decremento della stampa (-9,5%); i quotidiani chiudono a -7,3% (netto locale) e i periodici a -12,2% (*Fonte: Nielsen – gennaio - febbraio 2020*).

L'attuale situazione di emergenza sanitaria comporterà per i prossimi mesi una probabile inversione di tendenza; le aziende stanno contenendo i propri investimenti pubblicitari in funzione della riorganizzazione delle proprie attività e delle strategie di comunicazione sul medio/ lungo periodo.

Con riferimento al *trend* dei prossimi anni, c'è una forte incertezza su quelli che saranno gli effetti del diffondersi della pandemia sul mercato pubblicitario di riferimento; alcuni centri media hanno elaborato nuove previsioni che considerano le ripercussioni della diffusione del virus Covid-19, stimando una flessione per il 2020 compresa tra il -17,5% e il -20% (stampa circa -30%; radio oltre -20% e *digital* circa -15%) restando comunque consapevoli che quanto attualmente previsto potrebbe essere rivisto.

L'eventuale protrarsi dello scenario macroeconomico sfavorevole e il perdurare (o il peggiorare) dell'andamento negativo del mercato pubblicitario potrebbero determinare una contrazione del fatturato pubblicitario atteso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

### Rischi connessi alla contrazione dei ricavi diffusionali

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la vendita dei prodotti editoriali. Publishing & Digital è l'area di *business* cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito, l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.

Il mercato in cui opera il Gruppo è stato caratterizzato negli ultimi anni da una crisi continua riguardante la diffusione del quotidiano e delle altre iniziative editoriali. Infatti, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio - marzo 2020 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -8,0% rispetto ad analogo periodo del 2019 riconducibile al calo delle diffusioni della versione cartacea del -10,4%, compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +1,1%.



Il *trend* dei ricavi relativi alla diffusione dei prodotti editoriali della Società, al pari del *trend* di mercato, si mostra in contrazione nel corso degli ultimi anni. Tale deterioramento si associa ad un cambiamento radicale nelle abitudini di consumo dovuto al rapido affermarsi di mezzi di diffusione digitali, tuttavia non ancora sufficiente a compensare il *trend* negativo dei mezzi tradizionali, anche perché fortemente dominato da pochi operatori internazionali definiti anche per questo OTT (*Over the Top*).

La Società ha posto in essere una serie di azioni volte a rivitalizzare la diffusione del proprio quotidiano: sono stati allegati nel periodo numerosi prodotti in abbinata obbligatoria (*focus* di Norme e Tributi, *Instant Book* mensili, approfondimenti di carattere normativo su specifiche tematiche) e facoltativa (libri editi da Il Sole 24 ORE ed editori terzi).

L'eventuale protrarsi dello scenario di crisi nella diffusione del quotidiano e il perdurare della crisi economica e sociale conseguente alla diffusione del virus Covid-19 e alle misure di contenimento adottate dalle autorità potrebbero determinare una contrazione del fatturato relativo alla diffusione dei prodotti editoriali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua almeno il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

### Rischi connessi alla contrazione dei ricavi pubblicitari a causa della contrazione dei dati diffusionali

In termini generali, nel mercato editoriale la riduzione dei ricavi pubblicitari può essere associata oltre che dal *trend* del mercato di riferimento anche dalla contestuale contrazione dei dati diffusionali. A questo ultimo proposito, però, occorre tener conto del fatto che non si riscontra una immediata correlazione di causa/effetto tra l'andamento diffusionale delle copie e la raccolta pubblicitaria (nel senso che ad un calo o ad un aumento delle copie non corrisponde un'immediata e uguale variazione della raccolta pubblicitaria). Infatti, le decisioni di investimento pubblicitario sono influenzate solo in parte dalla c.d. "*audience*", (ossia quantità dei lettori) di una testata, risultando invece soprattutto fondate anche su altri fattori tra cui, in particolare, la credibilità della testata (intesa come notorietà e prestigio della stessa) e la qualità del *target* (ossia il profilo socio-demografico del lettore, cui è di norma correlata la sua capacità di spesa). Tali fattori, con riferimento al Gruppo, si attestano su livelli elevati e prevalenti rispetto a quelli relativi al semplice numero delle copie diffuse.

La variazione delle copie diffuse potrebbe astrattamente produrre effetti sulla raccolta pubblicitaria soltanto nel lungo periodo e comunque in modo non proporzionale, in quanto il mercato pubblicitario potrebbe recepire, seppur con lentezza e ritardo, le variazioni di copie vendute.

Il *trend* dei dati diffusionali è atteso in contrazione anche nei prossimi anni. In tale ipotesi, qualora la Società non fosse in grado di realizzare risultati diffusionali in controtendenza rispetto al mercato, si potrebbe verificare un ulteriore calo nella diffusione dei prodotti editoriali del Gruppo. Tale circostanza potrebbe essere presa in considerazione dagli investitori pubblicitari nel contesto delle proprie scelte di investimento, unitamente agli altri fattori sopra indicati. Ciò potrebbe influire sui risultati del Gruppo e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

## Rischi connessi alla contrazione dei ricavi da vendita di banche dati

La Società svolge attività di vendita ai professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, professioni tecniche) alle aziende e alla pubblica amministrazione di banche dati fruibili da *pc*, *tablet* o *smartphone*. Le banche dati consistono in piattaforme digitali che consentono la ricerca e la consultazione di contenuti normativi, dottrinali, di articoli e di strumenti operativi quali formulari, strumenti di calcolo e simulazione (*c.d. tools*), corsi di formazione a distanza (*c.d. e-learning*), arricchiti da numerose funzionalità (quali *alert*, notifiche, informazione personalizzata, creazione di *dossier*, *newsletter*). L'accesso alle banche dati avviene attraverso un codice di attivazione che l'utente riceve via *email* a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento. Le banche dati sono vendute principalmente in abbonamento annuale o pluriennale dalla rete commerciale della Società.

Per il 2020 era prevista, rispetto all'anno precedente, una stabilizzazione del fatturato complessivo del settore (intorno al +0,4%) alla luce anche della limitata capacità di spesa dei professionisti e per le azioni di *spending review* intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Per i vari segmenti, si attendeva una crescita superiore alla media per l'editoria fiscale (+3,2%), mentre si prevedeva una contrazione per l'area giuridica (-1,3%) condizionata dalla tendenziale riduzione dei redditi degli avvocati.

A livello di supporti nel 2020 non sembravano mutare le tendenze in atto: nel complesso si pensava che sarebbero continuate a crescere l'editoria elettronica (+3,2%) ed i *software* gestionali (+4,2%), con la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali.

Per quanto riguarda i contenuti tradizionali su "carta", si prevedeva un veloce ridimensionamento delle vendite di libri e soprattutto di riviste periodiche per l'evoluzione delle modalità di fruizione verso i contenuti digitali (Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2019).

Tuttavia, le stime previsionali per il 2020 devono tener conto degli impatti dell'emergenza "Covid-19" che ha avuto gravi ripercussioni sull'attività di professionisti e aziende e, di conseguenza, anche sul mercato dell'editoria professionale.

In particolare, l'AIE (Associazione italiana editori) ha avviato tra i propri associati un Osservatorio per monitorare a cadenza settimanale gli effetti della crisi su tutta la filiera, dalla produzione della carta ai canali di vendita. I primi dati, raccolti in base a un questionario sottoposto a 145 case editrici sul periodo compreso tra il 17 e il 20 marzo, fotografano una realtà che era finora soltanto intuibile. In sintesi: a fine 2020 si stimano 21.000 opere in meno pubblicate (nel 2018 sono stati pubblicati 78.875 titoli); 44,5 milioni di copie in meno stampate e confezionate; 2.900 titoli in meno tradotti.

Il 25% degli editori consultati dall'Osservatorio ha previsto il cambio del piano editoriale con impatti non solo nell'immediato, ma anche per il periodo tra maggio e agosto (-31%) e per l'ultimo quadrimestre (-17%), a testimonianza di un'aspettativa negativa non solo nel breve periodo (Fonte: dati AIE 23 aprile 2020).

A ciò si aggiungono gli effetti sui liberi professionisti sia per le restrizioni imposte dai diversi DPCM all'attività degli studi professionali sia per effetto della diminuzione del volume d'affari, solo in parte mitigati dalle agevolazioni previste (*bonus una tantum* e deroghe alle scadenze dei pagamenti relativi ai contributi previsti dalle relative Casse professionali).

Molti studi professionali sono stati chiusi, con conseguente impossibilità di fissare degli appuntamenti da parte della rete vendita del Gruppo 24 ORE, con impatti negativi sulle vendite di banche dati e *software*. Infine, riflessi negativi si sono avuti anche sul canale edicola e sul canale librerie (chiuso nel periodo di crisi).



Gli andamenti futuri saranno sicuramente condizionati dagli effetti nel breve e medio periodo del Covid-19. Tutto ciò avrà riflessi sia in termini di produzione editoriale, di organizzazione del lavoro, di riduzione dei prezzi, e di iniziative a sostegno della forza vendita e dei clienti finali.

L'eventuale protrarsi dello scenario di contrazione del mercato di riferimento potrebbe determinare una contrazione del fatturato con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e segmenti di mercato ritenuti idonei a contrastare il *trend* di mercato. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitoraggio dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

### **Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa**

Il Sole 24 ORE S.p.A. ha cessato di aderire all'accordo collettivo con la società che gestisce i diritti di riproduzione di giornali quotidiani e periodici, atto a disciplinare la licenza dei diritti di riproduzione da parte delle imprese di rassegna stampa, per via della sua irrilevanza economica per la Società e inadeguatezza a proteggere il diritto d'autore.

L'attuale fase di cambiamento della politica di licenza dei contenuti verso le imprese di rassegna stampa comporta dei rischi per tutto il comparto editoriale e in particolare per Il Sole 24 ORE per il suo modello di *business*. Il rischio condiviso con tutto il comparto editoriale consiste nell'incertezza determinatasi in merito alla gestione dei diritti di riproduzione. In questo contesto di incertezza e transizione, in assenza di una disciplina contrattuale, le imprese di rassegna stampa continuano a riprodurre i contenuti dei giornali sulla base della prassi pregressa senza ritenersi obbligati a corrispondere adeguati diritti agli editori. Per Il Sole 24 ORE, questo rischio è accentuato dal fatto che il suo modello di offerta include in maniera significativa abbonamenti digitali per le aziende, che solitamente usufruiscono anche dei servizi di rassegna stampa, e che quindi potrebbero non abbonarsi al giornale ed utilizzare la sola rassegna stampa. Qualora, questa fase di incertezza perdurasse, la Società potrebbe avere maggiori difficoltà sia a raggiungere gli obiettivi di crescita degli abbonamenti, sia ad ottenere i diritti che le spetterebbero dalle imprese di rassegna stampa.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società ha predisposto un nuovo contratto di licenza – per il quale sono già in corso negoziazioni con diverse imprese di rassegna stampa.

Sul fronte della pirateria, cioè l'illecita diffusione di contenuti editoriali anche di rassegne stampa o dell'intero quotidiano, a metà aprile 2020 FIEG ha chiesto ad AGCOM un provvedimento atto a combattere il fenomeno della pirateria sulla piattaforma Telegram, sulla base di un'analisi puntuale dell'andamento del fenomeno durante la pandemia, che ha raggiunto livelli intollerabili di diffusione: i canali Telegram hanno registrato, durante l'emergenza sanitaria in corso, un +46% di iscritti ai canali e un +88% di testate illecitamente distribuite. La stima delle perdite subite dalle imprese editoriali, in una ipotesi altamente conservativa, è di 670 mila euro al giorno, circa 250 milioni di euro all'anno (*Fonte: FIEG comunicato 14 aprile 2020*).

A seguito dell'istanza della FIEG, l'AGCOM ha comunicato di aver avviato una istruttoria nei confronti di Telegram per la rimozione dei canali la cui attività di diffusione di contenuti risulta violare la tutela del diritto d'autore *online*.

L'istruttoria dell'Autorità ha portato all'adeguamento parziale da parte di Telegram che ha rimosso 7 degli 8 canali segnalati da FIEG. Inoltre, a seguito delle segnalazioni effettuate dalla FIEG alla Guardia di Finanza di Bari, nell'ambito della collaborazione avviata per il contrasto della pirateria digitale su Telegram – all'11 maggio 2020 risultano bloccati per violazione del diritto d'autore 179 canali, inclusi quelli che

avevano cambiato denominazione e che sono stati oggetto di rinnovata segnalazione da parte della Federazione (Fonte: *FIEG Circ. n. 68/20/DG18 dell'11 maggio 2020*).

Infine, si segnala che in data 5 maggio 2020 con Delibera n° 169/20/CONS, l'AGCOM - accogliendo l'istanza della Società a tal riguardo - ha disposto che la società L'Eco della Stampa, uno dei maggiori fornitori italiani di rassegna stampa, rimuova, entro due giorni dalla notifica del provvedimento, gli articoli del quotidiano Il Sole 24 ORE recanti la dicitura "riproduzione riservata" dal proprio servizio, inclusi gli archivi, ritenendo la condotta dell'operatore in violazione della disciplina del diritto d'autore.

Con l'ordine di rimozione AGCOM ha ribadito che la normativa in vigore richiede che i fornitori di servizi di rassegna stampa ottengano il consenso dell'Editore per la riproduzione di articoli a "riproduzione riservata", coerentemente a quanto affermato più volte dalla giurisprudenza. In data 14 maggio 2020 l'Eco della Stampa ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento della delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 chiedendo, in via cautelare anche d'urgenza, la sospensione del provvedimento. Si attende la decisione del TAR e la fissazione dell'udienza cautelare.

## ■ Rischi legali/normativi

### Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R.

In data 16 novembre 2018, la Procura di Milano ha emesso, nei confronti di Benito Benedini, Roberto Napoletano, Donatella Treu – rispettivamente ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, ex Direttore Editoriale ed ex Amministratore Delegato de Il Sole 24 ORE S.p.A. (la Società) – l'avviso di conclusione delle indagini ai sensi dell'art. 415 *bis* c.p.p. con riferimento al proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R. per i reati di *false comunicazioni sociali delle società quotate* ex art. 2622 c.c. e *manipolazione del mercato* ex art. 185 TUF. Si precisa che i suddetti reati sono stati contestati dalla Procura di Milano a Roberto Napoletano quale amministratore di fatto de Il Sole 24 ORE S.p.A..

Nel medesimo avviso sono altresì stati contestati nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A. gli illeciti amministrativi previsti dagli artt. 5 comma 1, lett. a), 6, 25 *ter* comma 1, lett. b) d.lgs. n. 231/2001 e artt. 5 comma 1 lett. a), 6, 25 *sexies* d.lgs. n. 231/2001, che si assumono dipendenti dai reati presupposto sopra indicati.

In data 15 febbraio 2019, la Procura di Milano ha richiesto il rinvio a giudizio della Società in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25 *ter* e 25 *sexies* del d.lgs. n. 231 del 2001 artt. 5 comma 1, lett. a), 6, 25 *ter* comma 1, lett. b) d.lgs. n. 231/2001 e artt. 5 comma 1 lett. a), 6, 25 *sexies* d.lgs. n. 231/2001.

In particolare, la Società è stata imputata in relazione agli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e manipolazione informativa del mercato (art. 185 TUF) contestati ai suoi ex amministratori e dirigenti sopra citati.

Più in dettaglio, i suddetti ex amministratori e dirigenti sono stati imputati per il delitto di false comunicazioni sociali per avere, «al fine di assicurare a sé stessi e a terzi un ingiusto profitto», esposto fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, nonché nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Tale falsa rappresentazione verterebbe «sull'andamento del quotidiano Il Sole 24 ORE sulle vendite delle copie digitali e cartacee e sui ricavi ad esse connessi»; ciò realizzando con una rappresentazione tesa sempre a sovrastimare i risultati di gestione del più significativo *asset* della società - il quotidiano Il Sole 24 ORE - in particolare i ricavi generali dalla vendita delle copie e la penetrazione nel mercato, anche mimetizzando le perdite maturate attraverso la aggregazione di differenti aree di *business*».

I suddetti soggetti sono stati altresì imputati di manipolazione informativa del mercato per avere, attraverso comunicati diffusi tra il 2014 e il 2016, fornito al mercato notizie false e concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo del titolo e relative all'andamento del dato diffusionale del quotidiano Il Sole 24 ORE S.p.A. ed i correlativi ricavi.

In data 12 settembre 2019 si è tenuta la prima udienza preliminare innanzi al GUP presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mannoci. In tale contesto, sono state depositate le costituzioni di parte civile nei confronti degli imputati Benito Benedini, Roberto Napoletano e Donatella Treu, da parte della Consob, di Confindustria, del Rappresentante Comune dei Titolari di Azioni di Categoria Speciale, Marco Pedretti, nonché degli azionisti Angelo Mincuzzi, Roberto Galullo, Alessandro Di Cagno, Leonardo Sergio Cosmai, Nicola Alessio Borzi e Vincenza Loddo. Quest'ultima ha altresì formulato istanza di ammissione alla costituzione di parte civile anche nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Il GUP, decidendo sulle eccezioni formulate dalle parti, ha ammesso la costituzione di tutte le citate parti civili salvo quella di Vincenza Loddo nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Il GUP ha inoltre dato atto dell'intervenuto deposito delle istanze di patteggiamento da parte di Benito Benedini e Donatella Treu e del consenso prestato dal Pubblico Ministero al riguardo.

L'udienza è stata quindi rinviata al 24 settembre 2019. In tale data anche Il Sole 24 ORE S.p.A. ha depositato al GUP istanza di patteggiamento con indicazione del consenso già prestato dal Pubblico Ministero in relazione a una sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo di 50.310,00 euro. In tale contesto, i difensori degli imputati Benito Benedini e Donatella Treu hanno altresì consegnato nelle mani del difensore de Il Sole 24 ORE S.p.A. due assegni rispettivamente di 100 mila euro e 300 mila euro, che il difensore della Società ha ricevuto a titolo di mero acconto sul maggior danno subito.

Dopo che il Giudice ha disposto la separazione del procedimento nei confronti di Roberto Napoletano, l'udienza è proseguita con la discussione dei difensori del Pubblico Ministero e delle parti civili, che hanno chiesto il rinvio a giudizio dell'imputato, e dei difensori di quest'ultimo che hanno invece chiesto il proscioglimento del proprio assistito.

Il 29 ottobre 2019 il Tribunale di Milano, con sentenza n. 19/2880, ha accettato la richiesta di patteggiamento presentata dalla Società in data 24 settembre 2019.

Con la predetta sentenza n. 19/2880, il Tribunale, accogliendo l'istanza di patteggiamento, ha altresì disposto l'irrogazione di una mera sanzione pecuniaria di importo ridotto pari ad 50.310,00 euro dando atto, al contempo, dell'idoneità delle misure rimediali adottate dalla Società per rafforzare ed ottimizzare la propria integrità ed affidabilità. In particolare, è stata infatti accordata la riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria – come citato nella stessa sentenza in considerazione della predisposizione di modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di analoghi reati e del tenore della comunicazione del provvedimento di archiviazione emesso dalla Consob nei confronti dell'ente.

Nel corso della medesima udienza anche l'ex Presidente Benito Benedini e l'ex Amministratore Delegato Donatella Treu hanno patteggiato e per l'effetto sono stati condannati rispettivamente alle pene di anni 1, mesi 5 e giorni 20 di reclusione e anni 1 e mesi 8 di reclusione, nonché al pagamento delle spese sostenute dalle parti civili. Ai suddetti imputati è stato altresì concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Il 16 gennaio 2020 si è aperto davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Milano il processo a carico di Roberto Napoletano, ex direttore responsabile del quotidiano Il Sole 24 ORE e delle altre testate del Gruppo 24 ORE. A Napoletano sono contestati i reati di false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato

Alla predetta udienza del 16 gennaio 2020 Consob - che si era già costituita parte civile in udienza preliminare - ha anticipato che farà richiesta di citazione de Il Sole 24 ORE come responsabile civile; per l'effetto,

quest'ultima verrebbe chiamata a rispondere, in via solidale con gli altri imputati, in qualità di responsabile civile ex art. 2049 c.c. per possibili danni provocati a terzi dai fatti di reato contestati.

Nel processo si sono già costituiti parte civile in udienza preliminare sei tra dipendenti ed ex dipendenti del Gruppo 24 ORE, oltre a Confindustria.

All'udienza del 30 gennaio 2020 anche l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia si è costituito come parte civile nel processo in corso.

All'udienza del 13 febbraio 2020, dedicata all'illustrazione delle eccezioni relative alle parti civili costituite, il Tribunale si è riservato sulla loro ammissione rinviando all'udienza del 16 aprile 2020 che in conseguenza dei provvedimenti assunti dal Governo a seguito dell'emergenza Covid-19 è stata rinviata al 21 maggio 2020.

A seguito dell'avvio del procedimento dinanzi alla Procura della Repubblica di Milano in un'ottica di piena trasparenza e sebbene non incidesse sul possesso in capo alla Società dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), la Società aveva prudenzialmente provveduto a dichiarare nei documenti di gara ad evidenza pubblica il proprio *status* di persona giuridica indagata ex d.lgs. 231 del 2001, posto che tale notizia era stata anche oggetto di comunicati ufficiali della Società, nonché ampiamente diffuse dalla stampa.

Ciò posto, l'intervenuta applicazione della sanzione pecuniaria ex d.lgs. n. 231/2001 nei confronti della Società, costituisce una circostanza che deve essere dichiarata in sede di partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici. La sanzione non ha alcun effetto automaticamente escludente sulla partecipazione della Società alle procedure di affidamento, ma deve comunque essere sottoposta alle singole stazioni appaltanti ai fini della valutazione sulla possibile configurabilità di "un grave illecito professionale", e cioè della causa di esclusione "a carattere discrezionale" prevista dall'art. 80 comma 5 lett. c) del d.lgs. n. 50/2016). In particolare, per poter disporre l'esclusione dalla procedura, la stazione appaltante dovrebbe, ad esito di un procedimento in contraddittorio con la Società, ravvisare la sussistenza di una situazione che sia idonea a far venir meno l'integrità/affidabilità della Società ai fini dell'espletamento dello specifico appalto. Al riguardo, occorre comunque considerare che, al fine di dimostrare la propria integrità ed affidabilità nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, nelle dichiarazioni che vengono presentate nell'ambito delle procedure di affidamento, la Società sta già fornendo anche l'evidenza delle misure di *self-cleaning* che sono state adottate.

In relazione a tali misure, si evidenzia – tra l'altro – che nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare a legali esterni e consulenti tecnici l'incarico di valutare la sussistenza degli estremi per proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti di deliberare l'avvio di azioni di responsabilità, sulla base delle risultanze acquisite.

In data 12 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 30 aprile 2019 la proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 30 aprile 2019, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione concernente la predetta azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 18 giugno e 24 giugno 2019 la Società ha dunque notificato atto di citazione nei confronti delle seguenti persone:

- a) Benito Benedini, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alla Operazione Business Media (come definita nella

relazione illustrativa ex art. 125-ter, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Donatella Treu.

- b) Donatella Treu, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione:
- (i) alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Roberto Napoletano e KPMG S.p.A., anch'essa convenuta in giudizio;
  - (ii) alla Operazione Business Media, allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Benito Benedini;
  - (iii) alla Operazione Stampa Quotidiana (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 665.560,00 euro, condanna da disporsi in via solidale con KPMG S.p.A..
- c) Roberto Napoletano, nella qualità (ritenuta sussistente sia dalla Procura che dalla Consob) di Amministratore di fatto della Società, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Donatella Treu e KPMG S.p.A..

La causa è stata iscritta al ruolo del Tribunale Civile di Milano con numero di R.G. 30810/2019 in data 20 giugno 2019, ed è stata successivamente assegnata al G.I. Dott. Guido Vannicelli.

Con provvedimento del 2 marzo 2020 il Giudice Istruttore ha differito la data della prima udienza al 17 novembre 2020, al fine di consentire ai convenuti di citare in giudizio le compagnie assicurative, la cui chiamata in causa è stata dunque autorizzata.

## Rischi connessi alle verifiche ispettive di Consob

Le vicende sopra illustrate costituiscono altresì oggetto delle seguenti verifiche ispettive da parte di Consob:

1) Verifica avviata in data 18 ottobre 2016 con lettera di incarico n. prot. 0092429/16 e notificata alla Società in data 19 ottobre 2016, ai sensi dall'art. 115 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e avente ad oggetto: *“le procedure di rilevazione dei dati diffusionali, l'impatto di tali dati diffusionali sulla remunerazione del personale, sulla vendita degli spazi pubblicitari e sul processo di definizione dei dati previsionali, i rapporti tra il Gruppo 24 ORE e la società Di Source, nonché le procedure in materia di internal dealing”*.

Tale verifica ispettiva si è conclusa in data 12 giugno 2017; i relativi esiti sono stati descritti in due relazioni datate 19 aprile 2017 e 12 giugno 2017.

In data 3 agosto 2018 sono state notificate alla Società da parte di Consob alcune contestazioni ai sensi dell'art. 187-*septies* del TUF (prot. n. 0291113/18 e procedimento n. 84400/2018). In particolare, le predette contestazioni hanno riguardato la fattispecie di cui all'art. 187-*ter* del TUF (manipolazione del mercato), nella versione *ratione temporis* applicabile, e sono rivolte sia nei confronti di 5 persone fisiche non facenti più parte dell'azienda (Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli) che nei confronti della Società, quale soggetto responsabile in solido, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 689/1981.

È stato inoltre contestato alla Società l'illecito previsto dall'art. 187-*quinquies*, comma 1, lettera a), del TUF (responsabilità dell'ente), per la violazione dell'art. 187-*ter*, comma 1, del TUF commessa, ad avviso di Consob, nell'interesse de Il Sole 24 ORE S.p.A. da un precedente esponente aziendale non più in carica (Donatella Treu).



Più in particolare, le condotte contestate dalla Consob hanno avuto ad oggetto le procedure di rilevazione e comunicazione alla società Accertamenti Diffusione Stampa S.r.l. (ADS) dei dati diffusionali. La Consob ha contestato che la Società, nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2016, avrebbe attuato pratiche commerciali e di *reporting* scorrette, volte ad incrementare artificiosamente i dati diffusionali del quotidiano e a fornire una rappresentazione alterata della diffusione dello stesso; il tutto *“in un contesto di inadeguatezza dei sistemi informativi e di carenze nelle procedure e nei meccanismi di controllo operativo”*.

In data 8 novembre 2018 la Società ha presentato all'ufficio Sanzioni Amministrative di Consob le proprie controdeduzioni scritte in merito alle contestazioni ai sensi dell'art. 187-septies del d.lgs. n. 58/1998.

In data 22 febbraio 2019 l'Ufficio Sanzioni Amministrative di Consob ha presentato la “Relazione per la Commissione” con la quale ha proposto l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del d.lgs. 58/1998 nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro. L'Ufficio Sanzioni Amministrative ha proposto anche l'applicazione di una sanzione pecuniaria di 140 mila euro nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ai sensi dell'art. 187-quinquies del d.lgs. n. 58/1998. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 689/1991, Il Sole 24 ORE S.p.A. è, altresì, responsabile solidalmente con Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria complessiva applicata nei confronti di questi ultimi, fermo, in ogni caso, il diritto di regresso.

A copertura del rischio sopra descritto è stato iscritto un fondo pari a 140 mila euro, stanziato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Con riferimento alla sanzione proposta nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro e per la quale Il Sole 24 ORE S.p.A. è tenuto al pagamento, a titolo di responsabilità solidale, il livello di rischio è stato valutato allo stato come possibile, ma non probabile e pertanto non è appostato un fondo rischi.

La Società ha presentato all'Ufficio di Segreteria della Commissione le proprie controdeduzioni scritte in data 22 marzo 2019.

Il termine per l'adozione del provvedimento finale era originariamente fissato per il 1° maggio 2019. Successivamente la Consob ha sospeso tale termine *ex art. 8, comma 7, del Regolamento sul procedimento sanzionatorio*, avendo richiesto all'Ufficio Sanzioni Amministrative una relazione integrativa. Tale relazione integrativa, unitamente alla relazione tecnica della Divisione Mercati di Consob, è pervenuta in data 31 maggio 2019 ed è stato dato termine alla Società per fornire le proprie controdeduzioni entro il 30 giugno 2019. La Società ha fornito le proprie controdeduzioni scritte il 28 giugno 2019.

L'11 settembre 2019, si quindi concluso il predetto procedimento amministrativo sanzionatorio n. 84400/2018. In particolare, la Consob, valutate le risultanze istruttorie, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di alcun provvedimento sanzionatorio nei confronti della Società ed ha, pertanto, disposto l'archiviazione del procedimento mediante comunicazione notificata in data 11 settembre 2019. Al riguardo, la Consob non ha ravvisato da parte della Società nessun orientamento preordinato al raggiungimento di quello scopo illecito che, a norma delle vigenti disposizioni normative, la rendono responsabile su un piano amministrativo e, conseguentemente, destinataria di sanzioni a suo carico. Inoltre, la Consob ha ritenuto di non formulare alcun giudizio di rimproverabilità nei confronti della Società stessa, per essersi quest'ultima adoperata al fine di predisporre modelli organizzativi idonei a prevenire illeciti della specie di quelli verificatisi. A seguito dei fatti sopra descritti la Società ha quindi rilasciato nel 2019 il fondo pari a 140 mila euro.

La Società rimane, tuttavia, tenuta a rispondere solidalmente, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 689 del 1981, per il pagamento delle sanzioni applicate nei confronti delle persone fisiche (non più presenti in azienda) Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli, per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998, pari a complessivi 1.050 mila euro, fermo in ogni caso il diritto di regresso.

A fronte dell'intervenuta archiviazione del procedimento dinanzi alla Consob, nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici la Società non è tenuta a fornire alcuna dichiarazione in relazione all'esito del procedimento stesso, trattandosi di una circostanza non rilevante in quanto non suscettibile di incidere sul possesso, in capo alla Società, dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016.

Il 19 dicembre 2019 Consob ha adottato il provvedimento con il quale ha comunicato alla Società di sostituire agli obblighi di informativa periodica supplementare con cadenza mensile, fissati con provvedimento adottato in data 14 dicembre 2016, obblighi di informativa su base trimestrale.

Pertanto, le relazioni finanziarie annuali e semestrali ed i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre d'esercizio pubblicati dalla Società su base volontaria, a partire dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, saranno integrati con le informazioni supplementari richieste da Consob.

2) In data 13 agosto 2018, è stata notificata alla Società da parte di Consob la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7 del TUF (prot. n. 0305181/18 e procedimento n. 84944/2018 L3). In particolare, il predetto procedimento riguarda la rilevazione da parte di Consob di alcune criticità emerse in relazione alle valutazioni effettuate in occasione del bilancio 2015 e, conseguentemente, nella successiva modalità di rilevazione di alcune correlate svalutazioni nel bilancio consolidato 2016 nonché, per effetto di quanto precede, nei dati comparativi 2016 presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

In data 22 ottobre 2018, la Società ha presentato a Consob le proprie osservazioni scritte in merito alla notifica del 13 agosto 2018 riguardante l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7 del d.lgs. n. 58/98.

In data 28 dicembre 2018, la Commissione ha comunicato alla Società la propria delibera n. 20770 (la "Delibera"), con la quale ha accertato la "non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 della società Il Sole 24 ORE S.p.A. alle norme che ne disciplinano la redazione, ai sensi dell'art. 154-ter comma 7, del d.lgs. n. 58/98". Nello specifico, secondo la Delibera, la non conformità del bilancio della Società concernerebbe, in particolare, profili di non conformità del bilancio consolidato 2015 non identificati nel bilancio 2016 e, di conseguenza, nei dati comparativi 2016 presentati nel bilancio consolidato 2017. Pertanto, risulterebbe, per effetto della non conformità del bilancio consolidato 2015, la non corretta applicazione dello IAS 1, paragrafi 27 e 28 e dello IAS 8, paragrafi 42 e 49 in relazione al bilancio 2016 e dello IAS 1, paragrafi 10, 38 e 38 A, in relazione alle informazioni comparative relative all'esercizio 2016 presentate nel bilancio consolidato 2017.

La Consob, quindi, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del d.lgs. n. 58 del 1998, ha chiesto alla Società di rendere noti al mercato i seguenti elementi di informazione:

- le carenze e le criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio di cui sopra;
- i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
- l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio per i quali sarebbe stata fornita un'informazione errata.

La Società, pur ribadendo le proprie argomentazioni già illustrate alla Consob con la nota del 22 ottobre 2018, ha risposto il 2 gennaio 2019 ai quesiti sub (i) e sub (ii) e in data 22 gennaio 2019 al quesito sub (iii) mediante apposito comunicato.

In data 8 febbraio 2019 la Società ha presentato a Consob istanza di accesso agli atti per l'esame della documentazione del fascicolo d'ufficio rilevante per la sua difesa.



Il 26 febbraio 2019 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha comunicato di aver provveduto a depositare il ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'impugnazione della delibera Consob n. 20770 del 28 dicembre 2018. Con il predetto ricorso, registrato al ruolo generale con n. 2436/19 la Società ha domandato l'annullamento della delibera impugnata, con ogni conseguenziale pronuncia.

In data 15 gennaio 2020, avendo appreso della esistenza di ulteriori atti endoprocedimentali in relazione alla delibera Consob n. 20770 del 28.12.2018, impugnata dinanzi al TAR del Lazio, la Società ha presentato una nuova istanza di accesso agli atti.

La trattazione del merito del ricorso al T.A.R. del Lazio R.G. n. 2436/19, è stata in un primo tempo fissata all'udienza pubblica del 7 aprile 2020. Successivamente, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la causa è stata rinviata al 27 ottobre 2020.

Non si può escludere che in caso di esito negativo del suddetto procedimento di impugnazione attivato presso il TAR si abbia un ulteriore impatto sulla reputazione della Società, del marchio e dei prodotti del Gruppo, tale da potenzialmente incidere sul volume d'affari del Gruppo.

### Rischi connessi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali

La Società ha conferito nel secondo trimestre 2017 ad una primaria società di consulenza l'incarico di effettuare un *assessment* in ordine alla gestione e all'applicazione degli ammortizzatori sociali. Le risultanze di detto incarico hanno evidenziato che, nel periodo maggio 2013 - aprile 2016, presso l'area manutenzione dello stabilimento di Milano è stato previsto, con accordo sindacale, lo svolgimento di attività aggiuntive durante il periodo di applicazione del contratto di solidarietà difensiva, nella misura di 12 ore/mese pro capite, per il quale è stata corrisposta un'indennità non portata in compensazione con l'integrazione salariale.

Ciò costituisce un'irregolarità che espone la Società all'obbligo di restituire all'Istituto erogatore un importo corrispondente al trattamento di integrazione salariale riconosciuto e non dovuto, relativamente all'orario di lavoro effettivamente non ridotto rispetto al contratto di solidarietà, oltre alle maggiorazioni previste per sanzioni amministrative ed interessi di mora che saranno determinate, nei limiti delle prescrizioni di legge, dallo stesso Istituto e successivamente comunicati alla Società.

È stata attivata la richiesta di regolarizzazione spontanea all'INPS ed è stata accolta. La società in data 21 ottobre 2019, ha provveduto al versamento dell'onere di regolarizzazione.

Seppure l'*assessment* condotto non abbia evidenziato ulteriori criticità, la Società non può escludere che l'anomalia riscontrata si sia verificata anche in altre aree aziendali del Gruppo.

A fronte delle criticità residue sopra illustrate, la Società ha mantenuto iscritto un fondo rischi per passività potenziali al 31 marzo 2020 per un valore residuo pari a 1.306 mila euro.

### Rischi connessi ai contenziosi in essere

Il Gruppo è parte in procedimenti civili, penali, amministrativi, fiscali e giuslavoristici.

La Società monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi, procedendo – in conformità ai principi contabili – ad accantonamenti a fondo rischi nei casi in cui l'insorgenza di una passività sia giudicata probabile e, viceversa, dando esclusivamente evidenza in nota integrativa delle potenziali passività la cui insorgenza sia, invece, ritenuta possibile e debba essere comunque tenuta in considerazione ed evidenziata in quanto non remota.

In particolare, a copertura del rischio derivante dai procedimenti in corso, è iscritto un fondo rischi che al 31 marzo 2020 è pari a 7.585 mila euro (fondo liti e fondo rischi diversi). In particolare, tale fondo comprende accantonamenti per rischi prevalentemente riferiti a cause intentate al quotidiano e alla radio per diffamazione, cause di tipo giuslavoristico, spese legali previste, nonché passività potenziali, anche di carattere fiscale.

La Società ritiene che le somme stanziare nel fondo rischi siano adeguate alla luce delle circostanze esistenti alla data del 31 marzo 2020, in conformità ai principi contabili IFRS.

In particolare, la Società è esposta, analogamente agli altri operatori del settore, al rischio di azioni giudiziarie, con particolare riferimento alle controversie riguardanti richieste di risarcimento per danni fondate su ipotesi di diffamazione a mezzo stampa.

Al 31 marzo 2020, il numero delle cause legate a richieste risarcitorie nei confronti del Gruppo 24 ORE è di 69.

Con riferimento a tali contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo, tali procedimenti, per i casi in cui la Società sia riconosciuta soccombente, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario.

Inoltre, per le cause iniziate prima del 2010, la Società ha altresì in essere polizze assicurative a copertura delle perdite patrimoniali involontariamente e direttamente cagionate a terzi in conseguenza di violazioni colpose di obblighi derivanti dalla legge nello svolgimento dell'attività di editrice delle proprie testate, tra le quali anche i contenziosi in materia di diffamazione, fino ad un massimale di 516 mila euro per singolo sinistro.

## Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale

La tutela della proprietà intellettuale, tra cui il diritto d'autore e i diritti di proprietà industriale, riveste carattere fondamentale nel modello di *business* tradizionale di una azienda editoriale. In aggiunta al diritto di autore sui contenuti editoriali, il Gruppo è titolare di numerosi domini *internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari utilizzati per contraddistinguere prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo. Si fa quindi affidamento sulla protezione legale dei diritti d'autore, dei propri diritti di proprietà industriale derivanti dalla registrazione degli stessi nonché dei diritti di proprietà intellettuale di terzi concessi alla Società in licenza d'uso.

La Società provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà industriale attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi relativi sia alle proprie testate cartacee che a quelle telematiche, nonché ai titoli delle trasmissioni radiofoniche dell'emittente Radio 24. Tuttavia, anche in caso di ottenimento delle registrazioni di marchi, i relativi diritti di privativa, data anche la limitata capacità distintiva derivante dall'utilizzo del numerale 24 potrebbero: (i) non impedire a soggetti concorrenti di sviluppare prodotti identificati da segni simili, e comunque, (ii) rivelarsi inefficaci a prevenire atti di concorrenza sleale da parte di terzi. Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di privativa ivi concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi.

Pur avendo la Società delineato e avviato una articolata strategia di *enforcement* a protezione del proprio diritto di autore sui propri contenuti editoriali, non si può escludere il verificarsi di fenomeni di illecito sfruttamento di tali diritti da parte di terzi, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Nell'ambito di tale strategia, si menziona l'avvio del procedimento amministrativo presso AGCOM ai sensi dell'art. 6 del Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica e procedure attuative ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70 approvato con delibera n.

680/13/CONS del 12 dicembre 2013. Detto procedimento si è concluso in data 5 maggio 2020 con Delibera n° 169/20/CONS, con la quale l'AGCOM ha disposto che la società L'Eco della Stampa, uno dei maggiori fornitori italiani di rassegna stampa, debba rimuovere, entro due giorni dalla notifica del provvedimento, gli articoli del quotidiano Il Sole 24 ORE recanti la dicitura "riproduzione riservata" dal proprio servizio, inclusi gli archivi, ritenendo la condotta dell'operatore in violazione della disciplina del diritto d'autore.

Con l'ordine di rimozione AGCOM ha ribadito che la normativa in vigore richiede che i fornitori di servizi di rassegna stampa ottengano il consenso dell'Editore per la riproduzione di articoli a "riproduzione riservata", coerentemente a quanto affermato più volte dalla giurisprudenza. In data 14 maggio 2020 l'Eco della Stampa ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento della delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 chiedendo, in via cautelare anche d'urgenza, la sospensione del provvedimento. Si attende la decisione del TAR e la fissazione dell'udienza cautelare.

### Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento Ue 2016/679 sull'accesso alla rete e la protezione dei dati personali (GDPR)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutta la Comunità Europea il nuovo Regolamento sulla *Privacy General Data Protection Regulation* (GDPR), che ha abrogato la Direttiva 95/46/CE, così detta Direttiva Madre, e in Italia ha sostituito il Codice della *Privacy*. L'intento del regolamento è quello di coniugare le esigenze di sicurezza (gestione e protezione) dei dati con quello della *privacy*, per disciplinare le interazioni tra organizzazioni e clienti/cittadini, così da tutelare i diritti delle persone nella Rete.

La Direttiva è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri senza necessità di recepimento locale e tutte le imprese sono tenute ad adeguarsi alle nuove disposizioni. In particolare, le imprese sono tenute ad adottare un sistema di trattamento dei dati secondo il sistema *privacy by design* e *by default*. In altre parole, il Titolare del trattamento è chiamato a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità dei dati personali raccolti, la portata del trattamento, il periodo di conservazione e l'accessibilità. Il GDPR impone quindi interventi su vari livelli: dalla *governance* (ossia le modalità in cui i dati personali vengono raccolti, elaborati, gestiti, protetti e resi disponibili) ai processi (modalità in cui vengono tracciate le variazioni dei dati personali), dalla sicurezza (come tenere i dati al sicuro) alle modalità di comunicazione (come informare i collaboratori sulle *policy* aziendali in materia).

Le aziende che gestiscono i dati personali, in base alla nuova legge, dovranno: comunicare violazioni dei dati personali (*data breaches*); garantire il diritto all'accesso all'interessato ai propri dati personali; garantire il diritto all'oblio; garantire la portabilità dei dati; garantire la *privacy* dei dati trattati; nominare un *Data Protection Officer*.

L'eventuale infrazione delle regole stabilite dal GDPR potrebbe esporre la Società al pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie.

Infatti, il GDPR introduce all'art. 83 specifiche sanzioni amministrative pecuniarie a carico del Titolare o del Responsabile esterno che non ne osservi il dettato. Le sanzioni per le violazioni della nuova norma consistono in multe fino al 4% del fatturato e sino a un massimo di 20,0 milioni di euro. Oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie, ogni Stato membro, in adempimento dell'art. 84, stabilisce le norme relative alle altre sanzioni per le violazioni del regolamento in particolare per le violazioni non soggette a sanzioni amministrative pecuniarie a norma dell'articolo 83, e adottano tutti i provvedimenti necessari per assicurarne l'applicazione. Tali sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Oltre ai danni diretti derivanti dalle sanzioni introdotte dal Legislatore è necessario non trascurare il danno di immagine e di reputazione che potrebbe ricadere in caso di inosservanza delle regole introdotte dal GDPR.

Il Sole 24 ORE S.p.A. al fine di assicurare che il Trattamento di dati personali sia svolto in conformità al GDPR ha costituito un gruppo di lavoro (costituito da personale esperto di tematiche in materia legale, IT,

organizzazione e *marketing* e coadiuvato da una primaria società di consulenza) che ha condotto un progetto di adeguamento al GDPR. Ad esito di detto progetto, la Società ha nominato il *Data Protection Officer*, si è dotata del modello organizzativo per il rispetto della *privacy* e del trattamento dei dati personali, ed ha redatto un dettagliato *action plan* che definisce le misure logiche, tecniche ed organizzative per la sicurezza dei trattamenti in conformità alle disposizioni del nuovo Regolamento.

## Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Il Gruppo, nell'ambito delle attività svolte, è soggetto ad una dettagliata disciplina normativa, a livello nazionale e comunitario, riguardante l'editoria, la stampa e la radiodiffusione; il verificarsi di mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Le società del Gruppo, al pari di qualsiasi altro operatore in tali settori, inoltre, sono sottoposte a controlli, anche periodici, da parte dell'autorità di regolazione competente (l'AGCOM), diretti ad accertare il rispetto della normativa di settore e la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie per il mantenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

Più nello specifico, l'attività del Gruppo è regolata:

- a. per ciò che concerne il settore editoriale e della stampa, inter alia, da (i) la Legge 8 febbraio 1948 n. 47 ("Disposizioni sulla stampa"); (ii) la Legge 5 agosto 1981 n. 416 ("Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iii) la Legge 25 febbraio 1987 n. 67 ("Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iv) la Legge 7 marzo 2001 n. 62 ("Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla Legge 5 agosto 1981, n. 416"); (v) il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 ("Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108"); (vi) il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 ("Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"), come modificato dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44 (c.d. "Decreto Romani"); (vii) la legge 26 ottobre 2016, n. 198: "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (GU n.255 del 31 ottobre 2016)"; e
- b. per ciò che concerne il settore della radiofonia, inter alia, dal Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (c.d. "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici") (modificato inter alia dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44).

Il 30 dicembre 2019 è stata pubblicata la Legge Finanziaria n. 160/2019 con disposizioni di interesse per l'editoria:

- a. il rifinanziamento della Card cultura per i diciottenni per l'anno 2020 e l'aggiunta degli abbonamenti ai quotidiani tra i beni acquistabili;
- b. i contributi per l'acquisto di abbonamenti di quotidiani e periodici da parte di scuole statali e paritarie e di alcune categorie di studenti;
- c. l'estensione alle rivendite non esclusive del credito d'imposta per le edicole;
- d. il differimento dei termini di progressiva riduzione e abolizione dei contributi diretti a favore di determinate categorie di imprese editrici di quotidiani e periodici;
- e. le norme in materia di prepensionamento di giornalisti e poligrafici;

- f. le modifiche in materia di imposta sui servizi digitali (cd. *web tax*);
- g. le modifiche in materia di imposta sulla pubblicità locale.

Il 5 febbraio 2020, l'Assemblea del Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge S 1421 recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura", già approvato dalla Camera.

La legge è volta, attraverso interventi di diversa natura, alla promozione e al sostegno della lettura, obiettivo al quale contribuiscono lo Stato, le regioni e gli altri enti territoriali, secondo il principio di leale collaborazione (art. 1).

In particolare, il testo approvato prevede:

- un Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, adottato con decreto interministeriale entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge e, successivamente, ogni 3 anni. Il Piano garantisce l'equilibrata distribuzione territoriale degli interventi in esso previsti. Nell'individuazione delle priorità del Piano, si tiene conto, fra l'altro: della diffusione dell'abitudine alla lettura, anche attraverso attività programmate di lettura comune e condivisione dei testi; della promozione della frequentazione di biblioteche e librerie; della valorizzazione delle buone pratiche di promozione della lettura; della previsione di interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale. Inoltre, il Piano contiene indicazioni circa le azioni volte, fra l'altro, a: favorire la lettura nella prima infanzia; promuovere la lettura nelle strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali, nonché negli istituti penitenziari, con particolare riferimento agli istituti penali per minorenni; promuovere la parità d'accesso alla produzione editoriale da parte delle persone con difficoltà di lettura, ovvero disabilità fisiche o sensoriali; promuovere l'istituzione di un circuito culturale integrato per la promozione della lettura, denominato "Ad alta voce". Per l'attuazione del Piano, nello stato di previsione del MIBAC è istituito un apposito Fondo, con una dotazione di 4.350.000 euro annui a decorrere dal 2020. Il Fondo, gestito dal Centro per il libro e la lettura, è ripartito ogni anno secondo modalità stabilite con decreto interministeriale. Il coordinamento e l'attuazione delle attività del Piano, nonché il monitoraggio delle attività pianificate e la valutazione dei risultati sono affidati al Centro per il libro e la lettura che ogni due anni predisponde un documento con gli esiti del monitoraggio e della valutazione dei risultati, da trasmettere alle Camere (art. 2). Al contempo, si prevede l'abrogazione, dal 2020, del Fondo per la promozione del libro e della lettura, con dotazione annua pari a 4 milioni (di cui 1 milione destinato alle biblioteche scolastiche), istituito dalla L. di bilancio 2018 (L. 205/2017: art. 1, co. 318), a decorrere dal 2018 (art. 11);
- a livello locale, la stipula, da parte di regioni e comuni, nell'esercizio della propria autonomia e compatibilmente con l'equilibrio dei propri bilanci, di patti locali per la lettura, ai quali partecipano anche altri soggetti pubblici – in particolare, biblioteche e scuole – e privati, operanti sul territorio. Più nello specifico, i patti locali prevedono, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione nazionale e delle specificità territoriali, interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali. Per l'attuazione degli interventi, gli enti e gli altri soggetti pubblici, compatibilmente con gli equilibri dei propri bilanci, possono prevedere specifici finanziamenti (art. 3);
- il conferimento annuale, dal 2020, ad una città italiana, del titolo di Capitale italiana del libro, all'esito di una selezione. I progetti della città assegnataria del titolo sono finanziati entro il limite di spesa di 500.000 euro annui (art. 4);
- l'istituzione, al fine di contrastare la povertà educativa e culturale, di una "Carta della cultura", dell'importo nominale pari ad 100 euro, destinata, in particolare, all'acquisto di libri, anche digitali, da parte di cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale e appartenenti a nuclei



familiari economicamente svantaggiati. Ai fini dell'assegnazione della Carta, nello stato di previsione del MIBAC è istituito un apposito Fondo, con una dotazione di 1 milione di euro annui dal 2020, integrabile con proventi derivanti da soggetti privati o imprese (art. 6);

- l'istituzione, presso il MIBAC, dell'Albo delle librerie di qualità. All'Albo possono iscriversi, in particolare, le librerie che esercitano in modo prevalente l'attività di vendita al dettaglio di libri in locali accessibili al pubblico e che assicurano un servizio innovativo, caratterizzato da continuità, diversificazione dell'offerta di libri e realizzazione di iniziative di promozione culturale nel territorio (art. 9);
- l'incremento di 3,25 milioni di euro annui, a decorrere dal 2020, del limite di spesa relativo al credito di imposta di cui possono usufruire gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri in esercizi specializzati, o nel settore di vendita al dettaglio di libri di seconda mano (art. 1, co. 319, L. 205/2017) (art. 10);
- la modifica della disciplina del prezzo dei libri recata dalla Legge 128/2011. In particolare, si riduce la percentuale massima di sconto sulla vendita di libri (inclusi i libri venduti per corrispondenza o tramite la rete *internet*) fissandola al 5%, elevato al 15% per i libri adottati dalle istituzioni scolastiche come libri di testo. I limiti indicati non si applicano alle vendite di libri alle biblioteche, purché i libri siano destinati all'uso dell'istituzione. Inoltre, si prevede che le case editrici, per un solo mese all'anno, possono offrire sul prezzo di vendita dei propri libri sconti fino al 20%, con esclusione dei titoli pubblicati nei 6 mesi precedenti a quello in cui si svolge la promozione. Anche i punti vendita possono, una sola volta l'anno, applicare sconti sui libri fino ad un massimo del 15%. Decorsi 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, è prevista una relazione governativa al Parlamento sugli effetti dell'applicazione delle nuove previsioni (art. 8);
- l'esclusione dal campo di applicazione dell'IVA delle cessioni gratuite di libri e relativi supporti integrativi non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione per imperfezioni o danni, che non ne modificano l'idoneità all'utilizzo, effettuate a favore di enti pubblici o privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche (art. 7).

Il 26 febbraio 2020 è stato definitivamente approvato il ddl di conversione del decreto-legge n. 162 del 30 dicembre 2019 (cd. "milleproroghe").

Nel corso della conversione in legge, il Parlamento ha introdotto ulteriori disposizioni di interesse per il settore. In particolare:

1. una disposizione che stabilisce un ulteriore differimento, dagli attuali 12 mesi - previsti dalla legge di bilancio 2020 - a 24 mesi, dei termini di progressiva riduzione e abolizione dei contributi diretti a favore di determinate categorie di imprese editrici di quotidiani e periodici. In particolare, si differiscono di 24 mesi i termini riguardanti l'abolizione e la progressiva riduzione fino all'abolizione dei contributi diretti a favore di determinate categorie di imprese editrici di quotidiani e periodici. Sono pertanto differite sia la progressiva riduzione dei contributi diretti (stabilita a partire dai contributi relativi all'annualità 2021, erogata nel 2022) sia la data della loro totale abolizione (differita dal 1° gennaio 2023 al 1° gennaio 2024). Le categorie di imprese editrici di quotidiani e periodici interessate sono le seguenti: a) imprese editrici costituite come cooperative giornalistiche; b) enti senza fini di lucro, ovvero imprese editrici il cui capitale sia da essi interamente detenuto; c) imprese editrici il cui capitale sia detenuto in misura maggioritaria da cooperative, fondazioni o enti morali non aventi fini di lucro, limitatamente a un periodo di cinque anni dalla data di entrata in vigore della Legge n.198/2016;
2. un chiarimento interpretativo relativo ai soggetti non ammessi alla contribuzione diretta nel settore editoriale. In particolare, si chiarisce che non possono accedere ai contributi diretti all'editoria "le

- imprese editrici di quotidiani e periodici partecipate, con quote maggioritarie, da gruppi editoriali quotati o partecipati da società quotate in mercati regolamentati”;
3. l'autorizzazione alla Presidenza del Consiglio a prorogare fino al 31 dicembre 2020 la durata dei contratti per l'acquisto di servizi giornalistici ed informativi in essere con le agenzie di stampa;
  4. la proroga di dodici mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, nel limite di 2 milioni di euro per l'anno 2020, della durata massima dei trattamenti straordinari di cassa integrazione salariale per i giornalisti delle agenzie di stampa a diffusione nazionale già destinatari, alla data del 31 dicembre 2019, di trattamenti straordinari di cassa integrazione salariale;
  5. una disposizione che stabilisce che per il 2020 continuano ad applicarsi i tributi comunali relativi a pubblicità, pubbliche affissioni e occupazione di spazi ed aree pubbliche e che il nuovo canone unico previsto dalla recente legge di bilancio 2020 si applicherà a partire dal 2021.

I cambiamenti normativi potrebbero richiedere particolari e ulteriori oneri a carico delle società del Gruppo ad oggi non previsti ovvero causare rallentamenti e interruzioni dell'attività del Gruppo, con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia di coronavirus, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia, sono stati annullati alcuni eventi del Gruppo 24 ORE ed altri saranno riprogrammati nel corso del 2020. A seguito della medesima ordinanza è stato chiuso fino a nuova comunicazione il Mudec – Museo delle Culture di Milano, gestito dalla società controllata 24 ORE Cultura S.r.l., con il conseguente rinvio di alcune mostre.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020, è stato pubblicato il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il decreto è entrato in vigore il 17 marzo 2020.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 dell'8 aprile 2020, è stato pubblicato il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”.

Gli effetti del Covid-19 e delle conseguenti misure introdotte a livello regionale e nazionale sopra elencate potrebbero impattare anche sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## ■ Rischi finanziari

### Rischi finanziari connessi alle linee di credito

La Società ha in essere un'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, il cui importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Monterosa SPV, in forma *pro soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti) e ha scadenza nel mese di dicembre 2020.

Alla data del 31 marzo 2020 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 17,1 milioni di euro.



Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenants* finanziari ma cause ostantive all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto. Si segnala altresì che il contratto prevede comunque la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'eventuale cessazione dell'operazione di cartolarizzazione avrebbe un impatto sulla gestione finanziaria del Gruppo qualora la Società non riuscisse a finanziarsi attraverso la leva del capitale circolante netto commerciale, né riuscisse a reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive.

Anche le linee *revolving* e per cassa, di importo complessivo pari a 30,0 milioni di euro sottoscritte in data 30 novembre 2017, potrebbero altresì venir meno in via anticipata qualora il programma di cartolarizzazione venisse interrotto o risolto prima della sua scadenza contrattuale e la Società non fosse in grado, entro i successivi 120 giorni, di ottenere nuove linee di credito aventi le medesime caratteristiche di quella revocata (le disposizioni sopra indicate non trovano invece applicazione in caso di esercizio, da parte del veicolo di cartolarizzazione, del proprio diritto di recesso *ad nutum* dal programma di cartolarizzazione, previsto con cadenza trimestrale).

La Società assicura il monitoraggio continuo degli indicatori di *performance* che potrebbero, se disattesi, innescare le cause ostantive previste dal contratto di cartolarizzazione anche al fine di porre in essere, in maniera tempestiva, ogni azione idonea a scongiurare questa eventualità.

Inoltre, in data 8 maggio 2020 la Società ha:

- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenants* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);
- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità";
- effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

## ■ Rischi fiscali

### Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha iscritto al 31 marzo 2020 un importo di attività per imposte anticipate per 23,8 milioni di euro di cui 19,7 milioni di euro relative a perdite pregresse.

Il recupero di tale attività è subordinato alla disponibilità nel corso dei prossimi esercizi di un flusso di redditi imponibili sufficienti a generare un onere fiscale teorico tale da assorbire le perdite pregresse.

Si segnala al riguardo che l'art. 23, comma 9, del D.L. del 6 luglio 2011, n. 98 consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza ed un tetto di utilizzo in ciascun anno pari all'80% del reddito imponibile. Nessuna indicazione relativa all'ampiezza temporale del periodo di recupero è reperibile nel Principio Contabile di riferimento.

La valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il Piano industriale, opportunamente ridotte del 30% per il periodo 2024-2026, del 55% per il periodo 2027-2029 e del 100% oltre il 2029.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il

Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare imponibili fiscali positivi. Analogamente il Gruppo rinuncia ad iscrivere imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

### Rischio fiscale connesso alla vicenda Di Source Ltd

In riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti con le società Di Source Ltd, ed in parte Edifreepress S.r.l., Johnsons Holding S.r.l., Johnsons Inflight News Italia S.r.l., e P Publishing S.r.l. si riporta un profilo di rischio di natura fiscale. In particolare, le fatture ricevute dalle Società potrebbero essere ritenute irregolari, con conseguente recupero di imposte e correlate sanzioni.

A fronte del profilo di rischio fiscale è stato iscritto, nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, e poi parzialmente utilizzato per esborsi volontari e per adeguamenti, un apposito fondo rischi volto a fronteggiare il rischio relativo alle imposte e alle sanzioni connesse il cui importo residuo è pari a 1.123 mila euro.

### Rischio conseguente alla cessione del credito IRES

Il 28 settembre 2018 la Capogruppo ha ceduto pro soluto a Banca IFIS il credito IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di 2.400.978 euro oltre relativi interessi maturati e maturandi, richiesto per i periodi di imposta 2007 e 2008.

Nel caso in cui emergessero future passività fiscali per contestazioni attualmente in contenzioso o per eventuali altre future, l'Agenzia delle Entrate potrebbe sospendere l'erogazione del rimborso in attesa dell'esito definitivo del contenzioso o di una idonea garanzia fideiussoria. In tal caso, Banca IFIS richiede di essere tenuta indenne e manlevata.

Qualora l'Agenzia delle Entrate richiedesse una fideiussione a garanzia di contenziosi anche non riguardanti i crediti ceduti, e la Società non fosse in grado di procurarsi tale garanzia, si verificherebbe un inadempimento contrattuale. L'eventualità è comunque remota sia perché non sono in corso contenziosi con rischio di soccombenza rilevante sia perché non vi sono elementi che, allo stato, inducono a ritenere che la Società non sia in grado di ottenere tale fideiussione. A questo proposito si segnala che la Capogruppo si è avvalsa delle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119 per la definizione agevolata di due contenziosi che contenevano alcuni rilievi il cui rischio di soccombenza era ritenuto probabile.

## ■ Rischi operativi

### Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento, delle attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali (*impairment test*)

Il Gruppo è caratterizzato da un'elevata incidenza dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto, ed è esposto al rischio di riduzione di valore di dette attività.

Al 31 marzo 2020, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato è pari a 22.019 mila euro, le attività immateriali ammontano a 40.625 mila euro e gli immobili, impianti e macchinari, inclusi i diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16, ammontano a 28.904 mila euro, pari rispettivamente al 10,0%, al 18,5% e al 13,2% dell'attivo totale consolidato. Complessivamente, al 31 marzo 2020, l'avviamento, le attività immateriali e le immobilizzazioni materiali sono pari a un totale di 91.549 mila euro, pari al 41,7% dell'attivo totale consolidato, a fronte di un patrimonio netto consolidato pari a 31.377 mila euro.

I risultati economici, sia di consolidato che delle singole CGU, dei primi tre mesi 2020, sono inferiori rispetto alle previsioni di piano utilizzato per la determinazione del *value in use* per l'*impairment test* al 31 dicembre 2019, in particolare, nel mese di marzo 2020, l'andamento economico risente degli impatti negativi conseguenti l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e le misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla. Tale elemento potrebbe rappresentare un'indicazione che le attività iscritte in bilancio potrebbero aver subito una riduzione di valore e pertanto il Gruppo ha ritenuto di aggiornare le proprie valutazioni in merito.

Considerata l'attuale incertezza sulla durata ed intensità dell'emergenza sanitaria e socio-economica relativa alla diffusione del virus Covid-19, nonché sui tempi di possibile rientro dell'emergenza e del conseguente ritorno alla normalità, il Gruppo ritiene che non sia ancora oggi possibile stimare l'impatto che tale epidemia avrà nel corso dell'esercizio 2020 e sugli esercizi successivi. L'aggiornamento della valutazione circa la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio è stato pertanto effettuato considerando sia gli esiti della valutazione di *sensitivity* per CGU del *value in use*, determinata in occasione dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2019, aggiornata al 31 marzo 2020, sia l'andamento consuntivato dalle diverse CGU. Tale analisi ha confermato che i *trend* delle diverse CGU al 31 marzo 2020 risultano essere, anche tenuto conto delle azioni di contenimento costi intraprese, superiori rispetto al livello minimo identificato dalla valutazione di *sensitivity* ai fini della recuperabilità delle attività iscritte in bilancio. Si segnala tuttavia che, nell'ambito di tale analisi, è stata identificata un'incertezza sulle previsioni della CGU Eventi. Tale aspetto verrà monitorato strettamente dalla Società, che aggiornerà le proprie valutazioni in merito all'esito della prossima redazione della revisione del piano 2020-2023, che terrà in considerazione sia gli impatti delle prossime fasi della riapertura, così come previste dalle autorità, sia la risposta dei clienti in merito alla conversione degli eventi in modalità digitale a partire da maggio 2020.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni; pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime effettuate dagli amministratori. Inoltre, per effetto dell'emergenza sanitaria in atto gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativamente superiori a quanto sarebbe potuto accadere in assenza della stessa.

Qualsiasi svalutazione futura dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del patrimonio netto della Società e del Gruppo in base agli IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

## Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Tra novembre 2016 e gennaio 2017, è emersa la necessità di verificare e analizzare i processi operativi adottati dalla Società ritenuti più significativi per individuare eventuali criticità e possibili soluzioni.

Tale necessità è stata originata da specifiche circostanze e segnatamente: l'avvio di verifiche ispettive da parte dell'Autorità di Vigilanza; la notizia circa la pendenza di indagini (all'epoca contro ignoti) da parte dell'Autorità Giudiziaria; gli esiti dell'attività di verifica affidata al consulente esterno in merito alla diffusione e alla vendita delle copie del quotidiano; i rilievi formulati dal neo insediato Organismo di Vigilanza e dalla società di revisione legale dei conti. A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., in data 16 marzo 2017, la Società ha conferito ad una primaria società di consulenza, una serie di incarichi, tutti finalizzati: (i) all'individuazione di eventuali carenze e/o aree significative di miglioramento nel disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito anche "SCIGR") e dei processi di controllo rispetto alle Linee Guida e Procedure in essere, alle migliori prassi di riferimento e ai requisiti della normativa vigente; (ii) alla valutazione dell'operatività e dell'efficacia dei controlli posti in essere. In particolare, le verifiche si sono concentrate sulle seguenti aree aziendali: (i) area

acquisti, (ii) area commerciale, (iii) rimborsi spese, (iv) diffusione e distribuzione del quotidiano, (v) ambiente, (vi) salute e sicurezza. Altri interventi di *audit* sono stati svolti nei mesi successivi dalla Funzione Internal Audit e da altre società specializzate.

Le raccomandazioni emesse dalle funzioni di controllo (Funzione Internal Audit e altre strutture interne o esterne all'azienda che hanno svolto attività di *assurance* sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi) e volte al rafforzamento dello SCIGR sono monitorate dalla Funzione Internal Audit e dalla Direzione Generale Corporate che, ne verifica l'effettiva implementazione.

In particolare, nel corso del 2019 la Società ha posto in essere alcune importanti attività tese a rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tra queste si menzionano: la revisione del modello amministrativo - contabile ai sensi della l. n. 262/2005; l'aggiornamento del sistema normativo interno con la emissione di nuove *policy*, linee guida e procedure operative; l'aggiornamento della valutazione dei principali rischi cui la Società è esposta (ERM).

Qualora il SCIGR risultasse inadeguato alla natura e alla dimensione aziendale si potrebbero determinare inefficienze o disfunzioni con conseguenti perdite economiche, patrimoniali e finanziarie in capo alla Società e al Gruppo.

### Rischio di interruzione dell'attività di stampa presso gli stabilimenti

L'attività di stampa dei propri prodotti editoriali e del quotidiano "Il Sole 24 ORE" è svolta in parte presso i due stabilimenti di proprietà del Gruppo situati a Milano e Carsoli (L'Aquila) e in parte in appalto presso stabilimenti di terzi ubicati a Sassari e Rende.

Con specifico riferimento agli stabilimenti di proprietà, si evidenzia che tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi tra i quali si segnalano, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, interruzioni di lavoro, revoca dei permessi e delle licenze, oltre ad eventi di natura eccezionale, tra cui atti illeciti di terzi e catastrofi naturali. Inoltre, le attività del Gruppo fanno affidamento sull'efficiente e ininterrotta operatività dei sistemi informatici, di fornitura di energia e di comunicazione i cui eventuali danneggiamenti o interruzioni - per qualsiasi motivo causati (tra cui, a titolo esemplificativo, virus informatici) - potrebbero comportare la compromissione e/o la perdita di dati con conseguente impatto negativo sull'attività del Gruppo.

Con parte delle attività di stampa appaltate ai soggetti terzi, il Gruppo è esposto, in particolare per quanto riguarda il quotidiano, alla eventualità che le società appaltatrici non si attengano ai termini convenuti. In particolare, gli stampatori terzi alla data del presente Resoconto intermedio di gestione forniscono circa il 6,0% delle copie prodotte. Si rileva che, con riferimento alle attività di stampa afferenti la Calabria e la Sardegna, la Società si rivolge a stampatori terzi per la totalità dei volumi. Per tale ragione la Società ritiene vi sia dipendenza dagli stampatori terzi. Tuttavia, tali volumi risultano più contenuti e complessivamente marginali rispetto al totale, in quanto destinati ad aree geografiche più limitate.

Eventuali interruzioni o ritardi nella consegna dei prodotti, che potrebbero anche sorgere in seguito all'emergenza causata dalla diffusione del virus Covid-19, potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al fine di minimizzare i rischi operativi collegati agli stabilimenti di proprietà, il Gruppo segue accurate procedure operative e di controllo; analogamente, con cadenza trimestrale sono effettuati *audit* per verificare la qualità prodotto nonché la manutenzione ed i livelli di efficienza, funzionalità e manutenzione dei macchinari presenti presso gli stampatori esterni. Sono state altresì stipulate polizze assicurative ritenute adeguate e sufficienti a garantire la copertura dei danni diretti agli stabilimenti ed agli impianti e la copertura dei danni indiretti di interruzione dell'attività.

## Rischio connesso alla disponibilità della materia prima “carta colorata” presso il mercato di approvvigionamento

Il mercato europeo della carta è caratterizzato da un numero sempre più ristretto di fornitori affidabili e stabili. Nell’ultimo biennio si è osservato la chiusura di alcune cartiere e la concentrazione della produzione in un minor numero ristretto di siti produttivi, a causa della diminuzione dei volumi complessivi e della riduzione dei margini di profitto per i fornitori di carta.

La produzione della carta colorata, utilizzata dalla Società, è garantita per l’Europa da quattro differenti fornitori. Per l’approvvigionamento della carta il Gruppo, ha sottoscritto due Accordi Quadro per l’anno 2020, con due principali *players* di fornitura di carta colorata in Europa, riducendo il rischio di mancata fornitura a seguito di eventuali scenari critici dovuti a fenomeni non prevedibili.

## Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale e estero dei prodotti editoriali

In data 29 giugno 2006 la Società ha sottoscritto con M-Dis Distribuzione Media S.p.A. (di seguito, “M-DIS”) un accordo di distribuzione e commercializzazione in esclusiva sul territorio della Repubblica Italiana e all’estero (Francia, Slovenia e Svizzera) dei quotidiani, dei collaterali e dei periodici editi dal Gruppo (di seguito, il “Contratto di Appalto”). M-DIS è una *joint-venture* tra RCS (che detiene una partecipazione pari al 45%), l’Istituto Geografico DeAgostini S.p.A. (che detiene una partecipazione pari al 45%) e Hearst Magazines Italia S.p.A. (che detiene una partecipazione pari al 10%).

Nel corso dei primi mesi del 2020 sono stati siglati dalla Società nuovi addenda sia per quanto riguarda il quotidiano che per quanto concerne i prodotti collaterali e periodici con l’obiettivo raggiunto di contenere il più possibile i costi distributivi a fronte di un prolungamento di 2 anni della validità degli stessi; di conseguenza, a seguito delle ultime modifiche contrattuali del 28 aprile 2020, il contratto per l’attività di distribuzione fisica e di commercializzazione nel canale edicola del quotidiano Il Sole 24 ORE (e di eventuali future testate periodiche che la Società decidesse di vendere obbligatoriamente in abbinamento con il suddetto quotidiano) in Italia scadrà il 31 dicembre 2022; il contratto avente ad oggetto l’attività di distribuzione e commercializzazione sul territorio nazionale dei periodici scadrà il 31 dicembre 2022, così come il contratto avente ad oggetto l’attività di distribuzione e commercializzazione sul territorio nazionale dei collaterali, che scadrà anch’esso il 31 dicembre 2022. Dagli ultimi accordi è stato escluso il contratto per l’attività di distribuzione fisica e di commercializzazione nel canale edicola del quotidiano Il Sole 24 ORE all’Estero che ha mantenuto la sua scadenza al 31 dicembre 2020.

La Società ha il diritto di risolvere anticipatamente il Contratto di Appalto, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, in caso di inadempimento – da parte di M-DIS – di obbligazioni previste da specifiche disposizioni contrattuali (ivi incluso il mancato pagamento, per almeno 4 volte nel corso dell’anno, di somme dovute alla Società a titolo di acconto e/o saldo), nonché in caso di sospensione e/o interruzione unilaterale e volontaria dell’attività di distribuzione da parte di M-DIS (anche laddove tale sospensione e/o interruzione sia giustificata dall’inadempimento della Società).

La scelta di rivolgersi a M-DIS come fornitore principale è coerente con la ricerca e la selezione di una condizione migliorativa per il Gruppo, in termini di affidabilità e comprovata capacità della controparte della gestione di questa attività. Nonostante la situazione di dipendenza dal rapporto contrattuale con M-DIS, la Società ritiene che i contenuti e le condizioni dello stesso siano ad oggi in linea con la prassi di mercato.

Essendo M-DIS affidatario esclusivo di tutto il servizio distributivo del Gruppo, l’eventuale sospensione e/o interruzione dei rapporti tra le parti potrebbe comportare, sia a livello nazionale che estero, il dover individuare nuovi operatori che possano soddisfare in maniera analoga le esigenze del Gruppo medesimo. Durante tale eventuale fase di transizione, il Gruppo potrebbe sopportare maggiori costi.



Non è possibile escludere che la progressiva concentrazione dei distributori di prodotti editoriali generi monopoli e/o oligopoli territoriali in capo a determinati operatori, determinando per l'effetto un incremento significativo dei costi di distribuzione a carico del Gruppo, con conseguente impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali in Italia anche al fine di individuare eventuali soluzioni alternative nel caso di potenziali interruzioni dell'attività (anche per periodi limitati) da parte dell'attuale fornitore unico e in vista della futura scadenza contrattuale.

### Rischi connessi al possibile acuirsi della conflittualità con i lavoratori

In esecuzione del Piano, che prevede una serie di azioni e di iniziative finalizzate ad assicurare la continuità aziendale, salvaguardando la futura sostenibilità economico finanziaria del Gruppo 24 ORE nel suo complesso, la società persegue l'azione di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico (di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici) con significativi benefici sulla struttura di costo del Gruppo.

Il Gruppo ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali dell'area giornalistica accordi per l'utilizzo di contratti di solidarietà e ha presentato a gennaio 2020 un piano di riorganizzazione in presenza di crisi, ai sensi dell'art 25-bis comma 3 lett. A) del D.lgs. 148/2015, per l'area grafica e poligrafica che si concluderà il 10 maggio 2020. Tale piano prevede l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria, finalizzata al prepensionamento di settore, per la gestione degli esuberanti derivanti dalla riorganizzazione. Altresì, la società ha in programma di intervenire sul prodotto cartaceo con un *restyling* del quotidiano e dei suoi allegati.

In data 4 maggio 2020 la Società ha esperito la procedura con le rappresentanze sindacali dei lavoratori grafici e poligrafici per il ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per la durata di 9 settimane e nella misura massima del 20% delle ore lavorabili, così come previsto dalle ordinanze emanate dalle autorità competenti per far fronte all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in particolare nell'ambito delle norme speciali a sostegno del lavoro. L'attivazione del trattamento ordinario di integrazione salariale, per il periodo massimo consentito e nella misura definita, decorre dall'11 maggio 2020.

In tale contesto non è possibile escludere la possibilità di un acuirsi della conflittualità con i lavoratori.

Poiché le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali, attività giornalistiche e attività di stampa, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità del ciclo economico del prodotto) potrebbero determinare interruzioni e, se protratte nel tempo, disservizi tali da incidere sui risultati economici del Gruppo.

Il Gruppo assicura che le azioni che intende intraprendere e che possono avere un impatto sui lavoratori e sul generale clima aziendale vengono prioritariamente discusse con le rappresentanze sindacali e comunicate nel rispetto delle norme applicabili.

**ALTRE INFORMAZIONI****Assetti proprietari e azioni proprie**

Al 31 marzo 2020, il capitale sociale de Il Sole 24 ORE S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.124,76 euro, suddiviso in numero 9.000.000 azioni ordinarie (rappresentative del 13,77% del capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (rappresentative dell'86,23% del capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie, senza indicazione del valore nominale.

Confindustria detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24 ORE S.p.A. e n. 31.217.484 azioni di categoria speciale aventi i diritti di cui all'art. 7 dello Statuto sociale, tra cui il diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, sia generali che di categoria e rappresentanti complessivamente il 61,546% del capitale sociale.

La totalità delle azioni emesse da Il Sole 24 ORE S.p.A., attualmente di proprietà di Confindustria, sono intestate fiduciariamente a Vincenzo Boccia in qualità di Presidente. Tutte le ulteriori azioni che, in futuro, dovessero essere acquisite da parte della stessa Confindustria saranno intestate al Presidente *pro tempore*.

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 28 giugno 2017, sono stati aboliti i limiti al possesso azionario delle azioni di categoria speciale già presenti nello Statuto.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale a favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge e ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della Società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

Alla data del Consiglio di Amministrazione di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i seguenti soggetti:

**SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AZIONI DELLA SOCIETÀ IN MISURA PARI O SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE**

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % su capitale votante
<b>Azioni ordinarie</b>			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	13,773%	13,843%
<b>Azioni di categoria speciale</b>			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	47,773%	48,015%

Si segnala che ai sensi del comma 7 dell'articolo 119-*bis* del Regolamento Emittenti, aggiunto con delibera Consob n. 16850 dell'1 aprile 2009 e ss.mm.ii., le società di gestione e i soggetti abilitati che hanno acquisito, nell'ambito delle attività di gestione di cui all'articolo 116-*terdecies*, comma 1, rispettivamente, lettere e) ed f) del Regolamento Emittenti, partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% e inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 117 del predetto Regolamento.



Non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria di volta in volta approvati dalla Società. Alla data del presente documento, Il Sole 24 ORE detiene n. 330.202 azioni proprie di categoria speciale, pari allo 0,59% delle azioni speciali e allo 0,51% dell'intero capitale sociale, per le quali è sospeso il diritto di voto.

Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

### Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231, 8 giugno 2001

Il d.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Anche al fine di prevenire comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato previsti dal Decreto, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha adottato specifiche regole e norme interne formalizzate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 (di seguito Il Modello) in conformità ai requisiti del Decreto e delle linee guida emanate da Confindustria.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha dunque approvato il Modello e ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dello stesso nonché di verificarne periodicamente l'efficacia e di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato il 30 aprile 2019 ed è composto da Raffaele Squitieri (Presidente), Gianluca Ferrero e Lelio Fornabaio.

Il Modello è stato redatto a seguito da un'accurata analisi dell'operatività aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, ad esito della quale sono stati definite le regole di comportamento, nonché i principi di controllo volti alla prevenzione di: (i) reati commessi in danno della Pubblica Amministrazione, (ii) reati societari, (iii) reati di corruzione tra privati, (iv) reati finanziari o di abuso di mercato, (v) reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, (vi) reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, (vii) reati informatici, (viii) reati di violazione del diritto d'autore (ix) reati ambientali, (x) reati contro la persona e (xi) altri reati. Sulla base dell'analisi svolta è stata valutata remota o solo astrattamente e non concretamente realizzabile la commissione delle altre fattispecie di reato previsti dal Decreto.

Nel Modello è definito inoltre il sistema disciplinare interno volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto in esso previsto.

Il Modello è integrato dal Codice Etico che è stato approvato in data 6 marzo 2017 e che contiene l'insieme di principi etico-comportamentali che devono ispirare tutti i dipendenti e i *partners* commerciali del Gruppo 24 ORE.

Il Modello e il Codice Etico sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com) nella sezione *Governance*.

Nel corso del 2019 l'Organismo ha costantemente svolto una puntuale verifica dello stato di aggiornamento del Modello 231 vigente, sia con riferimento al quadro organizzativo che legislativo di riferimento ed ha segnalato alla Società l'esigenza di procedere ad un complessivo aggiornamento del Modello 231, incentrato sulla revisione integrale della mappatura dei rischi collegati al quadro delle attività sensibili ed alle fattispecie di reato-presupposto di cui al Decreto (nel frattempo ampliatesi per effetto dell'inserimento, da

ultimo proprio nel primo e secondo semestre 2019) nel corpus del Decreto di nuovi illeciti-231 rispetto a quelli contemplati nel Modello 231 vigente). La segnalazione è stata tempestivamente recepita dalla Società, che ha rapidamente avviato una attività di complessiva revisione del *risk assessment* comprendente anche i rischi di cui al Modello 231 vigente. L'attività è in corso e si concluderà nel corso del 2020.

Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate la Società ha promosso la diffusione del Modello e del Codice Etico prevedendo apposite iniziative di comunicazione e formazione sul contenuto degli stessi.

## Operazioni con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza a rapporti relativi a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 11 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione, in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La suddetta procedura è stata successivamente aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018 e da ultimo rivista, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019. L'informativa sulle operazioni con parti correlate, è fornita al paragrafo 13.1 Rapporti con parti correlate delle note illustrative al bilancio.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel registro delle parti correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com), sezione *Governance*.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE 2020

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha approvato il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2019 con una perdita di esercizio pari ad 30.351 euro. La stessa Assemblea ha inoltre deliberato di ripianare integralmente tale perdita mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea ha preso atto della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2019, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2019, pubblicata in data 8 aprile 2020 e redatta ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016.

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea ha approvato la Politica in materia di Remunerazione contenuta nella prima sezione della "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti" ex art. 123-ter co, 3-bis del D.Lgs. 58/1998 e si è espressa favorevolmente sulla seconda sezione della suddetta Relazione, sui Compensi Corrisposti, ex art. 123-ter, co. 6 del D.Lgs. 58/.

Sempre in data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti titolari delle azioni di categoria speciale ha deliberato: (i) di approvare il rendiconto ex art. 146 co. 1 lett. C del D.Lgs. n. 58/1998 del Rappresentante Comune, Marco Pedretti, per il triennio 2017-2019; (ii) di nominare quale Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria speciale Marco Pedretti; (iii) di determinare in tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022, la durata del mandato del Rappresentante Comune; e (iv) di determinare il compenso del Rappresentante Comune degli Azionisti di Categoria Speciale in 10 mila euro lordi annui, lasciandolo pertanto invariato rispetto al mandato precedente.

In data 4 maggio 2020 la Società ha esperito la procedura con le rappresentanze sindacali dei lavoratori grafici e poligrafici per il ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per la durata di 9 settimane e nella misura massima del 20% delle ore lavorabili, così come previsto dalle ordinanze emanate delle autorità competenti per far fronte all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in particolare nell'ambito delle norme speciali a sostegno del lavoro. Inoltre, per quanto compatibile con l'organizzazione del lavoro e le esigenze produttive, per la restante parte della prestazione lavorativa, la Società farà ricorso i) alla modalità di lavoro agile, come disciplinata dalle norme di Legge e Contratto applicabili, ii) alla fruizione di ferie, permessi e congedi e iii) agli strumenti ordinari di flessibilità. L'attivazione del trattamento ordinario di integrazione salariale, per il periodo massimo consentito e nella misura definita, decorre dall'11 maggio 2020.

In data 5 maggio 2020, l'AGCOM con Delibera n° 169/20/CONS, ha disposto che la società L'Eco della Stampa rimuova, entro due giorni dalla notifica del provvedimento, gli articoli del quotidiano Il Sole 24 ORE recanti la dicitura «riproduzione riservata» dal proprio servizio, inclusi gli archivi, ritenendo la condotta dell'operatore in violazione della disciplina del diritto d'autore. Con l'ordine di rimozione AGCOM ha ribadito che la normativa in vigore richiede che i fornitori di servizi di rassegna stampa ottengano il consenso dell'Editore per la riproduzione di articoli a "riproduzione riservata", coerentemente a quanto affermato più volte dalla giurisprudenza. In data 14 maggio 2020 l'Eco della Stampa ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento della delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 chiedendo, in via cautelare anche d'urgenza, la sospensione del provvedimento. Si attende la decisione del TAR e la fissazione dell'udienza cautelare.

In data 8 maggio 2020 la Società ha:

- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenants* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);

- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”;
- effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

I primi mesi del 2020 confermano il persistere delle condizioni di debolezza del mercato e di una generale incertezza nell'economia italiana che influenzano, in particolare, l'andamento della raccolta pubblicitaria. L'emergenza sanitaria in atto legata alla diffusione del virus Covid-19 e le misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla, hanno determinato un repentino segnale di possibile peggioramento delle condizioni generali dell'economia a livello globale di cui al momento è difficile prevedere sia la portata sia la durata. Nel primo trimestre del 2020, secondo la stima preliminare Istat, il Pil è diminuito del 4,8% in termini tendenziali (*Fonte: Istat - flash - I trimestre 2020 - stima preliminare del Pil - 30 aprile 2020*).

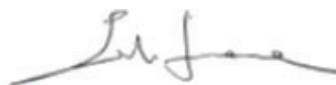
In considerazione della attuale situazione di emergenza sanitaria, il settore editoriale ed in particolare il mercato pubblicitario è caratterizzato da una generale incertezza su quelli che saranno gli effetti del diffondersi della pandemia.

Inoltre, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia ed i successivi provvedimenti di legge, sono stati annullati alcuni eventi del Gruppo 24 ORE ed altri saranno riprogrammati nel corso del 2020. A seguito della medesima ordinanza è stato chiuso fino a nuova comunicazione il Mudec - Museo delle Culture di Milano, gestito dalla società controllata 24 ORE Cultura S.r.l., con il conseguente rinvio di alcune mostre.

Considerata l'attuale incertezza sulla durata ed intensità dell'emergenza sanitaria e socio-economica relativa alla diffusione del virus Covid-19, nonché sui tempi di possibile rientro dell'emergenza e del conseguente ritorno alla normalità, la Società ritiene che non sia ancora oggi possibile stimare l'impatto che tale epidemia avrà nel corso dell'esercizio 2020 e sugli esercizi successivi, riservandosi di fornire aggiornamenti in merito non appena le condizioni di visibilità consentiranno un'elaborazione di stime più accurate sugli impatti legati all'emergenza Covid-19.

Milano, 14 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Edoardo GARRONE



**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI****■ Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria****SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

migliaia di euro	Note (*)	31.03.2020	31.12.2019
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	28.904	26.083
Avviamento	(2)	22.019	22.019
Attività immateriali	(3)	40.625	40.559
Partecipazioni in società collegate e joint venture		-	-
Attività finanziarie non correnti	(4)	663	716
Altre attività non correnti	(5)	16.375	16.254
Attività per imposte anticipate	(6)	23.847	23.847
<b>Totale</b>		<b>132.434</b>	<b>129.478</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(7)	1.932	2.897
Crediti commerciali	(8)	56.828	55.147
Altri crediti	(9)	5.746	3.866
Altre attività finanziarie correnti	(10)	1.059	1.384
Altre attività correnti	(11)	5.931	5.086
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	15.479	15.731
<b>Totale</b>		<b>86.975</b>	<b>84.111</b>
Attività disponibili alla vendita		-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>219.409</b>	<b>213.589</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)**

migliaia di euro	Note (*)	31.03.2020	31.12.2019
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	(13)		
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>			
Capitale sociale	(14)	570	570
Riserve di capitale	(15)	19.482	19.482
Riserva TFR - adeguamento IAS	(16)	(3.808)	(4.553)
Utili (perdite) portati a nuovo	(17)	21.072	22.274
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(18)	(5.939)	(1.202)
<b>Totale</b>		<b>31.377</b>	<b>36.572</b>
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza</b>	(13)		
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza		-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza		-	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>31.377</b>	<b>36.572</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	(19)	19.143	15.944
Benefici ai dipendenti	(20)	16.322	17.614
Passività per imposte differite	(6)	5.944	5.996
Fondi rischi e oneri	(21)	9.750	9.668
Altre passività non correnti	(22)	103	103
<b>Totale</b>		<b>51.262</b>	<b>49.325</b>
<b>Passività correnti</b>			
Scoperti e finanziamenti bancari correnti	(23)	17.726	16.315
Altre passività finanziarie correnti	(24)	10.800	11.150
Debiti commerciali	(25)	89.214	78.403
Altre passività correnti	(26)	10	10
Altri debiti	(27)	19.020	21.816
<b>Totale</b>		<b>136.770</b>	<b>127.693</b>
Passività disponibili alla vendita		-	-
<b>Totale passività</b>		<b>188.032</b>	<b>177.018</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>219.409</b>	<b>213.589</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

**■ Prospetto dell'utile (perdita) del periodo****PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO**

migliaia di euro	Note (*)	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
<b>1) Attività in funzionamento</b>			
Ricavi	(28)	43.298	50.182
Altri proventi operativi	(29)	1.084	1.433
Costi del personale	(30)	(21.231)	(21.495)
Variazione delle rimanenze	(7)	(965)	(85)
Acquisti materie prime e di consumo	(31)	(521)	(1.863)
Costi per servizi	(32)	(20.554)	(22.258)
Costi per godimento di beni di terzi	(33)	(1.020)	(1.513)
Oneri diversi di gestione	(34)	(885)	(1.406)
Accantonamenti	(21)	(190)	(343)
Svalutazione crediti	(8)	(571)	(240)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>(1.554)</b>	<b>2.412</b>
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(1.333)	(1.207)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(2.685)	(2.940)
Plus/minusvalenze da cessione attività non correnti		(0)	(1)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(5.572)</b>	<b>(1.736)</b>
Proventi finanziari	(35)	191	143
Oneri finanziari	(35)	(659)	(757)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>		<b>(467)</b>	<b>(614)</b>
Altri proventi da attività e passività di investimento	(4)	62	-
Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni		-	697
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(5.977)</b>	<b>(1.654)</b>
Imposte sul reddito	(36)	37	(16)
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>		<b>(5.939)</b>	<b>(1.670)</b>
<b>2) Attività destinate alla vendita</b>			
Risultato delle attività destinate alla vendita		-	-
<b>Risultato netto</b>	(18)	<b>(5.939)</b>	<b>(1.670)</b>
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-	-
<b>Risultato attribuibile ad azionisti della controllante</b>	(18)	<b>(5.939)</b>	<b>(1.670)</b>
<b>Utile (perdita) per azione-base in euro</b>	(18)	<b>(0,09)</b>	<b>(0,03)</b>
<b>Utile (perdita) per azione-diluito in euro</b>	(18)	<b>(0,09)</b>	<b>(0,03)</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio).



**■ Prospetto di conto economico complessivo**

<b>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO</b>		
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
<b>Risultato netto</b>	<b>(5.939)</b>	<b>(1.670)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	745	(382)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	745	(382)
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	745	(382)
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>(5.194)</b>	<b>(2.052)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti di minoranza	-	-
Azionisti della controllante	(5.194)	(2.052)
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>(5.194)</b>	<b>(2.052)</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

## ■ Prospetto di rendiconto finanziario

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>			
migliaia di euro	Note (*)	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019
<b>Voci di rendiconto</b>			
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]		(5.977)	(1.654)
<b>Rettifiche [b]</b>		<b>4.584</b>	<b>4.100</b>
Ammortamenti	(1,3)	4.018	4.147
Effetto valutazione partecipazioni		0	(697)
Plusvalenza cessione partecipazioni minoritarie	(4)	(62)	
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	(21)	111	9
Accantonamento benefici a dipendenti	(20)	50	78
Variazione imposte correnti e anticipate/differite			(51)
Oneri e proventi finanziari	(35)	467	614
<b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>		<b>3.851</b>	<b>(4.564)</b>
Variazione rimanenze	(7)	965	85
Variazione crediti commerciali	(8)	(1.681)	106
Variazione debiti commerciali	(25)	10.811	4.427
Altre variazioni del capitale circolante netto		(6.244)	(9.182)
<b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>		<b>2.458</b>	<b>(2.118)</b>
<b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>		<b>(1.311)</b>	<b>(76)</b>
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(1.751)	(927)
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni minoritarie		115	-
Altre variazioni delle attività di investimento		325	851
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>		<b>(1.408)</b>	<b>(5.107)</b>
Interessi finanziari netti pagati	(35)	(467)	(614)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(19)	(157)	(149)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve		1.403	(893)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		(231)	(506)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie		31	(49)
Variazione debiti IFRS 16		(1.986)	(2.896)
<b>Risorse finanziarie assorbite nel periodo [g=d+e+f]</b>		<b>(261)</b>	<b>(7.301)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		15.122	22.053
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		14.861	14.751
<b>Incremento (decremento) del periodo</b>		<b>(261)</b>	<b>(7.302)</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

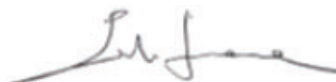
## ■ Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO								
migliaia di euro	Capitale so- ciale	Riserve di ca- pitale	Riserva TFR- adeguamento Ias	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale
	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(14)		(14)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	570	26.763	(3.941)	18.475	(6.020)	35.846	-	35.846
Effetti prima applicazione IFRS 16	-	-	-	2.539	-	2.539	-	2.539
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	570	26.763	(3.941)	21.014	(6.020)	38.385	-	38.385
Adeguamento attuariale TFR			(382)			(382)		(382)
Risultato netto di periodo	-	-	-	-	(1.670)	(1.670)	-	(1.670)
<b>Totale Proventi/oneri</b>	-	-	(382)	-	(1.670)	(2.052)	-	(2.052)
Movimentazione Risultato 2018		-		(6.020)	6.020	-		-
<b>Saldo al 31 marzo 2019</b>	570	26.763	(4.323)	14.994	(1.670)	36.333	-	36.333
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	570	19.482	(4.553)	22.274	(1.202)	36.572	-	36.572
Adeguamento attuariale TFR			745			745		745
Risultato netto del periodo	-	-			(5.939)	(5.939)	-	(5.939)
<b>Totale Proventi/oneri</b>	-	-	745	-	(5.939)	(5.194)	-	(5.194)
Movimentazione Risultato 2019		-		(1.202)	1.202	-		-
<b>Saldo al 31 marzo 2020</b>	570	19.482	(3.808)	21.072	(5.939)	31.377	-	31.377

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Milano, 14 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Edoardo GARRONE



## NOTE ILLUSTRATIVE

### 1. Informazioni generali

Il Gruppo 24 ORE opera in posizione di *leadership* sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento al 31 marzo 2020, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2019, è riportata al paragrafo 7, Area di consolidamento.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 31 marzo 2020 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, società controllata al 100% che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, società controllata al 100%, specializzata in prodotti dedicati all'arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc.**, società controllata al 100% operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti;
- **Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.**, società controllata al 100% operante, sia in Italia che all'estero, nel settore dell'organizzazione, gestione, promozione e vendita di conferenze, eventi, *meeting*, forum ed incontri, frequentabili anche a distanza e rivolti a studenti, professionisti, aziende, enti pubblici e privati.

Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sede legale e amministrativa a Milano in via Monte Rosa 91. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 570.124,76 euro, rappresentato da 65.345.797 azioni. Le azioni totali sono così suddivise:

- n. 9.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 13,77% del totale delle azioni;
- n. 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A. pari all'86,23% del totale delle azioni, di cui 31.217.484 azioni detenute da Confindustria, 24.798.111 detenute da altri azionisti e n. 330.202 azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

#### CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO

Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0005283111
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24: IM

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020, comprendente il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo per il periodo chiuso al 31 marzo 2020, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-ter, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 14 maggio 2020.

## 2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 31 marzo 2020 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards – Ias* e *International Financial Reporting Standards – IFRS*), integrati dalle relative Interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *IFRS Interpretations Committee – IFRIC*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* – e omologati dal Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i Principi Contabili Internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, espressamente richiamato dall'articolo 154 ter, al comma 3 del D.Lgs 58/1998 (TUF) per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020 sono conformi all'informativa prevista dallo Ias 34 - Bilanci intermedi per il bilancio semestrale in forma abbreviata. Tale bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020 non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La sua finalità infatti è quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, concentrandosi sulle nuove attività, fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2019 e il 31 marzo 2020 e fornendo una spiegazione delle operazioni e dei fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato di periodo.

I principi contabili e i criteri di misurazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020 sono gli stessi principi e metodi contabili adottati per la redazione dell'ultimo bilancio consolidato annuale, al quale si fa rinvio, salvo quanto indicato al paragrafo 4 Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

La valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020 è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

## 3. Schemi di bilancio

Il Gruppo ha predisposto il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è stato redatto alla fine del periodo di riferimento e i dati comparati sono riferiti al bilancio consolidato annuale dell'anno precedente.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile (perdita) di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo, che precede immediatamente il prospetto che rappresenta il Conto economico complessivo.

Il prospetto di Conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita di periodo, presenta la sezione relativa alle altre componenti e il totale delle altre componenti di conto economico complessivo. Il risultato del Conto economico complessivo è dato dal totale dell'utile (perdita) di periodo e delle altre componenti di Conto economico complessivo.

Nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo è presentata la ripartizione dell'utile (perdita) di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e dell'utile (perdita) di periodo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Nel prospetto di Conto economico complessivo è presentata la ripartizione del conto economico complessivo di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e del conto economico complessivo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) del periodo corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del prospetto di conto economico complessivo.

La sezione relativa alle altre componenti di Conto economico complessivo, deve presentare le voci relative agli importi delle altre componenti di Conto economico complessivo del periodo, classificate per natura (inclusa la quota parte delle altre componenti di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione delle attività finanziarie non correnti.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci del prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo.

La classificazione utilizzata per lo schema del prospetto dell'utile (perdita) di periodo è quella per natura. Il prospetto dell'utile (perdita) di periodo e il prospetto di Conto economico complessivo sono stati redatti per il periodo di riferimento dell'esercizio in corso e comparati con i prospetti relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto, secondo il quale il risultato del periodo è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Il prospetto in cui viene illustrata la Posizione finanziaria netta è stato predisposto sulla base di quanto indicato nella Raccomandazione *ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive* del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Nel prospetto è evidenziato il dettaglio delle sue principali componenti e l'indicazione delle posizioni di debito e credito verso parti correlate.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- il totale Conto economico complessivo del periodo, con indicazione separata degli importi totali attribuibili ai soci della controllante e di quelli attribuibili alle interessenze di minoranza;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime e errori*;

per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine del periodo, indicando separatamente le modifiche derivanti da:

- utile o perdita;
- altre componenti di Conto economico complessivo;
- eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci, distribuzioni di Patrimonio netto ai soci e variazioni di interessenza partecipativa nelle controllate senza perdita di controllo.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per elemento.

Il prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio netto è stato redatto con riferimento alla data di chiusura del periodo comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In una specifica tabella, parte integrante di questo Bilancio consolidato intermedio abbreviato, sono elencate le imprese del Gruppo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento, nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Note illustrative sono presentate in modo selettivo, come spiegazione di operazioni e fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato gestionale successivamente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio. Nel prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, nel prospetto di utile (perdita) di periodo, nel prospetto di Conto economico complessivo, nel prospetto di Rendiconto finanziario e nel prospetto di variazioni di Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio del paragrafo 8 Note illustrative ai prospetti di Bilancio.

#### 4. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati nella relazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020 sono modificati rispetto a quelli adottati nel precedente bilancio consolidato annuale solo se il cambiamento, che sarà riflesso nel successivo bilancio consolidato annuale, è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo in cui l'errore è rilevato.

Nei periodi in cui avviene un cambio di principio contabile con applicazione retrospettica, e nel caso in cui tale cambiamento abbia un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente, è necessario presentare tre prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura del periodo dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti, relativi alle stime effettuate in periodi intermedi precedenti o in esercizi precedenti, sono contabilizzati prospetticamente nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo intermedio se influisce solo su quest'ultimo. Nel caso in cui influisca sui periodi successivi, viene contabilizzato nel bilancio intermedio, in quello di fine esercizio e negli esercizi successivi.

I cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima oggetto del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato sono dettagliatamente descritti al paragrafo 8.

## Nuovi Principi Contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2020, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2019, non trovano applicazione nuovi principi. Altre modifiche ai principi contabili occorse a partire dal 1° gennaio 2020, ma che non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo, sono dettagliate nel seguito.

### Modifiche all'IFRS 3: *Definition of a Business*

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 "*Definition of a Business*" per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Le modifiche chiariscono quali siano i requisiti minimi per avere un'attività aziendale, rimuovono la valutazione circa la possibilità degli operatori di mercato di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono guida per supportare le entità nel valutare se un processo acquisito sia sostanziale, restringono le definizioni di attività aziendale e di *output*, e introducono un test opzionale sulla concentrazione del valore equo. Nuovi esempi illustrativi sono stati pubblicati insieme alle modifiche.

Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, il gruppo non è impattato da queste modifiche alla data di prima applicazione.

### Modifiche allo IAS 1 and IAS 8: *Definition of Material*

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements*" e IAS 8 "*Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*", per allineare la definizione di "rilevante" negli *standard* e per chiarire taluni aspetti della definizione. La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione ("*obscuring*"), ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute.

Le modifiche alla definizione di rilevante non ci si attende avranno un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

Lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore ed emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Di seguito sono riportate le principali variazioni.

### Emendamento all'IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *Joint venture*

Le modifiche sono volte a risolvere il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o a una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un *business*, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un *business*, è riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi

nella collegata o *joint venture*. Lo IASB ha rinviato indefinitamente la data di applicazione di queste modifiche, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

Inoltre, lo IASB ha emesso le seguenti modifiche, omologate o non ancora omologate dall'Unione Europea: IFRS 17 *Insurance Contracts* (emesso il 18 maggio 2017) e *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current* (emesso il 23 gennaio 2020).

## 5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolino la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
  - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
  - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
  - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempiere alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

## Situazione finanziaria del Gruppo

### Linee di credito disponibili

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, ha attualmente la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi 50,0 milioni di euro; in particolare:

- 28,5 milioni di euro relativi ad una linea di credito di tipo “*revolving*” per cassa concessa da un *pool* di banche al quale partecipano Banca Intesa Sanpaolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Monte Paschi di Siena e Credito Valtellinese; Banca IMI ricopre il ruolo di *coordinator* e banca agente; la linea di credito ha scadenza 31 dicembre 2020 ed un tasso di interesse pari a Euribor +4,20%;
- 1,5 milioni di euro relativi ad una linea di credito bilaterale per cassa concessa da Banca Centropadana, con scadenza 31 dicembre 2020 e tasso di interesse pari a Euribor +4,20%;
- 20,0 milioni di euro relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali *pro solvendo* collegati all'operazione di cartolarizzazione.

Al 31 marzo 2020 le suddette linee di credito sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a 17,1 milioni di euro; la parte residua di tali linee e la liquidità disponibile risultano complessivamente pari a 45,6 milioni di euro.

In data 8 maggio 2020 la Società ha:

- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenants* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);
- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”;
- effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

### Linea revolving per cassa in pool

In data 30 novembre 2017, il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento a medio termine con i principali istituti bancari di riferimento a copertura dell'eventuale fabbisogno finanziario collegato all'operatività ordinaria corrente.

Il finanziamento consiste in una linea di credito di tipo “*revolving*” per cassa, di importo complessivo pari a 28,5 milioni di euro, concessa da un *pool* di banche al quale partecipano Banca Intesa Sanpaolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Monte Paschi di Siena e Credito Valtellinese; Banca IMI ricopre il ruolo di *coordinator* e banca agente.

Il finanziamento ha scadenza in data 31 dicembre 2020 e il rimborso deve avvenire alla scadenza di ciascun tiraggio, di durata pari a 1, 3, 6 mesi, e comunque alla scadenza finale del finanziamento per l'esposizione complessiva. Il margine di interesse applicato al finanziamento inizialmente pari a Euribor +5,00%, è stato ridotto a Euribor +4,20% in data 31 luglio 2019.

Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie, ma *covenant* finanziari rilevati a livello consolidato e senza includere eventuali rettifiche per poste non ricorrenti. La struttura dei *covenant* è descritta nella seguente tabella

COVENANT FINANZIARI						
milioni di euro	31-dic-2017	30-giu-2018	31-dic-2018	30-giu-2019	31-dic-2019	30-giu-2020
EBITDA (*) maggiore di	n.r.	2,0	5,0	8,0	12,5	13,0
Patrimonio netto maggiore di	27,0	25,0	23,0	24,0	26,0	30,0
PFN / EBITDA minore di	n.r.	n.r.	1,75	n.r.	1,50	n.r.

(\*) valori da calcolarsi su base *rolling* 12 mesi

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. È tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

In data 13 maggio 2019 le banche finanziatrici hanno confermato che, a partire dal 2019, la rilevazione dei *covenant* sarà effettuata rettificando i dati desumibili dalle relazioni finanziarie semestrali e annuali del Gruppo dagli effetti collegati all'introduzione del principio contabile IFRS 16 sulla base degli elementi esplicitati all'interno delle relazioni finanziarie stesse.

Con riferimento all'ultima rilevazione contrattuale, effettuata in data 31 dicembre 2019, seppur a fronte di nessun utilizzo della suddetta linea di credito, i *covenant* sono stati rispettati e risultano pari a:

- *ebitda (rolling 12 mesi)*: 12,6 milioni di euro (*covenant*: 12,5 milioni di euro);
- Patrimonio netto: 34,9 milioni di euro (*covenant*: 26,0 milioni di euro);
- PFN/*ebitda*: 1,12 (*covenant*: 1,50).

In data 12 marzo 2020 le banche finanziatrici hanno comunicato la modifica del valore parametro finanziario *ebitda rolling 12 mesi*, utilizzato per la misurazione del *covenant* al 30 giugno 2020 (data dell'ultima rilevazione intermedia prima della scadenza del finanziamento), portandolo da 16,5 a 13,0 milioni di euro. Il *budget 2020* approvato rispetta il nuovo *covenant* di *ebitda*. In pari data le banche finanziatrici hanno anche comunicato l'incremento dell'indebitamento finanziario consentito, complessivo a livello consolidato, da 10,0 milioni di euro a 20,0 milioni di euro.

È prevista inoltre una clausola di *clean down* in base alla quale a partire dall'esercizio 2018, l'utilizzo complessivo della linea di credito dovrà essere ridotto almeno due volte all'anno ad un importo pari al 100% dell'accordato complessivo per almeno tre giorni lavorativi consecutivi, restando inteso che dovranno trascorrere almeno sei mesi tra un evento di *clean down* e l'altro.

Il *clean down* per l'anno 2020 è stato effettuato in data 7 gennaio 2020.

### Linea bilaterale per cassa

In data 30 novembre 2017, il Gruppo ha inoltre sottoscritto una linea di credito bilaterale per cassa a medio termine con Banca Centropadana di importo complessivo pari a 1,5 milioni di euro a copertura dell'eventuale fabbisogno finanziario collegato all'operatività ordinaria corrente.

Il finanziamento, nella forma di scoperto di conto corrente, ha scadenza in data 31 dicembre 2020; il rimborso deve avvenire comunque alla scadenza finale del finanziamento per l'esposizione complessiva. Il margine di interesse applicato al finanziamento, inizialmente pari a Euribor +5,00%, è stato ridotto a Euribor +4,20% in data 31 luglio 2019.

Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie, ma *covenant* finanziari rilevati a livello consolidato e senza includere eventuali rettifiche per poste non ricorrenti. La struttura dei *covenant* è descritta nella seguente tabella:

COVENANT FINANZIARI						
milioni di euro	31-dic-2017	30-giu-2018	31-dic-2018	30-giu-2019	31-dic-2019	30-giu-2020
EBITDA (*) maggiore di	n.r.	2,0	5,0	8,0	12,5	13,0
Patrimonio netto maggiore di	27,0	25,0	23,0	24,0	26,0	30,0
PFN / EBITDA minore di	n.r.	n.r.	1,75	n.r.	1,50	n.r.

(\*) valori da calcolarsi su base *rolling 12 mesi*

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte della banca. È tuttavia consentito di richiedere alla banca finanziatrice eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare al diritto di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

In data 14 maggio 2019 la Banca Centropadana ha confermato che, a partire dal 2019, la rilevazione dei *covenant* sarà effettuata rettificando i dati desumibili dalle relazioni finanziarie semestrali e annuali del Gruppo dagli effetti collegati all'introduzione del principio contabile IFRS 16 sulla base degli elementi esplicitati all'interno delle relazioni finanziarie stesse.

Con riferimento all'ultima rilevazione contrattuale, effettuata in data 31 dicembre 2019, seppur a fronte di nessun utilizzo della suddetta linea di credito, i *covenant* sono stati rispettati e risultano pari a:



- *ebitda (rolling 12 mesi)*: 12,6 milioni di euro (*covenant*: 12,5 milioni di euro);
- Patrimonio netto: 34,9 milioni di euro (*covenant*: 26,0 milioni di euro);
- PFN/*ebitda*: 1,12 (*covenant*: 1,50).

In data 12 marzo 2020 la Banca Centropadana ha comunicato la modifica del valore parametro finanziario *ebitda rolling 12 mesi*, utilizzato per la misurazione del *covenant* al 30 giugno 2020 (data dell'ultima rilevazione intermedia prima della scadenza del finanziamento), portandolo da 16,5 a 13,0 milioni di euro. Il *budget 2020* approvato rispetta il nuovo *covenant* di *ebitda*. In pari data le banche finanziatrici hanno anche comunicato l'incremento dell'indebitamento finanziario consentito, complessivo a livello consolidato, da 10,0 milioni di euro a 20,0 milioni di euro.

È prevista inoltre una clausola di *clean down* in base alla quale a partire dall'esercizio 2018, l'utilizzo complessivo della linea di credito dovrà essere ridotto almeno una volta all'anno ad un importo pari al 40% dell'accordato complessivo per almeno tre giorni lavorativi consecutivi, restando inteso che dovranno trascorrere almeno sei mesi tra un evento di *clean down* e l'altro.

Il *clean down* per l'anno 2020 è stato effettuato in data 7 gennaio 2020.

### **Cartolarizzazione dei crediti commerciali**

Nel 2013 la società ha preso parte ad un'operazione di cartolarizzazione, realizzata da Monterosa SPV S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 e successive modifiche e integrazioni) e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, attraverso l'emissione di titoli *asset backed* per finanziare l'acquisto di crediti commerciali de Il Sole 24 ORE. Tale società non è controllata dal Gruppo e pertanto non è inclusa nel perimetro di consolidamento. Il Gruppo 24 ORE non detiene alcun investimento negli strumenti finanziari emessi dal veicolo.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della società a Monterosa SPV, in forma *pro soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti).

In data 13 novembre 2017 la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 marzo 2020 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 17,1 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 marzo 2020 non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

### **Rischio finanziario**

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività e alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall'altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

Il Gruppo controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi del Gruppo, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- Tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor 1 mese *flat*;
- Tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor 1 mese +4,20%;
- Condizioni di rimborso entro 48 ore dall'eventuale richiesta della Capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.

## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività finanziaria ed assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato, svolgendo tali attività in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo. Il Gruppo effettua operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati collegati agli strumenti finanziari.

## Rischio di cambio

Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'euro.

## Rischio di interesse

Il risultato economico del Gruppo non è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato.

Il rendimento degli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, non risente delle variazioni dei tassi di interesse.

Il costo della provvista finanziaria riferita alle linee bancarie di scoperto di conto corrente, di denaro caldo a breve termine e linee di *revolving*, che non presentano scadenze superiori ai sei mesi, non risente pertanto delle variazioni dei tassi di interesse.

### Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione degli approvvigionamenti della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

Il Gruppo non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Per quanto riguarda i crediti finanziari si ritiene che non sussistano rischi significativi, in quanto il Gruppo effettua attualmente gli investimenti della liquidità solo con istituti di credito di primario *standing*, utilizzando prevalentemente strumenti di impiego a breve termine, con scadenza non oltre i 3 o 6 mesi, rappresentati da depositi a vista o da *time deposit*.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

### **Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

<b>FAIR VALUE</b>				
migliaia di euro	<b>31.03.2020</b>		<b>31.12.2019</b>	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni minoritarie	663	663	716	716
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	15.477	15.477	15.326	15.326
Crediti finanziari M/L IFRS16	868	868	899	899
Crediti verso clienti	62.712	62.712	60.723	60.723
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.479	15.479	15.731	15.731
Crediti finanziari a B/T IFRS16	1.059	1.059	1.353	1.353
Crediti finanziari a B/T	-	-	31	31
Finanziamenti da banche non garantiti	(4.833)	(5.844)	(4.982)	(6.052)
Debiti finanziari M/L IFRS16	(8.642)	(8.642)	(4.813)	(4.813)
Altri debiti finanziari verso terzi M/L	(6.285)	(6.285)	(6.758)	(6.758)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(17.109)	(17.109)	(15.706)	(15.706)
Altri debiti finanziari verso terzi	(2.727)	(2.727)	(2.416)	(2.416)
Debiti finanziari a B/T IFRS16	(8.073)	(8.073)	(8.734)	(8.734)
Debiti commerciali e altri debiti	(50.612)	(50.612)	(49.521)	(49.521)
<b>Totale</b>	<b>(2.022)</b>	<b>(3.033)</b>	<b>1.849</b>	<b>779</b>
(Perdita) / Utile non rilevato		(1.012)		(1.070)

## Garanzie e impegni

Il Gruppo ha in essere al 31 marzo 2020 fideiussioni bancarie e assicurative per complessivi 21.006 mila euro.

Le suddette fideiussioni sono di seguito riepilogate:

- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di contratti di locazione per 10.847 mila euro. In particolare, si segnalano le fideiussioni in favore di Selectiv Core Italy SICAF per l’immobile sito in via Monte Rosa a Milano per 7.600 mila euro, in favore di Finamo per l’immobile sito in Piazza Indipendenza a Roma per 238 mila euro e in favore di Sarca 223, a titolo di caparra confirmatoria a garanzia della sottoscrizione del contratto di locazione e della presa in consegna entro il 1° settembre 2020 dell’immobile sito in viale Sarca 223 a Milano, per 3.000 mila euro;
- fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF a garanzia del pagamento delle rate relative all’indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell’immobile sito in via Monte Rosa 91 per 7.600 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate principalmente in favore di Ministeri, Enti Pubblici o Comuni a garanzia di gare d’appalto, concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 1.911 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private o ad Enti Pubblici per gare d’appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 648 mila euro a valere su linee di credito di firma bancarie della Capogruppo.

Si segnala che, a garanzia dell’emissione della fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF collegata al pagamento delle rate relative all’indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell’immobile sito in via Monte Rosa 91 per 7.600 mila euro, in data 19 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo un atto di pegno sul saldo di un conto corrente dedicato e un contratto di cessione di crediti a garanzia, avente per oggetto il credito collegato alla quota di prezzo differito, pari a 16.500 mila euro, derivante dalla cessione delle azioni della società Business School24 S.p.A. il cui pagamento è fissato per il 31 dicembre 2021. Il pegno è efficace per un ammontare massimo garantito pari a 7.600 mila euro fino all’adempimento delle obbligazioni collegate alla garanzia fideiussoria e in particolare al pagamento delle rate dell’indennizzo sopra indicato.

## 6. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, la recuperabilità delle imposte anticipate, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per calcolare il tasso di rinnovo degli abbonamenti in *gracing*, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino e per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili.

Sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti e del fondo di indennità suppletiva di clientela degli agenti, per valorizzare le imposte, per determinare il *fair value* e la vita utile dei cespiti.

A norma dello *Ias 34 Bilanci intermedi*, le valutazioni intermedie dei dati del bilancio consolidato intermedio abbreviato possono basarsi su stime in misura maggiore rispetto alle valutazioni dei dati del bilancio consolidato annuale. Le procedure di valutazione seguite a tale scopo sono state finalizzate ad assicurare che l'informazione fornita sia attendibile e che tutte le informazioni finanziarie significative rilevanti per la comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria o economica del Gruppo siano state illustrate.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

In particolare, la stima delle rese di prodotti editoriali viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene anche conto della natura del contenzioso e delle probabilità di soccombenza.

Inoltre, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono effettuate almeno annualmente e nel caso vi sia un'indicazione di una riduzione di valore, sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*.

## 7. Area di consolidamento

### SOCIETÀ CONTROLLATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di consolidamento	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	Organizzazione, gestione e vendita eventi	Milano	euro	24.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

### Partecipazioni in società controllate

Il giorno 8 gennaio 2020, l'Assemblea della società Ticket 24 ORE S.r.l. ha deliberato il progetto di fusione nella controllante 24 ORE Cultura S.r.l.; la fusione ha avuto effetto il 29 febbraio 2020 con efficacia contabile retroattiva dal 1° gennaio 2020 e non ha determinato impatti sul bilancio consolidato.

In data 25 febbraio 2020, con atto dello Studio Notarile, Zabban, Notari, Rampolla & Associati, è stato stipulato l'atto di fusione della società Ticket 24 ORE S.r.l. nella controllante 24 ORE Cultura S.r.l..



## Partecipazioni in società collegate e joint venture

Alla data del presente bilancio intermedio abbreviato non sono iscritte partecipazioni in società collegate.

## Partecipazioni minoritarie

Rispetto al precedente bilancio approvato la partecipazione della società Editoriale Ecoprensa S.A. è stata ceduta in data 13 marzo 2020. Il dettaglio è evidenziato nella nota alla situazione patrimoniale-finanziaria alla voce corrispondente.

## 8. Note illustrative ai prospetti di bilancio

### *Impairment test*

L'*impairment test* consiste nel verificare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato annualmente che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

L'*impairment test* deve essere effettuato annualmente e nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9).

Tale elemento potrebbe rappresentare un'indicazione che le attività iscritte in bilancio potrebbero aver subito una riduzione di valore e pertanto il Gruppo ha ritenuto di aggiornare le proprie valutazioni in merito.

Considerata l'attuale incertezza sulla durata ed intensità dell'emergenza sanitaria e socio-economica relativa alla diffusione del virus Covid-19, nonché sui tempi di possibile rientro dell'emergenza e del conseguente ritorno alla normalità, il Gruppo ritiene che non sia ancora oggi possibile stimare l'impatto che tale epidemia avrà nel corso dell'esercizio 2020 e sugli esercizi successivi. L'aggiornamento della valutazione circa la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio è stato pertanto effettuato considerando sia gli esiti della valutazione di *sensitivity* per CGU del *value in use*, determinata in occasione dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2019, aggiornata al 31 marzo 2020, sia l'andamento consuntivato dalle diverse CGU al 31 marzo 2020. Tale analisi ha confermato che i *trend* delle diverse CGU al 31 marzo 2020 risultano essere, anche tenuto conto delle azioni di contenimento costi intraprese, superiori rispetto al livello minimo identificato dalla valutazione di *sensitivity* ai fini della recuperabilità delle attività iscritte in bilancio. Si segnala tuttavia che, nell'ambito di tale analisi, è stata identificata un'incertezza sulle previsioni della CGU Eventi. Tale aspetto verrà monitorato strettamente dalla Società, che aggiornerà le proprie valutazioni in merito ad esito della prossima revisione piano 2020-2023, che terrà in considerazione sia gli impatti delle prossime fasi della riapertura, così come previste dalle autorità, sia la risposta dei clienti in merito alla conversione degli eventi in modalità digitale a partire da maggio 2020.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni; pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime effettuate dagli amministratori. Inoltre, per effetto dell'emergenza sanitaria in atto gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativamente superiori a quanto sarebbe potuto accadere in assenza della stessa.

Qualsiasi svalutazione futura dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del patrimonio netto della Società e del Gruppo in base agli IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

## Attività non correnti

### (1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari al 31 marzo 2020 ammontano a 28.904 mila euro e sono così composti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.03.2020	Di cui investimenti
Terreni	2.870	-
Fabbricati	4.544	-
Impianti e Macchinari	4.713	108
Attrezzature Industriali e Commerciali	1.636	5
Diritti d'uso	14.735	5.114
Altri beni	406	239
<b>Totale</b>	<b>28.904</b>	<b>5.465</b>

Gli investimenti del periodo sono pari a 5.465 mila euro e sono relativi principalmente a:

- impianti e macchinari per 108 mila e sono relativi a impianti generici;
- attrezzature industriali e commerciali per 5 mila euro che si riferiscono ad acquisti di *hardware*;
- diritti d'uso per 5.114 mila euro e si riferiscono all'iscrizione del valore attuale dei canoni futuri di *leasing* come attività patrimoniale (diritto d'uso) relativo al nuovo contratto di locazione della sede di Roma per 5.077 mila euro e al valore attuale dei *leasing* di impianti di trasmissione per 38 mila euro.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre varia- zioni	Saldo Finale
<b>Costo Storico:</b>						
Terreni	2.870	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	29.062	-	-	-	-	29.062
Impianti e Macchinari	82.968	108	(1)	-	(4)	83.071
Attrezzature Industriali e Commerciali	40.251	5	(3)	-	(4)	40.248
Diritti d'uso	18.460	5.114	-	-	33	23.607
Altri beni	168	239	-	-	-	407
<b>Totale costo storico</b>	<b>173.778</b>	<b>5.465</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>179.264</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>						
Fabbricati	(24.363)	-	-	(154)	-	(24.517)
Impianti e Macchinari	(77.957)	-	0	(404)	4	(78.358)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(38.447)	-	2	(171)	3	(38.612)
Diritti d'uso	(6.927)	-	-	(1.955)	10	(8.872)
Altri beni	(1)	-	-	-	-	(1)
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(147.695)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>(2.684)</b>	<b>17</b>	<b>(150.360)</b>
<b>Attività materiali:</b>						
Terreni	2.870	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	4.698	-	-	(154)	-	4.544
Impianti e Macchinari	5.010	108	(1)	(404)	(0)	4.713
Attrezzature Industriali e Commerciali	1.804	5	(1)	(171)	(1)	1.636
Diritti d'uso	11.533	5.114	-	(1.955)	43	14.735
Altri beni	167	239	-	-	-	406
<b>Totale</b>	<b>26.083</b>	<b>5.465</b>	<b>(2)</b>	<b>(2.684)</b>	<b>42</b>	<b>28.904</b>

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'*asset* oggetto del contratto. Si tratta in particolare di noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Il valore al 31 marzo 2020 dei diritti d'uso così determinati è pari a 14.735 mila euro.

Di seguito il dettaglio:

<b>DIRITTI D'USO</b>						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre variazioni	Saldo Finale
<b>Costo Storico:</b>						
Diritto d'uso immobili	12.686	5.077	-	-	-	17.763
Diritto d'uso torri di trasmissione	3.410	37	-	-	33	3.480
Diritto d'uso auto	2.215	-	-	-	-	2.215
Immobili in corso IFRS 16	150	-	-	-	-	150
<b>Totale costo storico</b>	<b>18.460</b>	<b>5.114</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>23.607</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>						
Diritto d'uso immobili	(5.593)	-	-	(1.615)	-	(7.208)
Diritto d'uso torri di trasmissione	(686)	-	-	(175)	10	(851)
Diritto d'uso auto	(648)	-	-	(165)	-	(813)
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(6.927)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.955)</b>	<b>10</b>	<b>(8.872)</b>
<b>Diritti d'uso</b>						
Diritto d'uso immobili	7.093	5.077	-	(1.615)	-	10.554
Diritto d'uso torri di trasmissione	2.724	37	-	(175)	43	2.629
Diritto d'uso auto	1.567	-	-	(165)	-	1.402
Immobili in corso IFRS 16	150	-	-	-	-	150
<b>Totale</b>	<b>11.533</b>	<b>5.114</b>	<b>-</b>	<b>(1.955)</b>	<b>43</b>	<b>14.735</b>

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 2.684 mila euro di cui 271 mila euro determinati in relazione alla vita utile prevista e 1.955 mila euro relativi ai diritti d'uso e ammortizzati lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene. I cespiti acquistati nel corso del periodo sono ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione. I criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

<b>VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</b>		
Categoria Cespi	Vita Utile	Aliquota
Terreni	Indefinita	-
Fabbricati		-
Fabbricati Industriali	30-33 anni	3%-3,33%
Costruzioni Leggere	12 anni	8,33%
Impianti e macchinari		-
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni di terzi)	10-12 anni	8,33%-10%
Rotative	8-15 anni	6,5%-12,5%
Macchine Operative di Finitura	5-15 anni	6,5%-20%
Sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoriproduzione	5anni	20,00%
Impianti di trasmissione radiofonica	3-9 anni	11,1%-33,33%
Attrezzature Industriali e Commerciali		
Hardware	5 anni	20,00%
Mobili e arredi	5-20 anni	5%-20%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Impianti di acclimatazione	20 anni	5,00%
Mezzi di trasporto interno	10 anni	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10 anni	10%

## (2) Avviamento

L'avviamento iscritto nel presente bilancio consolidato intermedio abbreviato ammonta a 22.019 mila euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività, o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza, e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Per le valutazioni relative all'*impairment test*, si rinvia all'apposito paragrafo.

## (3) Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 40.625 mila euro e sono così composte:

<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>		
migliaia di euro	Valore netto al 31.03.2020	Di cui investimenti
Frequenze radiofoniche	27.929	-
Licenze e software	10.994	535
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.703	864
<b>Totale</b>	<b>40.625</b>	<b>1.399</b>

Nel corso del primo trimestre 2020, la movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

**ATTIVITÀ IMMATERIALI**

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta-menti	Altre variazioni	Saldo Finale
<b>Costo storico:</b>						
Testate	9.245	-	-	-	-	9.245
Marchi	724	-	-	-	-	724
Frequenze radiofoniche	105.254	-	-	-	-	105.254
Licenze e software	114.000	535	-	-	629	115.165
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.499	864	-	-	(661)	1.703
<b>Totale costo storico</b>	<b>230.722</b>	<b>1.399</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(31)</b>	<b>232.090</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>						
Testate	(9.245)	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(724)	-	-	-	-	(724)
Frequenze radiofoniche	(77.325)	-	-	-	-	(77.325)
Licenze e software	(102.870)	-	-	(1.333)	31	(104.171)
<b>Totale fondo amm.to</b>	<b>(190.163)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.333)</b>	<b>31</b>	<b>(191.465)</b>
<b>Attività immateriali:</b>						
Testate	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Frequenze radiofoniche	27.929	-	-	-	-	27.929
Licenze e software	11.130	535	-	(1.333)	661	10.994
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.499	864	-	-	(661)	1.703
<b>Totale</b>	<b>40.559</b>	<b>1.399</b>	<b>-</b>	<b>(1.333)</b>	<b>-</b>	<b>40.625</b>

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 1.399 mila euro ed includono 413 mila euro per la capitalizzazione di *software* sviluppato internamente.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi a progetti *software* in corso di realizzazione, e si riferiscono a capitalizzazione di costi interni per attività di sviluppo di nuovi prodotti.

Gli investimenti in licenze e *software* pari a 535 mila euro sono riferiti alle attività legate allo sviluppo dei sistemi dirette ai processi, allo sviluppo e implementazione dei prodotti, in particolare digitali.

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 1.333 mila euro. I criteri di determinazione degli ammortamenti non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

**VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Frequenze radiofoniche	Indefinita	-
Licenze e <i>software</i>	3 - 8 anni	12,5%-33%

Il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita riconducibili al valore delle frequenze radiofoniche non è soggetto ad ammortamento ma ad *impairment test*, non resosi necessario ai fini della redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato.



**(4) Attività finanziarie non correnti**

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 663 mila euro (716 mila euro al 31 dicembre 2019). La variazione di 53 mila euro si riferisce alla vendita della partecipazione minoritaria nella società Editoriale Ecoprensa S.A.. Tale cessione ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a 62 mila euro.

Le partecipazioni minoritarie sono valutate al *fair value* (con variazioni a conto economico), considerato prossimo al valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo.

<b>PARTECIPAZIONI MINORITARIE</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	Alienazioni	31.12.2019
Ansa Soc. Coop a r.l.	517	-	517
Editoriale Ecoprensa S.A.	-	(53)	53
Dab Italia Società consortile per azioni	57	-	57
C.S.I.E.D.	61	-	61
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	21	-	21
S.F.C. Società Consortile per azioni	1	-	1
Tavolo Editori Radio S.r.l.	7	-	7
<b>Totale partecipazioni minoritarie</b>	<b>663</b>	<b>(53)</b>	<b>716</b>

**(5) Altre Attività non correnti**

Le Altre attività non correnti ammontano a 16.375 mila euro e sono così composte:

<b>ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Crediti finanziari a Medio-lungo IFRS 16	868	899	(31)
Crediti verso Education Acquisitions Limited prezzo differito	15.352	15.195	157
Depositi cauzionali	126	131	(5)
Crediti tributari	30	30	
<b>Totale</b>	<b>16.375</b>	<b>16.254</b>	<b>121</b>

In seguito all'applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti "crediti finanziari a medio – lungo termine IFRS 16" per 868 mila euro pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*, il cui valore al 31 dicembre 2019 era pari a 899 mila euro.

Il credito verso Education Acquisitions Limited pari a 15.352 mila euro è attribuibile al valore attuale al 31 marzo 2020 della componente differita, con scadenza al più tardi al 31 dicembre 2021 di nominali 16.500 mila euro. Tale credito è stato attualizzato al tasso del 4,2%.

**(6) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite**

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019, delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportati:

**IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE**

	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Attività per imposte anticipate	23.847	23.847	-
Passività per imposte differite	5.944	5.996	(51)

Le imposte anticipate sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili per 19.747 mila euro e da 4.101 mila euro relative ad attività iscritte su altre differenze temporanee.

Si segnala, a tal proposito, che l'art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza, tuttavia, tenuto conto della difficoltà di stimare gli utili imponibili, il Gruppo non iscrive imposte anticipate sin dal 2013. Inoltre, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il Piano industriale, opportunamente ridotte del 30% per il periodo 2024-2026, del 55% per il periodo 2027-2029 e del 100% oltre il 2029.

Il Gruppo continuerà a verificare costantemente, gli eventuali scostamenti tra le previsioni derivanti dal Piano industriale ed i consuntivi disponibili. Tali eventuali scostamenti forniranno considerazioni di supporto per un'eventuale manovra ulteriore sul valore residuo delle imposte anticipate, limitando comunque l'iscrizione di nuove imposte anticipate su perdite fiscali pregresse solamente a partire dal periodo di imposta in cui si registreranno imponibili fiscali positivi. Analogamente la società rinuncia ad iscrivere imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee che emergono a partire dall'esercizio 2019.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite, che il Gruppo ha rinunciato ad iscrivere (determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata) ammonta a 67,3 milioni di euro.

Le imposte anticipate sulle altre differenze temporali trovano capienza in variazioni fiscali tassate che si riverseranno negli esercizi futuri, sostanzialmente in relazione ad accantonamenti a fondi tassati ed *impairment* dell'attivo.

Le imposte differite passive sono iscritte sul valore delle frequenze radiofoniche iscritte originariamente in seguito ad operazioni di riorganizzazione e in seguito all'ammortamento solo fiscale delle frequenze a vita utile indefinita nonché sulle differenze temporanee tassabili iscritte in occasione della rilevazione contabile dei *sublease* prevista dall'IFRS16.

Nel corso dell'esercizio le imposte differite passive si sono movimentate in diminuzione per 51 mila euro per effetto degli annullamenti di tali differenze registrati nel periodo.

## Attività correnti

## (7) Rimanenze

RIMANENZE			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Carta	1.381	2.395	(1.014)
Inchiostri	63	60	3
Materiale fotografico	25	20	5
Materie prime, sussidiare e di consumo	1.469	2.475	(1.006)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	17	(17)
Libri	437	429	8
Altri prodotti	345	348	(3)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(318)	(373)	55
<b>Prodotti finiti</b>	<b>463</b>	<b>405</b>	<b>58</b>
<b>Totale</b>	<b>1.932</b>	<b>2.897</b>	<b>(965)</b>

Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(373)	(9)	64	(318)

## (8) Crediti commerciali

I crediti commerciali derivano dalle normali operazioni dell'attività corrente e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Crediti verso clienti	62.712	60.723	1.989
F.do rese da ricevere	(357)	(282)	(75)
Fondo svalutazione crediti	(5.527)	(5.294)	(233)
<b>Totale</b>	<b>56.828</b>	<b>55.147</b>	<b>1.681</b>

I crediti commerciali del Gruppo ammontano a 56.828 mila euro al 31 marzo 2020 e sono iscritti al netto dei crediti cartolarizzati ceduti in modalità *pro soluto* a titolo definitivo per 16.268 mila euro.

I crediti commerciali del Gruppo comprendono crediti cartolarizzati ceduti *pro solvendo* per 17.109 mila euro. Con la rilevazione dell'incasso derivante dalla cessione del credito, è rilevata una contropartita patrimoniale nelle passività finanziarie correnti.

Si segnala inoltre che all'interno del saldo dei crediti commerciali sono presenti crediti, per un importo complessivo di 10.028 mila euro, appartenenti a clienti del portafoglio oggetto di cartolarizzazione, ma non ancora ceduti alla data del 31 marzo 2020. Tali crediti, oggetto di prossima cessione, ammontano a 5.677 mila euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro soluto* a titolo definitivo, e a 4.351 mila di euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro solvendo*.

**CREDITI CARTOLARIZZATI**

migliaia di euro	Valore nominale crediti ceduti al 31 marzo 2020	Valore nominale crediti da cedere al 31 marzo 2020
Crediti cartolarizzati pro soluto	16.268	5.677
Crediti cartolarizzati pro solvendo	17.109	4.351
<b>Totale</b>	<b>33.378</b>	<b>10.028</b>

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 357 mila euro, che si verificheranno successivamente alla fine del periodo e al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5.527 mila euro.

La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

**FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI**

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e al- tre variazioni	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(282)	(81)	7	(357)
Fondo svalutazione crediti	(5.294)	(571)	338	(5.527)
<b>Totale</b>	<b>(5.576)</b>	<b>(653)</b>	<b>344</b>	<b>(5.884)</b>

**(9) Altri crediti**

La voce ammonta a 5.746 mila euro ed è così composta:

**ALTRI CREDITI**

migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	4.050	3.054	996
Crediti tributari	563	307	256
Imposte correnti	174	173	1
Crediti relativi al personale	163	148	15
Crediti diversi	796	182	614
<b>Totale</b>	<b>5.746</b>	<b>3.866</b>	<b>1.880</b>

La voce Fornitori anticipi ordinari pari a 4.050 mila euro include anticipi ad agenti per 1.221 mila euro. I crediti verso personale pari a 163 mila euro si riferiscono prevalentemente a fondi spese.

I crediti tributari sono così dettagliati:

<b>CREDITI TRIBUTARI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Credito Iva	515	260	255
Iva in attesa di rimborso	26	26	0
Altri crediti tributari	0	(0)	0
Crediti verso erario estero	22	21	1
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>307</b>	<b>256</b>

La voce crediti diversi, che ammonta a 796 mila euro, è così composta:

<b>CREDITI DIVERSI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Crediti verso Poste Italiane	205	117	88
Crediti verso enti previdenziali	462	8	454
Altro	129	57	72
<b>Totale</b>	<b>796</b>	<b>182</b>	<b>614</b>

**(10) Altre attività finanziarie correnti**

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 1.059 mila euro. In seguito all'applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti crediti finanziari a breve termine IFRS 16 e si riferiscono ai crediti relativi alla sublocazione di immobili verso terzi.

**(11) Altre attività correnti**

Le altre attività correnti sono composte da risconti attivi e si riferiscono a:

<b>RISCONTI ATTIVI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Provvigioni agenti	3.316	3.331	(15)
Canoni licenze d'uso	446	439	7
Canoni di manutenzione hardware e software	447	171	276
Prestazioni servizi informatici e amministrativi	451	43	408
Premi su assicurazioni	28	60	(32)
Commissioni bancarie	134	179	(45)
Spese per organizzazione convegni, mostre e fiere	363	387	(24)
Costi rifinanziamento	119	159	(40)
Altri	628	318	310
<b>Totale</b>	<b>5.931</b>	<b>5.086</b>	<b>845</b>

**(12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ammontano a 15.479 mila euro, in diminuzione di 252 mila euro rispetto all'inizio dell'esercizio. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Nel rendiconto finanziario le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono esposti per 14.861 mila euro, al netto degli scoperti di conto corrente e delle quote scadenti entro l'anno dei finanziamenti bancari, come di seguito riportato:

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.479	15.731	(252)
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	(617)	(609)	(8)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>14.861</b>	<b>15.122</b>	<b>(260)</b>

La quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine pari a 617 mila euro si riferisce alla quota residua del debito relativo *sale & lease back* della rotativa di Bologna.

## Patrimonio netto

### (13) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2020 ammonta a 31.377 mila euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2019 pari a 36.572 mila euro, in diminuzione di 5.194 mila euro rispetto al precedente esercizio per i seguenti effetti:

- Risultato del periodo -5.939 mila euro;
- Adeguamento attuariale del TFR e oneri e proventi imputati a patrimonio netto per 745 mila euro.

### (14) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.125 euro, suddiviso in numero 65.345.797 azioni, di cui 9.000.000 azioni ordinarie (13,77% capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale (86,23% capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

### (15) Riserve di capitale

Le riserve di capitale si riferiscono alla riserva sovrapprezzo azioni e sono pari a 19.482 mila euro e sono invariate rispetto al 31 dicembre 2019.

### (16) Riserva TFR – Adeguamento Ias

La voce Riserva TFR – Adeguamento Ias passa da un valore negativo di 4.553 mila euro a un valore negativo di 3.808 mila euro per adeguamento attuariale del TFR.

### (17) Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono positivi per 21.072 mila euro (positivi per 22.274 mila euro a fine 2019). La variazione del periodo è attribuibile alla movimentazione del risultato del 2019.



**(18) Risultato del periodo**

Al 31 marzo 2020 si rileva una perdita di 5.939 mila euro. La perdita per azione è pari a -0,09 euro ed è determinato dal rapporto tra il risultato attribuibile ad azionisti della controllante, pari a -5.939 mila euro e la media ponderata del numero delle azioni in circolazione durante l'esercizio, pari a 65.015.595.

**Passività non correnti****(19) Passività finanziarie non correnti**

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 19.143 mila euro e sono costituite:

<b>PASSIVITÀ FINANZIARIA NON CORRENTI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Debiti finanziari sale & lease back rotativa Bologna	4.216	4.373	(157)
Debiti finanziari IFRS 16	8.642	4.813	3.829
Altri debiti finanziari	6.285	6.758	(473)
<b>Totale</b>	<b>19.143</b>	<b>15.944</b>	<b>3.199</b>

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti debiti finanziari non correnti al 31 marzo 2020 per 8.642 mila euro, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. La variazione pari a 3.829 mila euro è attribuibile all'iscrizione della passività finanziaria derivante dal nuovo contratto di locazione della sede di Roma, la cui passività finanziaria non corrente è pari a 4.127 mila euro, al netto dei pagamenti del periodo.

La voce altri debiti finanziari pari a 6.285 mila euro è attribuibile al valore attuale al 31 marzo 2020 della componente differita, relativa all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. Il debito finanziario prevede un pagamento trimestrale a partire da gennaio 2021 ad aprile 2024 di nominali 7.600 mila euro complessivi. Tale debito è attualizzato al tasso del 4,2%.

Nella voce passività finanziarie non correnti sono iscritti 4.216 mila euro relative alla quota a medio-lungo termine residua del debito relativo *sale & lease back* della rotativa di Bologna

**(20) Benefici ai dipendenti**

I benefici ai dipendenti ammontano a 16.322 mila euro, e si sono movimentati dall'inizio dell'esercizio come segue:

<b>BENEFICI AI DIPENDENTI</b>						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Costo del lavoro	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi e altre variazioni	Saldo Finale
Trattamento di fine rapporto	17.614	16	34	(745)	(597)	16.322
<b>Totale</b>	<b>17.614</b>	<b>16</b>	<b>34</b>	<b>(745)</b>	<b>(597)</b>	<b>16.322</b>

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole IPS55;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del Tfr è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 1,35% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 1,0%;
- la percentuale media del Tfr maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 7,46%, sulla base dei dati storici;
- tasso di crescita degli stipendi/salari 2%.

## (21) Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri al 31 marzo 2020 ammontano a 9.750 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

<b>FONDO RISCHI E ONERI</b>					
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Rilasci	Saldo Finale
Fondo per Liti	1.472	187	(29)	(5)	1.626
Fondo rischi diversi	6.032	-	-	(73)	5.959
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.163	3	-	(1)	2.165
<b>Totale</b>	<b>9.668</b>	<b>190</b>	<b>(29)</b>	<b>(79)</b>	<b>9.750</b>

Il fondo per liti (1.626 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale (1.052 mila euro), a cause intentate al quotidiano (401 mila euro) e alla Radio (110 mila euro), alla copertura delle spese legali previste (14 mila euro) e ad altre cause (49 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 29 mila euro derivano principalmente da cause relative al personale (25 mila euro) e altre cause (4 mila euro).

Gli accantonamenti al fondo liti per 187 mila euro sono riferiti a cause legate al personale per 175 mila euro, a controversie intentate al quotidiano per 3 mila euro, alla radio per 9 mila euro.

Il fondo rischi diversi ammonta a 5.959 mila euro e copre i seguenti rischi:

- passività potenziali anche di carattere fiscale, pari a 1.123 mila euro, che potrebbero generarsi a conclusione del procedimento penale pendente presso il Tribunale di Milano *sub* n. 5783/17 R.G.N.R.;
- passività per oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi pari a 690 mila euro;
- rischi a fronte di potenziali criticità per l'applicazione e la gestione degli ammortizzatori sociali pari a 1.306 mila euro. Alla data del 31 marzo 2020 il fondo è stato rideterminato sulla base delle potenziali criticità residue, l'effetto di tale valutazione ha determinato l'iscrizione di un provento di 73 mila euro;
- rischi relativi a potenziali pretese relative all'imposta di registro sulla cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A. per 1.500 mila euro. Sebbene la cessione azionaria non rientri nel novero delle operazioni soggette all'imposta, secondo una certa interpretazione giurisprudenziale, l'amministrazione finanziaria potrebbe tassare l'operazione come se fosse una cessione di azienda. Si precisa che le leggi di bilancio 2018 e 2019 hanno poi posto dei vincoli a tali accertamenti, senza tuttavia fornire chiarezza in relazione all'efficacia temporale della norma. In assenza di un indirizzo univoco, la società ha stanziato il rischio nel 2018. Il fondo è invariato rispetto all'esercizio precedente;

- rischi per controversie relative alla società 24 ORE Cultura per complessivi 450 mila euro, invariato rispetto al precedente esercizio;
- rischi per agenti cessati pari a 875 mila euro;
- rischi per altre controversie per complessivi 15 mila euro.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del c.c.. La valutazione attuariale dell'indennità suppletiva di clientela si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

- il tasso di attualizzazione 1,35%
- tavole di mortalità IPS55
- tavole invalidità INPS
- tasso di *turnover* volontario 8%
- tasso di *turnover* societario 8%
- pensionamento requisiti attuali dell'assicurazione generale obbligatoria.

## (22) Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 103 mila euro e si riferiscono ai depositi cauzionali ricevuti per le sub-locazione degli immobili di Roma e Milano e sono invariati rispetto al precedente esercizio.

## Passività correnti

### (23) Scoperti e finanziamenti bancari correnti

Ammontano a 17.726 mila euro (16.315 mila euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono per 17.109 mila euro al debito finanziario relativo all'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* e per 617 mila euro al debito residuo relativo al *leasing* per la rotativa di Bologna in scadenza a breve termine:

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Finanziamenti bancari a breve	17.109	15.706	1.403
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	617	609	8
<b>Totale</b>	<b>17.726</b>	<b>16.315</b>	<b>1.412</b>

### (24) Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 10.800 mila euro (11.150 mila euro al 31 dicembre 2019) e sono relative principalmente ai debiti finanziari a breve termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, relativi alle passività finanziarie a breve e medio termine derivanti dal valore attuale dei canoni futuri dei canoni di *leasing* per 8.073 mila euro, e al debito finanziario pari a 2.151 mila euro verso Monterosa SPV S.r.l. per la gestione degli incassi dei crediti cartolarizzati *pro soluto* e altri debiti finanziari che si riferiscono prevalentemente alla quota corrente del debito relativo all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	8.073	8.734	(661)
Debiti finanziari per gestione pro-soluto e altri debiti finanziari	2.727	2.416	311
<b>Totale</b>	<b>10.800</b>	<b>11.150</b>	<b>(350)</b>

**(25) Debiti commerciali**

<b>DEBITI COMMERCIALI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Fornitori	45.474	43.483	1.991
Risconti passivi	38.602	29.806	8.796
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	85	12	73
Altri debiti commerciali	5.053	5.102	(49)
<b>Totale</b>	<b>89.214</b>	<b>78.403</b>	<b>10.811</b>

I debiti commerciali, pari a 89.214 mila euro, sono in aumento di 10.811 mila euro rispetto al precedente esercizio.

I risconti passivi sono così costituiti:

<b>RISCONTI PASSIVI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	31.088	23.431	7.657
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	4.354	3.691	663
Vendita periodici	1.463	1.676	(213)
Spese condominiali	165	220	(55)
Prestazioni servizi	1.091	760	331
Affitti attivi	-	3	(3)
Altri risconti passivi	441	26	415
<b>Totale</b>	<b>38.602</b>	<b>29.806</b>	<b>8.796</b>

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 5.053 mila euro, di cui 2.133 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti.

**(26) Altre passività correnti**

Le altre passività correnti ammontano a 10 mila euro, invariate rispetto al precedente esercizio e sono così composte:

<b>ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Ratei passivi	10	10	-
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>-</b>

**(27) Altri debiti**

Gli altri debiti ammontano a 19.020 mila euro (erano 21.816 mila euro al 31 dicembre 2019) e sono composte da:

<b>ALTRI DEBITI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	5.759	6.424	(665)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	3.998	1.696	2.302
Enti previdenziali	2.859	5.755	(2.896)
Debiti per ferie maturate e non godute	3.444	2.514	930
Debiti tributari	2.032	4.103	(2.071)
Altre competenze del personale	348	559	(211)
Debiti vari	580	766	(186)
<b>Totale</b>	<b>19.020</b>	<b>21.816</b>	<b>(2.796)</b>

I debiti verso il personale per ristrutturazione pari a 5.759 mila euro si riferiscono alla passività iscritta per oneri di ristrutturazione. Gli esborsi per oneri di ristrutturazione effettuati nel primo trimestre 2020, in accordo ai piani previsti, sono stati pari a 665 mila euro (3.117 mila euro al 31 marzo 2019).

I debiti tributari ammontano a 2.032 mila euro e sono relativi a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi da lavoro autonomo e dipendente e a debiti per IVA da versare.

<b>DEBITI TRIBUTARI</b>			
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	1.468	2.988	(1.520)
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	204	231	(27)
Debito IVA e pro rata	282	817	(535)
Debiti verso erario estero	56	42	14
Altri debiti tributari	22	24	(2)
<b>Totale</b>	<b>2.032</b>	<b>4.103</b>	<b>(2.071)</b>

## Prospetto dell'utile (perdita)

### (28) Ricavi

RICAVI				
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	24.395	26.067	(1.672)	-6,4%
Ricavi pubblicitari	16.508	18.489	(1.981)	-10,7%
Altri ricavi	2.396	5.626	(3.230)	-57,4%
<b>Totale</b>	<b>43.298</b>	<b>50.182</b>	<b>(6.883)</b>	<b>-13,7%</b>

Nel primo trimestre 2020 il Gruppo 24 ORE ha conseguito ricavi consolidati pari a 43.298 mila euro, in decremento di 6.883 mila euro (-13,7%) rispetto al pari periodo del 2019.

I ricavi editoriali ammontano a 24.395 mila euro, in diminuzione di 1.672 mila euro (-6,4%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

I ricavi pubblicitari, pari a 16.508 mila euro, sono in diminuzione di 1.981 mila euro (-10,7%) rispetto al periodo gennaio - marzo 2019.

Gli altri ricavi sono in calo del 57,4% principalmente per i minor ricavi relativi alle mostre, come conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, che ha comportato la chiusura del Mudec dal 23 febbraio 2020.

### (29) Altri proventi operativi

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	Variazione	var. %
Recupero spese varie	609	751	(142)	-18,9%
Sopravvenienze attive	24	31	(7)	-24,1%
Contributi	269	476	(207)	>100%
Affitti attivi	71	77	(5)	-7,1%
Rilasci fondi	79	63	16	>100%
Altri	33	35	(3)	-7,2%
<b>Totale</b>	<b>1.084</b>	<b>1.433</b>	<b>(348)</b>	<b>-24,3%</b>

### (30) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	14.645	14.527	118	0,8%
Contributi e cassa previdenza	4.988	5.214	(226)	-4,3%
TFR	946	1.019	(73)	-7,2%
Straordinari, Ferie e altri costi e proventi	652	736	(84)	-11,4%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>21.231</b>	<b>21.495</b>	<b>(264)</b>	<b>-1,2%</b>

Il costo del personale pari a 21.231 mila euro registra un decremento di 264 mila euro rispetto al pari periodo del 2019, in cui era pari a 21.495 mila euro. Nel primo trimestre 2020, le capitalizzazioni per *software* sviluppato internamente sono state pari a 413 mila euro.

L'organico medio dei dipendenti registra un decremento di 34 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed è pari a 898 unità, confrontandosi con un dato al 31 marzo 2019 di 932 unità.



**(31) Acquisti di materie prime e materiale di consumo**

<b>ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO</b>				
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	Variazione	var. %
Acquisto carta	197	1.414	(1.217)	-86,1%
Acquisto merce per rivendita	40	216	(176)	-81,3%
Acquisto materiale fotografico e inchiostro	110	85	25	29,5%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	69	43	26	61,0%
Acquisto combustibile	76	68	8	11,7%
Altri costi vari	31	36	(5)	-13,8%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(2)	(0)	(2)	
<b>Totale</b>	<b>521</b>	<b>1.863</b>	<b>(1.341)</b>	<b>-72,0%</b>

**(32) Costi per servizi**

<b>COSTI PER SERVIZI</b>				
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	Variazione	var. %
Provvigioni e altre spese di vendita	3.961	4.167	(206)	-4,9%
Costi di distribuzione	4.573	5.051	(478)	-9,5%
Prestazioni IT e Software	1.687	1.491	196	13,1%
Costi redazionali	1.587	1.576	11	0,7%
Spese promozionali e commerciali	1.842	1.981	(139)	-7,0%
Costi per convegni e mostre	710	1.353	(643)	-47,5%
Altri costi per consulenze	882	1.093	(211)	-19,3%
Costi di stampa	533	843	(310)	-36,8%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	665	697	(32)	-4,6%
Servizi amministrativi	335	546	(211)	-38,6%
Compensi organi collegiali e società di revisione	359	322	37	11,5%
Costi vari di produzione	394	251	143	56,9%
Spese per servizi generali	330	347	(17)	-4,9%
Spese manutenzione e riparazione	480	400	80	20,0%
Costi agenzie d'informazione	356	386	(30)	-7,8%
Spese assicurazioni	203	260	(57)	-21,9%
Servizi personale dipendente	379	348	31	8,9%
Costi acquisto informazioni	317	363	(46)	-12,7%
Costi di preparazione	402	290	112	38,6%
Rimborsi spese personale	160	198	(38)	-19,2%
Spese bancarie	235	186	49	26,4%
Costi magazzinaggio prodotti	128	101	27	26,8%
Costi di confezionamento	36	26	10	37,8%
Competenze pubblicitarie verso editori terzi	0	0	-	
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(2)	(20)	18	90,4%
<b>Totale</b>	<b>20.554</b>	<b>22.258</b>	<b>(1.704)</b>	<b>-7,7%</b>

I costi per servizi ammontano a 20.554 mila euro in diminuzione di 1.704 mila euro rispetto al pari periodo del 2019.

Tale variazione è principalmente da attribuire alle seguenti voci di costo:

- costi di distribuzione in calo di 478 mila euro (-9,5% da 5.051 a 4.573 mila euro);
- costi stampa in calo di 310 mila euro (-36,8% da 843 a 533 mila euro);
- provvigioni e altre spese di vendita in calo di 206 mila euro (-4,9% da 4.167 a 3.961 mila euro);
- costi per convegni e mostre in diminuzione di 643 mila euro (-47,5% da 1.353 a 710 mila euro).

### (33) *Costi per godimento di beni di terzi*

<b>COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>				
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	Variazione	var. %
Affitti passivi e altre spese condominiali	442	186	256	137,8%
Canoni noleggio e costi accessori auto uso promiscuo	180	380	(200)	-52,6%
Canoni noleggio-leasing hardware	25	159	(134)	-84,5%
Canoni noleggio e costi accessori impianti trasmissione radio	84	124	(39)	-31,8%
Royalties	263	172	92	53,4%
Diritti d'autore	65	75	(10)	-13,8%
Altri canoni	427	448	(21)	-4,6%
Altri costi vari	7	3	4	149,3%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(474)	(34)	(440)	N.S.
<b>Totale</b>	<b>1.020</b>	<b>1.513</b>	<b>(492)</b>	<b>-32,5%</b>

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 1.020 mila euro e diminuiscono di 492 mila euro rispetto al pari periodo del 2019, principalmente per effetto di un accordo transattivo che ha comportato l'iscrizione di un provento di 473 mila euro.

### (34) *Oneri diversi di gestione*

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>				
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	Variazione	var. %
Imposte e tasse varie	367	660	(294)	-44,5%
Iva a carico dell'Editore	190	219	(30)	-13,5%
Spese di rappresentanza	64	20	44	215,8%
Acquisto giornali e riviste	66	39	27	68,3%
Spese per quote associative	75	81	(5)	-6,5%
Spese per concorsi a premi	0	1	(1)	-100,0%
Altre spese varie	122	379	(257)	-67,9%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	2	7	(5)	-71,6%
<b>Totale</b>	<b>885</b>	<b>1.406</b>	<b>(521)</b>	<b>-37,0%</b>

**(35) Proventi (Oneri) finanziari**

<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>				
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	Variazione	var. %
Proventi finanziari da impieghi disponibilità	-	-	-	
Altri proventi finanziari	191	138	53	38,2%
Utile su cambi	0	4	(4)	-90,0%
<b>Totale proventi</b>	<b>191</b>	<b>143</b>	<b>49</b>	<b>34,2%</b>
Perdite su cambi	(1)	(6)	5	83,1%
Oneri finanziari su debiti a breve termine	(139)	(154)	15	9,6%
Altri oneri finanziari	(518)	(597)	79	13,2%
<b>Totale oneri</b>	<b>(659)</b>	<b>(757)</b>	<b>98</b>	<b>13,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>(467)</b>	<b>(614)</b>	<b>147</b>	<b>23,9%</b>

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 467 mila euro in miglioramento di 147 mila euro rispetto al pari periodo del 2019.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di oneri e proventi finanziari negativi per 165 mila euro.

**(36) Imposte sul reddito**

I principali componenti delle imposte sul reddito per i periodi chiusi al 31 marzo 2020 e al 31 marzo 2019 sono i seguenti:

<b>IMPOSTE</b>				
migliaia di euro	1° trimestre 2020	1° trimestre 2019	Variazione	Var. %
Totale imposte correnti	(14)	(66)	52	-79,0%
Totale imposte anticipate/differite	51	51	1	1,0%
Imposte esercizi precedenti	-	(1)	1	n.s.
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>(16)</b>	<b>54</b>	<b>n.s.</b>

Nel corso del periodo sono state annullate imposte differite passive per 51 mila euro a fronte della riduzione dei crediti derivanti dai contratti di sublocazione iscritti in bilancio.

## 9. Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento.

I settori operativi sono stati identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Un settore operativo identificato in conformità ai requisiti qualitativi sopra esposti è oggetto di informativa separata quando i seguenti limiti quantitativi sono stati superati:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite inter-settoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Qualora le soglie quantitative sopra indicate non siano state superate, ma la direzione aziendale abbia reputato utile fornire un'informativa separata ai fini della valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle relative attività operative, i settori operativi identificati a tale scopo sono stati oggetto di dettaglio informativo.

Si segnala che, nel primo trimestre 2020, come nel bilancio al 31 dicembre 2019, i dati comparativi del primo trimestre 2019 sono stati opportunamente riclassificati per tenere in considerazione la nuova organizzazione. In particolare, i risultati dei quotidiani verticali, al fine di poter cogliere nuove sinergie, sono inclusi nell'area Tax & Legal (nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019 erano esposti nell'area Publishing & Digital).

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti:

- **Publishing & Digital** è la divisione cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali; il sito; l'Agenzia di stampa Radiocor Plus;
- **Tax & Legal** sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico e normativo, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti d'informazione specialistica integrati tra loro e in grado di soddisfare tutte le esigenze informative e operative dei *target* di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi *internet*, soluzioni *software*;
- **Radio** gestisce l'emittente nazionale Radio 24, *News & Talk* con un *format* editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento;
- **System**, è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi;
- **Cultura** opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (*bookshop*, *ticketing*, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e *merchandising*. Tali attività sono svolte, attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l.;

- **Eventi** opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte, attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;
- **Corporate e servizi centralizzati** comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

Per tali settori, sono fornite le seguenti informazioni così come sono presentati periodicamente al più alto livello decisionale operativo:

- i ricavi da clienti esterni, per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- i ricavi intersettoriali per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- svalutazioni ed ammortamenti per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- una valutazione degli utili e delle perdite di settore, rappresentate da *ebitda* (margine operativo lordo) ed *ebit* (risultato operativo);
- le attività per ciascun settore sono esposte ai fini della valutazione dell'andamento del settore e riguardano in particolare gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti e i crediti commerciali;
- una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita risultante dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, ante oneri fiscali e plusvalenze o minusvalenze da attività operative cessate.

Il Gruppo svolge l'attività prevalentemente in Italia e le attività svolte in altri paesi non sono rilevanti. Per quanto riguarda inoltre le informazioni in merito ai propri clienti, si segnala che non esistono clienti esterni con i quali siano state poste in essere operazioni superiori al 10% dell'ammontare dei ricavi del Gruppo.

**CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ**

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Plus/minus-va- lenze	EBIT
<b>PUBLISHING &amp; DIGITAL</b>							
1° trimestre 2020	14.612	9.197	23.809	(1.453)	(1.142)	-	(2.595)
1° trimestre 2019	15.302	10.808	26.111	(665)	(946)	(0)	(1.611)
<b>TAX&amp;LEGAL</b>							
1° trimestre 2020	11.207	52	11.259	3.173	(226)	-	2.947
1° trimestre 2019	11.357	22	11.379	3.802	(197)	-	3.605
<b>RADIO</b>							
1° trimestre 2020	27	3.628	3.655	640	(306)	-	335
1° trimestre 2019	72	3.879	3.950	606	(290)	-	316
<b>SYSTEM</b>							
1° trimestre 2020	16.609	(418)	16.191	(680)	(7)	-	(688)
1° trimestre 2019	18.581	(191)	18.390	(1.089)	(3)	-	(1.093)
<b>EVENTI</b>							
1° trimestre 2020	17	488	505	(128)	(1)	-	(129)
1° trimestre 2019	-	-	-	-	-	-	-
<b>CULTURA</b>							
1° trimestre 2020	827	197	1.024	(972)	(125)	-	(1.098)
1° trimestre 2019	4.870	211	5.081	1.521	(135)	-	1.386
<b>CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI</b>							
1° trimestre 2020	0	-	0	(2.134)	(2.210)	(0)	(4.344)
1° trimestre 2019	0	-	0	(1.761)	(2.577)	(1)	(4.340)
<b>CONSOLIDATO</b>							
1° trimestre 2020	43.298	-	43.298	(1.554)	(4.018)	(0)	(5.572)
1° trimestre 2019	50.182	-	50.182	2.412	(4.147)	(1)	(1.736)



**ATTIVITÀ PER SETTORE**

SETTORE	Immobili, impianti e macchinari	Avviamento	Attività immate- riali	Crediti commer- ciali
<b>PUBLISHING &amp; DIGITAL</b>				
1° trimestre 2020	12.241		4.395	9.144
esercizio 2019	12.895	-	4.291	5.244
<b>TAX&amp;LEGAL</b>				
1° trimestre 2020	41	15.469	2.154	24.574
esercizio 2019	43	15.469	1.914	21.998
<b>RADIO</b>				
1° trimestre 2020	3.835		28.158	78
esercizio 2019	4.035		28.137	59
<b>SYSTEM</b>				
1° trimestre 2020	68		2	21.790
esercizio 2019	75		3	26.292
<b>CULTURA</b>				
1° trimestre 2020	2.575		78	1.113
esercizio 2019	2.686		83	1.498
<b>EVENTI</b>				
1° trimestre 2020	9	6.550		18
esercizio 2019	10	6.550		15
<b>CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI</b>				
1° trimestre 2020	10.135		5.838	111
esercizio 2019	6.339		6.131	41
<b>CONSOLIDATO</b>				
1° trimestre 2020	28.904	22.019	40.625	56.828
esercizio 2019	26.083	22.019	40.559	55.147

## 10. Altre informazioni

### 10.1 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nel periodo di riferimento di questo Bilancio consolidato, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa sotto riportata, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio consolidato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società segue la procedura delle Operazioni con Parti Correlate, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2010, in esecuzione del Regolamento Consob approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, poi modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La suddetta procedura è stata aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018.

Le parti correlate sono soggetti iscritti nel registro delle parti correlate, istituito dalla procedura adottata in data 12 novembre 2010. La procedura è consultabile sul sito internet [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com) sezione *Governance*.

#### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2020

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	43	-	-	-	33	-	-	-
<b>Totale Ente controllante</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(264)	-	-	(467)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(318)	-	-	(315)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(65)	-	-	(56)	-	-
Altri soggetti parti correlate	378	-	(318)	-	362	(306)	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>378</b>	<b>-</b>	<b>(965)</b>	<b>-</b>	<b>362</b>	<b>(1.143)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>421</b>	<b>-</b>	<b>(965)</b>	<b>-</b>	<b>394</b>	<b>(1.143)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà, ad abbonamenti al quotidiano.

La voce di costo relativa ad altri soggetti parti correlate si riferisce principalmente ad un contratto di sponsorizzazione e visibilità con Confindustria Servizi S.p.A..

In conformità al “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” della Società (il “Regolamento OPC”), e del Regolamento Consob n° 17221/2011 in materia di Operazioni con Parti Correlate, la Società ha aggiornato l’elenco delle c.d. “Parti Correlate” alla Società in data 31 marzo 2020.

In data 12 marzo 2020 l’Amministratore Delegato della Società ha esteso la qualifica di dirigenti con Responsabilità Strategiche (“DIRS”) ad Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale, e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations. Alla data della presente Relazione sono individuati quali DIRS della Società i seguenti dirigenti: Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Business Unit Radio 24; Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Karen Nahum - Vice-Direttore Generale Area Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations.

In conformità al “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” della Società (il “**Regolamento OPC**”), e del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate approvato con delibera Consob n° 17221/2011, la Società provvede ad aggiornare periodicamente il Registro delle c.d. “Parti Correlate” alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 marzo 2020, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle “Parti Correlate” di cui all’Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia interamente, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette. In particolare, si evidenzia che a partire dal presente Resoconto intermedio di gestione i soggetti precedentemente identificati nel prospetto riportato nel Bilancio consolidato 2019 “Operazioni con parti correlate” alle voci: “società collegate” – Business School24 S.p.A. e “Altri Dirigenti” non sono stati identificati come parti correlate e pertanto non sono stati più riportati.

## 10.2 Posizioni debitorie scadute del Gruppo, ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	2.004	1.651	426	444	152	28	48	1.172	5.926
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>2.004</b>	<b>1.651</b>	<b>426</b>	<b>444</b>	<b>152</b>	<b>28</b>	<b>48</b>	<b>1.172</b>	<b>5.926</b>

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo. Sui

valori a contenzioso, la Capogruppo ha ricevuto due decreti ingiuntivi per 347 mila euro, ai quali ha fatto opposizione.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del presente comunicato, non abbiamo evidenza di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

### 10.3 Eventi successivi alla chiusura dei primi tre mesi

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha approvato il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2019 con una perdita di esercizio pari ad 30.351 euro. La stessa Assemblea ha inoltre deliberato di ripianare integralmente tale perdita mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea ha preso atto della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2019, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2019, pubblicata in data 8 aprile 2020 e redatta ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016.

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea ha approvato la Politica in materia di Remunerazione contenuta nella prima sezione della "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti" ex art. 123-ter co, 3-bis del D.Lgs. 58/1998 e si è espressa favorevolmente sulla seconda sezione della suddetta Relazione, sui Compensi Corrisposti, ex art. 123-ter, co. 6 del D.Lgs. 58/.

Sempre in data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti titolari delle azioni di categoria speciale ha deliberato: (i) di approvare il rendiconto ex art. 146 co. 1 lett. C del D.Lgs. n. 58/1998 del Rappresentante Comune, Marco Pedretti, per il triennio 2017-2019; (ii) di nominare quale Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria speciale Marco Pedretti; (iii) di determinare in tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022, la durata del mandato del Rappresentante Comune; e (iv) di determinare il compenso del Rappresentante Comune degli Azionisti di Categoria Speciale in 10 mila euro lordi annui, lasciandolo pertanto invariato rispetto al mandato precedente.

In data 4 maggio 2020 la Società ha esperito la procedura con le rappresentanze sindacali dei lavoratori grafici e poligrafici per il ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per la durata di 9 settimane e nella misura massima del 20% delle ore lavorabili, così come previsto dalle ordinanze emanate dalle autorità competenti per far fronte all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in particolare nell'ambito delle norme speciali a sostegno del lavoro. Inoltre, per quanto compatibile con l'organizzazione del lavoro e le esigenze produttive, per la restante parte della prestazione lavorativa, la Società farà ricorso i) alla modalità di lavoro agile, come disciplinata dalle norme di Legge e Contratto applicabili, ii) alla fruizione di ferie, permessi e congedi e iii) agli strumenti ordinari di flessibilità. L'attivazione del trattamento ordinario di integrazione salariale, per il periodo massimo consentito e nella misura definita, decorre dall'11 maggio 2020.

In data 5 maggio 2020, l'AGCOM con Delibera n° 169/20/CONS, ha disposto che la società L'Eco della Stampa rimuova, entro due giorni dalla notifica del provvedimento, gli articoli del quotidiano Il Sole 24 ORE recanti la dicitura «riproduzione riservata» dal proprio servizio, inclusi gli archivi, ritenendo la condotta dell'operatore in violazione della disciplina del diritto d'autore. Con l'ordine di rimozione AGCOM ha ribadito che la normativa in vigore richiede che i fornitori di servizi di rassegna stampa ottengano il consenso dell'Editore per la riproduzione di articoli a "riproduzione riservata", coerentemente a quanto affermato più volte dalla giurisprudenza. In data 14 maggio 2020 l'Eco della Stampa ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento della delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020

chiedendo, in via cautelare anche d'urgenza, la sospensione del provvedimento. Si attende la decisione del TAR e la fissazione dell'udienza cautelare.

In data 8 maggio 2020 la Società ha:

- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenants* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);
- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”;
- effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

## 10.4 Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019
A. Cassa	53	87
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	15.426	15.644
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	15.479	15.731
E. Crediti finanziari correnti	1.059	1.384
F. Debiti bancari correnti	(17.109)	(15.706)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(617)	(609)
H. Altri debiti finanziari correnti	(10.800)	(11.150)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(28.526)	(27.464)
J. Posizione finanziaria netta corrente (I) + (E) + (D)	(11.988)	(10.349)
K. Debiti bancari non correnti	(10.501)	(11.131)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	(8.642)	(4.813)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(19.143)	(15.944)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(31.131)	(26.293)

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è negativa per 31,1 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2019 negativo per 26,3 milioni di euro, in peggioramento di 4,8 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al debito derivante dal valore attuale dei canoni di locazione del nuovo contratto della sede di Roma pari a 5,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è negativa per 12,0 milioni di euro. Il Gruppo dispone inoltre di linee *revolving* per 30,0 milioni di euro allo stato inutilizzate.

## 10.5 Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	1° trimestre 2020		1° trimestre 2019		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	29,0	3,2%	30,7	3,3%	(1,7)	-5,5%
Giornalisti	282,5	31,4%	284,8	30,5%	(2,3)	-0,8%
Impiegati	542,8	60,4%	567,5	60,9%	(24,7)	-4,4%
Operai	44,0	4,9%	49,3	5,3%	(5,3)	-10,8%
<b>Totale</b>	<b>898,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>932,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>(34,0)</b>	<b>-3,7%</b>

### VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo al 31 marzo 2020 ha un patrimonio netto pari a 31,4 milioni di euro.

Il Gruppo dispone inoltre di linee di credito *revolving* per complessivi 30 milioni di euro attualmente non utilizzate e di una linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali per complessivi 50 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro in modalità *pro solvendo* utilizzata per 17,1 milioni di euro al 31 marzo 2020.

In data 8 maggio 2020 la Società ha:

- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenants* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);
- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità";
- effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

Pur in presenza delle incertezze derivanti dalle possibili ricadute dell'emergenza sanitaria legata al virus COVID-19 e delle inevitabili incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, il Gruppo ritiene di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono agli Amministratori di redigere il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020 nel presupposto della continuità aziendale.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

I primi mesi del 2020 confermano il persistere delle condizioni di debolezza del mercato e di una generale incertezza nell'economia italiana che influenzano, in particolare, l'andamento della raccolta pubblicitaria. L'emergenza sanitaria in atto legata alla diffusione del virus Covid-19 e le misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla, hanno determinato un repentino segnale di possibile peggioramento delle condizioni generali dell'economia a livello globale di cui al momento è difficile prevedere sia la portata sia la durata. Nel primo trimestre del 2020, secondo la stima preliminare Istat, il Pil è diminuito del 4,8% in termini tendenziali (*Fonte: Istat - flash - I trimestre 2020 - stima preliminare del Pil - 30 aprile 2020*).

In considerazione della attuale situazione di emergenza sanitaria, il settore editoriale ed in particolare il mercato pubblicitario è caratterizzato da una generale incertezza su quelli che saranno gli effetti del diffondersi della pandemia.

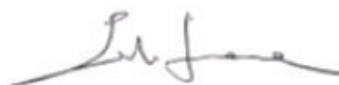
Inoltre, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia ed i successivi provvedimenti di legge, sono stati annullati alcuni eventi del Gruppo 24 ORE ed altri saranno riprogrammati nel corso del 2020. A seguito della medesima ordinanza è stato chiuso fino a nuova comunicazione il Mudec - Museo delle Culture di Milano, gestito dalla società controllata 24 ORE Cultura S.r.l., con il conseguente rinvio di alcune mostre.

Considerata l'attuale incertezza sulla durata ed intensità dell'emergenza sanitaria e socio-economica relativa alla diffusione del virus Covid-19, nonché sui tempi di possibile rientro dell'emergenza e del conseguente ritorno alla normalità, la Società ritiene che non sia ancora oggi possibile stimare l'impatto che tale epidemia avrà nel corso dell'esercizio 2020 e sugli esercizi successivi, riservandosi di fornire aggiornamenti in merito non appena le condizioni di visibilità consentiranno un'elaborazione di stime più accurate sugli impatti legati all'emergenza Covid-19.

Milano, 14 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Edoardo GARRONE





## **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

---

1. I sottoscritti Giuseppe Cerbone, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Fietta, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato e per l'analisi dei risultati raggiunti sono state svolte in un contesto complesso caratterizzato, tra le altre cose, dalla prosecuzione della revisione organizzativa dei processi aziendali;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche de Il Sole 24 ORE S.p.A. definite tenendo conto del modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il principale *framework* di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno utilizzato a livello internazionale. L'analisi che era stata svolta con riferimento all'esercizio 2016 ed i successivi approfondimenti sviluppati nel corso del 2017 hanno consentito di rilevare margini di miglioramento nei controlli, prevalentemente relativi ad aspetti documentali ed autorizzativi ovvero concernenti la necessità di aggiornamento/adeguamento di alcune procedure/processi aziendali. Con riferimento a tali aspetti di miglioramento è stato predisposto un piano di azione che prevede i necessari interventi correttivi, che ad inizio 2018 ha avuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi della Società e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- il significativo rinnovo dei vertici aziendali e il parziale ridisegno organizzativo verificatosi nel corso dell'anno 2018, hanno comportato che solo una parte delle azioni correttive previste dal piano di azione siano state effettivamente implementate ed abbiano avuto impatto auspicato già nel 2018. In particolare, nel corso del quarto trimestre 2018 è stata avviata una profonda revisione del Modello amministrativo - contabile ai sensi della l. n. 262/2005 e ulteriori azioni sono state realizzate nel corso del 2019 e proseguono nel corso del 2020. Nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020.

3. Si attesta, inoltre, che


- il bilancio consolidato intermedio abbreviato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione del primo trimestre 2020, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Milano, 14 maggio 2020

L'Amministratore delegato

Dott. Giuseppe CERBONE



Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili e societari

Dott. Paolo FIETTA



## INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE</b>		
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019
A. Cassa	53	87
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	15.426	15.644
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>15.479</b>	<b>15.731</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.059</b>	<b>1.384</b>
F. Debiti bancari correnti	(17.109)	(15.706)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(617)	(609)
H. Altri debiti finanziari correnti	(10.800)	(11.150)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(28.526)</b>	<b>(27.464)</b>
<b>J. Posizione finanziaria netta corrente (I) + (E) + (D)</b>	<b>(11.988)</b>	<b>(10.349)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(10.501)	(11.131)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	(8.642)	(4.813)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(19.143)</b>	<b>(15.944)</b>
<b>O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)</b>	<b>(31.131)</b>	<b>(26.293)</b>

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è negativa per 31,1 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2019 negativo per 26,3 milioni di euro, in peggioramento di 4,8 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al debito derivante dal valore attuale dei canoni di locazione del nuovo contratto della sede di Roma pari a 5,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è negativa per 12,0 milioni di euro. Il Gruppo dispone inoltre di linee *revolving* per 30,0 milioni di euro allo stato inutilizzate.

**Posizione finanziaria netta della Capogruppo**

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.</b>		
migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019
A. Cassa	31	31
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	14.047	12.938
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.078	12.969
E. Crediti finanziari correnti	930	1.230
F. Debiti bancari correnti	(17.109)	(15.706)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(617)	(609)
H. Altri debiti finanziari correnti	(13.657)	(13.916)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(31.383)	(30.230)
J. Posizione finanziaria netta corrente (I) + (E) + (D)	(16.374)	(16.031)
K. Debiti bancari non correnti	(10.501)	(11.131)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	(7.401)	(3.524)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(17.901)	(14.655)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(34.275)	(30.687)

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è negativa per 34,3 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2019 negativo per 30,7 milioni di euro, in peggioramento di 3,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al debito derivante dal valore attuale dei canoni di locazione del nuovo contratto della sede di Roma pari a 5,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta corrente della Società è negativa per 16,4 milioni di euro. Il Gruppo dispone inoltre di linee *revolving* per 30,0 milioni di euro allo stato inutilizzate.

**Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)**

**Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 31 marzo 2020**

valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale sca- duto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	2.004	1.651	426	444	152	28	48	1.172	5.926
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2.004	1.651	426	444	152	28	48	1.172	5.926

**Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 31 marzo 2020**

<b>POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.</b>									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale sca- duto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	1.553	1.491	251	316	150	25	48	659	4.492
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>1.553</b>	<b>1.491</b>	<b>251</b>	<b>316</b>	<b>150</b>	<b>25</b>	<b>48</b>	<b>659</b>	<b>4.492</b>

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo. Sui valori in contenzioso, la Capogruppo ha ricevuto due decreti ingiuntivi per 347 mila euro, ai quali ha fatto opposizione.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2020								
Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	43	-	-	-	33	-	-	-
<b>Totale Ente controllante</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(264)	-	-	(467)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(318)	-	-	(315)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(65)	-	-	(56)	-	-
Altri soggetti parti correlate	378	-	(318)	-	362	(306)	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>378</b>	<b>-</b>	<b>(965)</b>	<b>-</b>	<b>362</b>	<b>(1.143)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>421</b>	<b>-</b>	<b>(965)</b>	<b>-</b>	<b>394</b>	<b>(1.143)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà, ad abbonamenti al quotidiano.

La voce di costo relativa ad altri soggetti parti correlate si riferisce principalmente ad un contratto di sponsorizzazione e visibilità con Confindustria Servizi S.p.A..

In data 12 marzo 2020 l'Amministratore Delegato della Società ha esteso la qualifica di dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") ad Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale, e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations. Alla data della presente Relazione sono individuati quali DIRS della Società i seguenti dirigenti: Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Business Unit Radio 24; Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Karen Nahum - Vice-Direttore Generale Area Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations.

In conformità al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" della Società (il "**Regolamento OPC**"), e del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate approvato con delibera Consob n° 17221/2011, la Società provvede ad aggiornare periodicamente il Registro delle c.d. "Parti Correlate" alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 marzo 2020, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia interamente, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette. In particolare, si evidenzia che a partire dal presente Resoconto intermedio di gestione i soggetti precedentemente identificati nel prospetto riportato nel Bilancio consolidato 2019 "Operazioni con parti correlate" alle voci: "società collegate" – Business School24 S.p.A. e "Altri Dirigenti" non sono stati identificati come parti correlate e pertanto non sono stati più riportati.

Non sono intervenuti ulteriori cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria annuale approvata.

**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 31 MARZO 2020**

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	43	-	-	-	33	-	-	-
<b>Totale Ente controllante</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
24 Ore Cultura S.r.l.	208	-	(190)	(3.094)	141	(197)	-	-
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	103	-	(490)	-	101	(488)	-	-
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(224)	-	-	(89)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(169)	-	-	(111)	-	-
<b>Totale Società controllate</b>	<b>310</b>	<b>-</b>	<b>(1.073)</b>	<b>(3.094)</b>	<b>243</b>	<b>(885)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(264)	-	-	(467)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(318)	-	-	(315)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(60)	-	-	(50)	-	-
Altri soggetti parti correlate	378	-	(318)	-	362	(306)	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>378</b>	<b>-</b>	<b>(960)</b>	<b>-</b>	<b>362</b>	<b>(1.138)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>731</b>	<b>-</b>	<b>(2.032)</b>	<b>(3.094)</b>	<b>637</b>	<b>(2.023)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.



I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

La voce di costo relativa ad altri soggetti parti correlate si riferisce principalmente ad un contratto di sponsorizzazione e visibilità con Confindustria Servizi S.p.A..

In data 29 febbraio 2020 si è conclusa la fusione per incorporazione della società Ticket 24 ORE S.r.l. nella società controllante 24 ORE Cultura S.r.l..

In data 12 marzo 2020 l'Amministratore Delegato della Società ha esteso la qualifica di dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") ad Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale, e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations. Alla data della presente Relazione sono individuati quali DIRS della Società i seguenti dirigenti: Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Business Unit Radio 24; Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Karen Nahum - Vice-Direttore Generale Area Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Area Professionale e Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Operations.

In conformità al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" della Società (il "**Regolamento OPC**"), e del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate approvato con delibera Consob n° 17221/2011, la Società provvede ad aggiornare periodicamente il Registro delle c.d. "Parti Correlate" alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 marzo 2020, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia interamente, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette. In particolare, si evidenzia che a partire dal presente Resoconto intermedio di gestione i soggetti precedentemente identificati nel prospetto riportato nel Bilancio d'esercizio 2019 "Operazioni con parti correlate" alle voci: "società collegate" – Business School24 S.p.A. e "Altri Dirigenti" non sono stati identificati come parti correlate e pertanto non sono stati più riportati.

Non sono intervenuti ulteriori cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria annuale approvata.

## L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 30 novembre 2017 la Società ha completato l'esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e di rafforzamento patrimoniale ed ha sottoscritto contratti con le banche finanziatrici per la concessione delle linee *revolving* e per cassa di importo complessivo pari a 30,0 milioni di euro con scadenza al 31 dicembre 2020, destinate a supportare le eventuali necessità finanziarie future della Società.

Le linee *revolving* e per cassa non prevedono garanzie reali od obbligatorie, ma *covenant* finanziari rilevati a livello consolidato e senza includere eventuali rettifiche per poste non ricorrenti. La struttura dei *covenant* è descritta nella seguente tabella:

COVENANT FINANZIARI						
milioni di euro	31-dic-2017	30-giu-2018	31-dic-2018	30-giu-2019	31-dic-2019	30-giu-2020
EBITDA (*) maggiore di	n.r.	2,0	5,0	8,0	12,5	13,0
Patrimonio netto maggiore di	27,0	25,0	23,0	24,0	26,0	30,0
PFN / EBITDA minore di	n.r.	n.r.	1,75	n.r.	1,50	n.r.

(\*) valori da calcolarsi su base *rolling* 12 mesi

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. È tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

In data 13 maggio 2019 le banche finanziatrici hanno confermato che, a partire dal 2019, la rilevazione dei *covenant* sarà effettuata rettificando i dati desumibili dalle relazioni finanziarie semestrali e annuali del Gruppo dagli effetti collegati all'introduzione del principio contabile IFRS 16 sulla base degli elementi esplicitati all'interno delle relazioni finanziarie stesse.

Con riferimento all'ultima rilevazione contrattuale, effettuata in data 31 dicembre 2019, seppur a fronte di nessun utilizzo della suddetta linea di credito, i *covenant* sono stati rispettati e risultano pari a:

- *ebitda (rolling 12 mesi)*: 12,6 milioni di euro (*covenant*: 12,5 milioni di euro);
- patrimonio netto: 34,9 milioni di euro (*covenant*: 26,0 milioni di euro);
- PFN/*ebitda*: 1,12 (*covenant*: 1,50).

In data 12 marzo 2020 le banche finanziatrici hanno comunicato la modifica del valore parametro finanziario *ebitda rolling 12 mesi*, utilizzato per la misurazione del *covenant* al 30 giugno 2020 (data dell'ultima rilevazione intermedia prima della scadenza del finanziamento), portandolo da 16,5 a 13,0 milioni di euro. Il *budget* 2020 approvato rispetta il nuovo *covenant* di *ebitda*. In pari data le banche finanziatrici hanno anche comunicato l'incremento dell'indebitamento finanziario consentito, complessivo a livello consolidato, da 10,0 milioni di euro a 20,0 milioni di euro.

Inoltre, in data 13 novembre 2017 la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali al tempo in essere, fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 marzo 2020 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali risulta utilizzata in modalità *pro solvendo*

per 17,1 milioni di euro (importo complessivo della linea pari a 20,0 milioni di euro) e in modalità pro soluto per 16,3 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 marzo 2020 non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

In data 8 maggio 2020, la Società ha:

- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenants* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);
- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”;
- effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

### Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 12 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2020-2023 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2019-2022 approvato in data 15 maggio 2019, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

In continuità con il piano precedente sono state delineate le seguenti linee guida strategiche:

- rafforzare il valore dei contenuti all'interno del sistema integrato 24 ORE puntando su prodotti e servizi ad elevato margine ed elevato tasso di innovazione dell'offerta sia cartacea che digitale;
- accelerare la resa commerciale multicanale attraverso forte spinta su *upselling* e valorizzazione della base clienti;
- aumentare la presenza territoriale per coinvolgere sempre più i fruitori di prodotti e servizi del sistema 24 ORE ed esaltare la rilevanza del *brand*;
- trasformare la macchina operativa al fine di efficientare costi di redazione, produzione e distribuzione.

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2020-2023 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale.

L'elaborazione del Piano 2020-2023 si è basata, tra l'altro, su: i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento del Piano, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di Piano.

In particolare, il Piano 2020-2023 non riflette gli impatti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19 e alle misure straordinarie successivamente introdotte dalle autorità competenti per contenerla che hanno determinato nel mese di marzo un repentino segnale di peggioramento delle condizioni generali dell'economia a livello globale, di cui al momento della sua elaborazione non era possibile prevedere la portata sia in termini di durata che di incidenza sul *business*.

La propagazione della sopracitata pandemia ha influenzato, in misura significativa, l'andamento della raccolta pubblicitaria e ha determinato la sospensione degli eventi pianificati e il rallentamento di iniziative speciali create *ad hoc* per i clienti. Nonostante la crescita della raccolta pubblicitaria del primo bimestre 2020, alcuni centri media hanno rivisto le previsioni per il 2020 che considerano le ripercussioni della diffusione del virus Covid-19, stimando una flessione compresa tra il -17,5% e il -20% (stampa circa -30%; radio oltre -20% e *digital* circa -15%) restando comunque consapevoli che quanto attualmente previsto potrebbe essere rivisto. Anche il mezzo radiofonico sta risentendo in maniera particolare dell'attuale emergenza.

L'area Cultura è stata significativamente impattata dall'emergenza sanitaria in atto che, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia ed i successivi provvedimenti di legge, ha imposto la chiusura del Mudec fino a nuova comunicazione e la conseguente sospensione e rinvio delle mostre in programma.

Anche l'area professionale risente sia della chiusura di distributori e librerie che degli studi professionali con conseguenti impatti negativi sia sulle vendite di editoria specializzata che su quelle di banche dati e *software*.

Per quanto riguarda le diffusioni, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – marzo 2020 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -8,0% rispetto allo stesso periodo del 2019 con un calo delle diffusioni della versione cartacea pari al -10,4% e un incremento della diffusione digitale del +1,1% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – marzo 2020*). Rispetto alle attese si registra un miglior andamento dei ricavi diffusionali del quotidiano legati alle vendite edicola e iniziative *marketing* abbinati, compensato in parte dalle minori vendite dirette per la sospensione delle forniture a treni e compagnie aeree e dalle minori vendite di collaterali in gran parte legato alla chiusura imposta al canale librerie.

L'andamento dei diversi mercati di riferimento ha influenzato la complessiva *performance* del Gruppo che ha chiuso il primo trimestre 2020 con ricavi consolidati e margine operativo lordo (*ebitda*) inferiori rispetto alle attese, solo in parte compensati dalla riduzione dei costi diretti e operativi.

Alla luce dell'effetto negativo sui ricavi consolidati del Gruppo dovuto alle misure restrittive e di *lockdown* adottate dalle autorità governative per l'emergenza Covid-19, la Società ha reagito in modo tempestivo implementando una serie di azioni volte a mitigarne gli impatti economici e finanziari.

In particolare, la Società ha identificato ed adottato le seguenti misure di contenimento di costo:

- attivazione di ammortizzatori sociali e altre forme di supporto pubblico a protezione dei lavoratori emanate in via straordinaria e riduzione volontaria dello stipendio da parte del *management*;
- ricorso esteso a modalità di lavoro *smart working* e sospensione di tutti i costi per trasferte e note spese;
- interventi di riduzione significativa dei costi redazionali, *marketing* e commerciali;
- sospensione di tutti i costi discrezionali e rinegoziazione di numerosi contratti di fornitura di servizi.

Inoltre, al fine di preservare la posizione finanziaria netta, la Società ha altresì:

- temporaneamente sospeso tutti gli investimenti ritenuti non essenziali;
- effettuato formale richiesta alle banche finanziatrici di sospensione della rilevazione dei *covenants* alla data del 30 giugno 2020 (*covenant holiday*);

- inviato la richiesta per l'ottenimento da un *pool* di banche di un finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”.

Infine, la Società ha effettuato formale richiesta di proroga della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali oltre la scadenza attualmente prevista al 31 dicembre 2020.

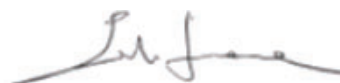
I risultati di tali azioni, pur essendo state avviate a partire dal mese di marzo, concorreranno ai risultati a partire dal secondo trimestre che, tuttavia, si prevede rifletterà gli effetti negativi legati al Covid-19 con maggiore intensità.

Considerata l'attuale incertezza sulla durata ed intensità dell'emergenza sanitaria e socio-economica relativa alla diffusione del virus Covid-19, nonché sui tempi di possibile rientro dell'emergenza e del conseguente ritorno alla normalità, la Società ritiene che non sia ancora oggi possibile stimare l'impatto che tale epidemia avrà nel corso dell'esercizio 2020 ed eventualmente sugli esercizi successivi, e si riserva, quindi, di fornire aggiornamenti in merito non appena le condizioni di visibilità consentiranno un'elaborazione di stime più accurate sugli impatti legati all'emergenza Covid-19.

Milano, 14 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Edoardo GARRONE





# **Il Sole 24 Ore S.p.A.**

**Bilancio consolidato intermedio abbreviato  
al 31 marzo 2020**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio  
consolidato intermedio abbreviato**



## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020

Agli Azionisti de  
Il Sole 24 Ore S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) del periodo, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2020 e dalle relative note illustrative de Il Sole 24 Ore S.p.A. e controllate (Gruppo 24 Ore). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo 24 Ore, per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.



## Richiami d'informativa

### *1 - Presupposto della continuità aziendale*

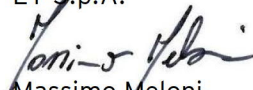
Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale" delle note illustrative che descrive le considerazioni degli stessi sul presupposto della continuità aziendale. In particolare gli amministratori indicano che, pur in presenza delle incertezze derivanti dalle possibili ricadute dell'emergenza sanitaria legata al virus COVID-19 e delle inevitabili incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, il Gruppo 24 Ore ritiene, confidando nel buon esito delle azioni intraprese al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono agli amministratori di redigere il bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2020 nel presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

### *2 - Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica e alle verifiche ispettive di Consob*

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R." e "Rischi connessi alle verifiche ispettive di Consob" della relazione sulla gestione, che descrivono gli aggiornamenti occorsi nonché le valutazioni e le azioni intraprese dagli amministratori in relazione a quanto evidenziato dal procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano e dalle verifiche ispettive Consob. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tali aspetti.

Milano, 14 maggio 2020

EY S.p.A.



Massimo Meloni  
(Revisore Legale)